



XV. Legislaturperiode

XV legislatura

WORTPROTOKOLL
DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 180

RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE

N. 180

vom 05.10.2017

del 05/10/2017

Präsident
Vizepräsident

Dr. Roberto Bizzo
Dr. Thomas Widmann

Presidente
Vicepresidente

WORTPROTOKOLL DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 180

vom 05.10.2017

Inhaltsverzeichnis

Beschlussantrag Nr. 323/15 vom 13.2.2015, eingebracht vom Abgeordneten Urzi, betreffend die Herabsetzung der Parkplatzgebühren am Krankenhaus Bozen – (Fortsetzung).Seite 3

Beschlussantrag Nr. 330/15 vom 19.2.2015, eingebracht von den Abgeordneten Zimmerhofer, Atz Tammerle und Knoll, betreffend die Einrichtung einer ständigen Vertretung Süd-Tirols in Rom, Wien und Brüssel nach dem Vorbild Kataloniens.Seite 5

Beschlussantrag Nr. 333/15 vom 23.2.2015, eingebracht vom Abgeordneten Pöder, betreffend: Finanzielle Unterstützung für Sicherheitsmaßnahmen an Wohnhäusern und Gebäuden zur Vorbeugung gegen Einbrüche und Diebstähle.Seite 13

Beschlussantrag Nr. 338/15 vom 25.2.2015, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss, betreffend: Ein heißes Thema – Damensauna.Seite 18

Landesgesetzentwurf Nr. 135/17: "Umweltprüfung für Pläne, Programme und Projekte".Seite 20

Tagesordnung Nr. 1 vom 3.10.2017, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Heiss und Dello Sbarba, betreffend die Skiverbindung Langtaufers-Kauertal: Ergebnisse des Umweltbeirates sind zu respektieren!Seite 46

Landesgesetzentwurf Nr. 137/17: "Änderungen zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Provinz Bozen für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019".Seite 98

RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 180

del 05/10/2017

Indice

Mozione n. 323/15 del 13/2/2015, presentata dal consigliere Urzi, riguardante: Ridurre il costo di parcheggio all'ospedale di Bolzano – (continuazione).pag. 3

Mozione n. 330/15 del 19/2/2015, presentata dai consiglieri Zimmerhofer, Atz Tammerle e Knoll, riguardante l'istituzione di una rappresentanza permanente della Provincia di Bolzano a Roma, Vienna e Bruxelles seguendo l'esempio della Catalogna.pag. 5

Mozione n. 333/15 del 23/2/2015, presentata dal consigliere Pöder, riguardante: Aiuti finanziari per misure di sicurezza in condomini ed edifici al fine di prevenire furti e scassi. pag. 13

Mozione n. 338/15 del 25/2/2015, presentata dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss, riguardante: A qualcuna piace caldo – sauna per donne. pag. 18

Disegno di legge provinciale n. 135/17: "Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti". pag. 20

Ordine del giorno n. 1 del 3/10/2017, presentato dai consiglieri Foppa, Heiss e Dello Sbarba, riguardante il collegamento sciistico Vallelunga-Kauertal: le conclusioni del Comitato ambientale vanne rispettate!pag. 46

Disegno di legge provinciale n. 137/17: "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019". pag. 98

Vorsitz des Präsidenten | Presidenza del presidente: dott. Roberto Bizzo**Ore 10.30 Uhr***Namensaufruf - appello nominale***PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

Prima di procedere con i lavori permettetemi innanzitutto di dare il bentornato in aula alla collega Amhof. Tanti auguri a Lei, collega, e alla stupenda Anna.

Ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno il processo verbale della seduta precedente è messo a disposizione delle consigliere e dei consiglieri provinciali in forma cartacea. Su di esso possono essere presentate, per iscritto, richieste di rettifica alla Presidenza entro la fine della seduta. Qualora non dovesse pervenire alcuna richiesta di rettifica, il processo verbale si intende approvato.

Copie del processo verbale sono a disposizione delle consigliere e dei consiglieri presso le collaboratrici e i collaboratori addetti alla stesura del processo verbale stesso.

Per la seduta odierna si sono giustificate le consigliere Amhof (pom.), Stirner (pom.), Artioli (pom.) e l'assessore Achammer (matt.).

Proseguiamo nella trattazione dei punti all'ordine del giorno, da trattare nel tempo riservato all'opposizione, interrotta nella seduta precedente.

Passiamo al punto 19) all'ordine del giorno, mozione n. 323/15, riguardante la riduzione del costo di parcheggio all'ospedale di Bolzano, presentata dal consigliere Urzi.

La parola al consigliere Zimmerhofer, prego.

ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Zum Fortgang der Arbeiten. Der Landeshauptmann war gestern in Rom und hat mit Ministerpräsident Gentiloni gesprochen. Ich wollte fragen, ob nicht nur das Thema Wolf und Bär besprochen wurde, sondern auch über Katalonien gesprochen wurde. Es ist ein historischer Moment, dass innerhalb der EU ein neuer Staat entsteht. Es wäre schon interessant zu wissen, ob auch über dieses Thema gesprochen wurde.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al presidente Kompatscher ricordo quanto ribadito l'altro ieri in occasione della richiesta relativa alla discussione sulla Catalogna, per cui gli argomenti che non sono all'ordine del giorno devono essere trattati eventualmente in collegio dei capigruppo e da essi autorizzati.

La parola al presidente sull'ordine dei lavori.

KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP): Kollege Zimmerhofer, abgesehen davon, dass dies jetzt nicht Gegenstand der Tagesordnung ist, unterhält man sich am Rande eines solchen Treffens mit dem Ministerpräsidenten auch über die politische Lage usw. Darüber wurde durchaus am Rande gesprochen. Sie haben gesagt, dass jetzt ein neuer Staat in Europa entsteht. Sie haben scheinbar Informationen, die ich nicht habe. Wir wissen alle noch nicht, was passieren wird. Ich zumindest weiß nicht, wie es jetzt weitergehen wird. Das war ein Gesprächsthema am Rande, aber nicht Teil des institutionellen Gesprächs. Der Ministerpräsident hat insgesamt seine Besorgnis geäußert, weil man nicht weiß, wie es jetzt weitergeht, aber es war mehr am Rande. Das war kein Gegenstand der Tagesordnung, die ich mit dem Ministerpräsidenten abgearbeitet habe. Es waren die Dinge, die wir gestern und heute kommuniziert hatten.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Mair, prego.

MAIR (Die Freiheitlichen): Zum Fortgang der Arbeiten. Ich erlaube mir nur eine Klammer aufzumachen. Herr Landeshauptmann, wir hätten uns natürlich schon gewünscht, dass Sie Gentiloni gesagt hätten, dass es jetzt auch in Südtirol losgeht, aber Klammer zu.

Wir haben bereits vor zwei Tagen über einen Text gesprochen. Ich wollte jetzt nur wissen, wie wir vorgehen. Unterbrechen wir am Vormittag die Sitzung, damit wir den Text anschauen können oder erst am Nachmittag? Ist die Übersetzung gekommen?

PRESIDENTE: L'ho mandato questa mattina in traduzione e appena sarà pronto lo distribuirò ai capi-gruppo.

MAIR (Die Freiheitlichen): Ansonsten stelle ich den Antrag, dass wir um 14.30 Uhr eine Fraktions-sprechersitzung einberufen.

PRESIDENTE: Alle 12.10 interrompiamo la seduta.
La parola al consigliere Urzi, prego.

URZI (L'Alto Adige nel cuore): Considerato che ormai prendo atto che ogni giorno c'è bisogno di introdurre in qualche modo di dritto o di rovescio un tema estraneo al dibattito del Consiglio provinciale, addirittura c'è il *question time* all'inizio di ogni seduta del Consiglio, quindi mi riservo alla prossima seduta del Consiglio di poter rivolgere qualche domanda al governo provinciale per ottenere delle risposte, se questo prevede il regolamento. Mi pare che l'altro ieri avessimo detto l'opposto. Adottiamo una linea perché questi continui riferimenti sono pretestuosi e peraltro anche questa ilarità – non sto rivolgendomi a Lei, presidente, Lei è stata rivolta una domanda e Lei cortesemente ha risposto.

Il concetto è se vogliamo continuare a introdurre all'attenzione di questo Consiglio un tema estraneo ai lavori. Peraltro in un'atmosfera che si accompagna sempre ad una certa ilarità, come se stessimo parlando di qualche argomento leggero, mentre invece stiamo parlando di un meccanismo che sta conducendo l'Europa alla sua distruzione dall'interno e che sta provocando venti di guerra civile nell'ambito dell'Europa. Nessuno ricorda i Balcani e la Jugoslavia, continuiamo con questa ilarità, con la banalizzazione delle questioni, con il sorridere rispetto alle ipotesi più fantasiose possibili, a introdurre in questa sede istituzionale – la più alta dell'autonomia – i temi che sono legati alla negazione dello spirito del sistema dell'autonomia che questo Consiglio dovrebbe rappresentare.

Mi sono permesso di prendermi anch'io qualche secondo, considerato che tutti hanno la libertà di farlo.

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Zum Fortgang der Arbeiten. Unabhängig von der Thematik wäre es, denke ich, schon interessant, und das könnte man vielleicht einführen, dass, wenn der Landeshauptmann in Rom ist und mit der Regierung Gespräche führt über Themen, die Südtirol betreffen, im Landtag ein kurzer Bericht erstattet wird, damit der Landtag auch darüber informiert ist. Man kann manche Dinge im guten Willen regeln. Das ist, glaube ich, im Interesse aller. Gestern ist beispielsweise auch das Thema Autobahn besprochen worden. Das war gestern in Südtirol ein aktuelles Thema auch aufgrund dieser starken Stauentwicklung. Ich glaube, es wäre eine Aufwertung des Landtages und für uns einfach interessant. Es muss nicht eine Debatte sein, aber dass man zumindest darüber informiert wird, was derzeit passiert. So viel Aktualität sollten wir im Landtag einfach zulassen. Deswegen würde ich Sie bitten, dass man das entweder in der Geschäftsordnung regelt oder im guten Willen, dass man dem Landeshauptmann, das passiert nicht jede Woche, 10 oder 15 Minuten Zeit gibt, damit man das kurz ansprechen kann.

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Anch'io vorrei intervenire sull'ordine dei lavori. Ich bin als Vertretung der Minderheit in der Geschäftsordnungskommission und hatte gerade so einen Vorschlag auch eingebracht. Ich wollte nur sagen, dass das eigentlich als Änderung für die Geschäftsordnung vorzusehen wäre. Ich bin damit aber nicht durchgekommen. Das möchte ich hier auch gesagt haben. Das war genau für diese Anlässe gedacht. Für die Menschen hier im Landtag wäre es sinnvoll, dass wir gerade von diesen Missionen nicht nur unilateral aus den Medien erfahren.

PRESIDENTE: Per la precisione in passato il metodo utilizzato è sempre stato quello che se nessuno in aula aveva nulla in contrario era possibile inserire temi. Ovviamente questo tema è sempre valido. La scorsa volta abbiamo utilizzato la strada della riunione dei capigruppo. Se nessuno ha nulla in contrario si può sicuramente ...

PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien): Ich halte diese Methodik nicht für zielführend, unabhängig von der Thematik, das muss ich ganz klar sagen, denn jeder wird irgendein Interesse haben, über bestimmte Dinge schnell aktuell zu reden. Das geht einfach so in dieser Form nicht, außer es wäre eine

Megakatastrophengeschichte usw., die direkt Südtirol betrifft. Ich werde mich nicht dagegen stemmen, dass es irgendeine Debatte außerhalb der Landtagssitzung gibt, aber ich sage ganz einfach, das geht so nicht. Ich hatte schon mehrmals und auch im Rahmen der Geschäftsordnung eine Änderung auch dem Landeshauptmann vorgeschlagen, dass man eine Regierungserklärung einführt, wie auch immer diese aussieht, eine kurze jeweilige Regierungserklärung mit einer kurzen Debatte dazu, denke ich einmal. Eine Regierungserklärung ohne kurze Debatte wäre unsinnig, um dem Landtag etwas zu erzählen und den Landtag nicht dazu reden zu lassen, das ginge nicht. Ich glaube, dass es auch für die Landesregierung eine sinnvolle Einrichtung im Rahmen der Geschäftsordnung wäre, dass der Landeshauptmann oder wer auch immer, ich nehme einmal an der Landeshauptmann, vor einer Landtagssitzung, vor Beginn einer Landtagssitzung dem Präsidium sagt, ich möchte eine kurze Regierungserklärung zu einer bestimmten Thematik abgeben und dann hat es sich. Das wäre schon eine sinnvolle Einrichtung, aber einfach so ins Blaue, weil der eine sagt, ... Ich bin nicht dagegen, dass wir hier über diese Thematik diskutieren, aber außerhalb der Geschäftsordnung geht das einfach nicht.

PRESIDENTE: Credo che il suo pensiero sia chiaro. Prego collega Urzì.

URZÌ (L'Alto Adige nel cuore): Solo per dare una risposta alla Sua sollecitazione, presidente, a differenza del collega Pöder, io non ho nulla in contrario al fatto che ci possano essere questi momenti di presentazione di risultati di incontri e di informazione purché tutti i gruppi consiliari siano d'accordo, quindi anche il collega Pöder e io, ma attinenti all'oggetto dell'incontro. Ieri si è tenuto un incontro, si è parlato di A22, di orsi, di lupi, ma non si è parlato di Catalogna. Quindi se vogliamo continuare a provocare un dibattito che è estraneo al Consiglio provinciale in questa maniera volgare, continuiamo a farlo. Allora sulla presentazione dell'oggetto degli incontri romani io dichiaro la mia disponibilità, ma non accetto che si continui a provocare un dibattito su una questione estranea al Consiglio, quindi non accetterò un intervento che riguardi un tema estraneo come quello della Catalogna.

KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP): Zum Fortgang der Arbeiten. Im Rahmen der bestehenden oder einer allenfalls abgeänderten Geschäftsordnung bin ich oder ist die Regierung bereit, auch Auskunft zu geben. Ich denke, es macht nicht Sinn, dass man zu Beginn jeder Landtagssitzung sagt, dass man jetzt gerne über das oder jenes reden möchte. Dann brauchen wir keine Tagesordnung und keine Geschäftsordnung mehr. Es ist in unser aller Interesse, das zu machen. Wenn man das jedes Mal, wenn sich die Südtiroler Landesregierung mit Regierungsvertretern in Rom trifft, sagen würde ... Ich treffe mich in Rom immer mit Regierungsvertretern, denn ich fahre nicht nach Rom, um mich dort mit dem Hauswart zu treffen, sondern ich treffe mich in der Regel mit Ministern, Staatssekretären bzw. mit dem Ministerpräsidenten. Ich glaube auch nicht, dass es jedes Mal Sinn macht, eine große Debatte darüber zu führen. Das ist sehr oft auch Knochenarbeit, wo man Dinge diskutiert und vielleicht auch nicht zu Ergebnissen kommt und dann noch einmal hinfahren, weiter verhandeln, neue Argumente vorbringen muss. Wir haben heute schon Instrumente der Geschäftsordnung, nämlich die Anfragen, die Aktuelle Debatte und vieles mehr, das uns ermöglicht, Auskunft zu erhalten. Wenn man in der Geschäftsordnung etwas vorsehen will, dann wird das in der Geschäftsordnungskommission diskutiert werden. Da besteht selbstverständlich die Bereitschaft, Auskunft zu geben. Ich glaube, wir haben es auch so gehandhabt, dass wir, wenn es wirklich ein außerordentliches Ereignis gab, immer gemeinsam in der Aula den Weg gefunden haben, um zu sagen, wir wollen über das reden - da waren in der Regel alle einverstanden - und dann hat man über ein außerordentliches Ereignis gesprochen. Ich denke, das wird auch in Zukunft so sein.

PRESIDENTE: Prima di proseguire, möchte ich die erste Klasse des Maria Hueber Gymnasiums Bozen mit Professorin Kerstin Clara herzlich begrüßen und im Landtag willkommen heißen.

Punto 19) all'ordine del giorno: "**Mozione n. 323/15 del 13/2/2015, presentata dal consigliere Urzì, riguardante: Ridurre il costo di parcheggio all'ospedale di Bolzano**" – (continuazione).

Punkt 19 der Tagesordnung: "**Beschlussantrag Nr. 323/15 vom 13.2.2015, eingebracht vom Abgeordneten Urzì, betreffend die Herabsetzung der Parkplatzgebühren am Krankenhaus Bozen**" – (Fortsetzung).

Manca la replica da parte del consigliere Urzi.
Consigliere Urzi, prego.

URZI (L'Alto Adige nel cuore): Parliamo di qualcosa di serio cioè dei costi del parcheggio dell'ospedale, che è un problema veramente serio perché riguarda la salute dei cittadini. Ieri ne abbiamo discusso a lungo e c'è stato un dibattito che mi ha particolarmente e favorevolmente colpito perché c'è questa sensibilità diffusa e trasversale, anche i membri della maggioranza sono intervenuti sostanzialmente per rilevare che esistono delle difficoltà, delle problematicità, senza poi avere il coraggio di pretendere dalla maggioranza e dall'assessore competente, che ieri ha esaurientemente esposto la sua posizione, possano essere risolti.

Io ho sentito dire nella risposta circa il costo del parcheggio dell'ospedale di Bolzano alcune cose che vorrei riassumere. È stato detto: "No, non possiamo intervenire sulle tariffe, non possiamo ridurre il costo del posteggio, d'altronde" – sottolineato come un motivo di vanto – "oggi sono stati introdotti 30 minuti gratis di posteggio, oggi il posteggio dell'ospedale di Bolzano è il più economico fra quelli a pagamento della città di Bolzano, oggi abbiamo ottenuto che gli invalidi e i malati cronici non debbano pagare." Per tutte queste ragioni il costo della tariffa oraria di posteggio deve rimanere invariata per tutti gli altri, che sono gli utenti, le persone, i nostri familiari, i nostri conoscenti che vanno all'ospedale perché devono andare o a trovare un parente malato, che non necessariamente deve essere cronico ma è ricoverato all'ospedale, per questo devono pagare il loro Gebühr, la loro tassa, il loro ticket aggiuntivo che è quello del parcheggio dell'ospedale oppure sono malati che devono usufruire delle cure mediche che non necessariamente sono cronici e che sono comunque costretti a fare la spola fra il proprio domicilio e l'ospedale.

30 minuti gratis, io sfido chiunque – qualcuno lo ha detto ieri, lo ha detto anche il collega Schiefer – ad andare a posteggiare l'automobile, salire le scale poi dipende se uno ha il passo da gazzella, come può averlo l'ass. Tommasini che è rapido, è un corridore, quindi può raggiungere velocemente gli sportelli dei poliambulatori, ma normalmente sfido chiunque in una normale condizione di salute, anche persone di una certa età o anziane a posteggiare la macchina dopo aver preso il biglietto, salire ai poliambulatori, prelevare il biglietto che indica il numero di progressione per la chiamata allo sportello, fare l'attesa, andare allo sportello, avere la prestazione – che sia la prenotazione di una visita, piuttosto che il ritiro di un referto o il pagamento di un ticket, tornare indietro al posteggio, inserire il bigliettino se tutto questo avviene in 30 minuti. Io sfido chiunque a stare dentro a questo lasso di tempo. E stiamo parlando solo delle prestazioni erogate ai poliambulatori, perché se dobbiamo invece riferirci alla necessità di consegnare qualcosa al terzo piano o al quinto piano di un qualunque reparto dell'ospedale è di un'evidenza assoluta che i 30 minuti sono del tutto inutili. Quindi è stata introdotta una misura che non è di sollievo di fatto per nessuno.

È il più economico parcheggio sotterraneo del Comune di Bolzano, è stato detto da parte dell'assessore, che ringrazio per la presenza, e ci mancherebbe altro, stiamo parlando del posteggio dell'ospedale di Bolzano, non del posteggio in piazza Walther, dove si va per fare shopping, ma del posteggio dove si posteggia l'auto per poter ottenere prestazioni di carattere sanitario o per poter visitare i propri congiunti. Quindi questo argomento è un argomento estremamente debole, lo sottolineo e lo rimarco, come è debolissima la dichiarazione per cui gli invalidi e i malati cronici non debbano pagare. Io mi stupirei del contrario, onestamente, che invece debbano pagare anche queste categorie di cittadini. Fra i malati cronici – l'assessore ha usato questa parola paradossalmente molto romantica, ma fra i malati cronici ci sono anche i malati terminali, cioè le persone che hanno la necessità di raggiungere l'ospedale e sono in fin di vita, sono nell'ultimo percorso della loro vita – ci mancherebbe altro che chiedessimo a queste categorie di pagare il prezzo del biglietto del posteggio. A dire la verità a me è successo personalmente che mi è stato proposto al termine di un lunghissimo momento di presenza a fianco di persona cara all'ospedale e alla conclusione di un percorso di vita, quindi dovendo accompagnare questa persona, mi è stato detto che se avevo lasciato l'automobile al posteggio, avrei potuto contare sull'esenzione del pagamento. In quei momenti a tutto credo che uno pensi tranne che all'esenzione del ticket del posteggio che è possibile ottenere ovviamente affrontando un percorso burocratico con la compilazione di moduli. Ovviamente io ho pagato il posteggio e me ne sono andato, come lo ha pagato la collega Foppa, che ieri raccontava 9 ore di permanenza al pronto soccorso, fortunatamente con esiti più felici, ma se avesse avuto un esito infelice quelle 9 ore avrebbe potuto ottenere il ticket gratis, ma io vorrei capire chi in un momento di quel tipo va, compila il modulo, si fa accompagnare, si fa mettere il timbro, va alla cassa del posteggio, si fa dare il ticket ... onestamente non ci crede

nessuno. Allora io torno al valore sociale di un posteggio presso l'ospedale. Se siamo consapevoli – questo lo ho detto all'inizio del mio intervento – che un posteggio come quello nell'ambito del territorio urbano come quello di Bolzano possa essere appetibile per certi versi per pendolari che vogliano approfittare di questa opportunità, quindi in un certo qual modo un certo limite debba essere posto, io ritengo che ci sia un limite alla ragionevolezza e allora il costo di costruzione o l'interesse dell'economicità dell'impresa economica legata alla gestione del parcheggio non può essere a carico dei cittadini. Abbiamo visto come esistono posteggi presso gli ospedali in provincia di Bolzano che hanno tariffe assolutamente più competitive. Nel comprensorio sanitario di Merano il parcheggio costa 0,60 centesimi di euro all'ora, non le tariffe che vengono praticate invece al posteggio dell'ospedale di Bolzano, oggi 1,50 euro sempre che non ci sia stato un aumento. A Brunico varia da 0,60 a 1,20 euro all'ora, a seconda ovviamente della scelta della postazione. A Bressanone varia fra i 0,30 e i 0,60 centesimi di euro. Allora non ho capito per quale ragione solo i pazienti che si rivolgono all'ospedale di Bolzano, che sono non solo pazienti di Bolzano, ma di tutta la Provincia, debbano pagare un ticket in più, perché alla fine della giornata un soggiorno di 3 ore va a costituire un ticket che si paga al gestore del posteggio. Quindi io ribadisco l'assoluta attualità della mozione e auspico che l'approvazione della stessa possa sollecitare le autorità a intraprendere un percorso di verifica non solo sull'opportunità che pare ormai scontata, ma sulla praticabilità di un intervento anche con il sostegno economico della Provincia di Bolzano affinché le tariffe possano essere ridotte e rese tariffe sociali per gli utenti dell'ospedale di Bolzano.

PRESIDENTE: Prima di passare alla votazione möchte ich den Ministerpräsidenten der deutschsprachigen Gemeinschaft Belgiens Oliver Paasch und den Parlamentspräsidenten Alexander Miesen herzlich begrüßen und im Landtag willkommen heißen. Herzlich willkommen in Südtirol.

Apro la votazione sulla mozione n. 323/15: respinta con 15 voti favorevoli e 16 voti contrari.

Punto 20) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 330/15 del 19/2/2015, presentata dai consiglieri Zimmerhofer, Atz Tammerle e Knoll, riguardante l'istituzione di una rappresentanza permanente della Provincia di Bolzano a Roma, Vienna e Bruxelles seguendo l'esempio della Catalogna"**.

Punkt 20 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 330/15 vom 19.2.2015, eingebracht von den Abgeordneten Zimmerhofer, Atz Tammerle und Knoll, betreffend die Einrichtung einer ständigen Vertretung Süd-Tirols in Rom, Wien und Brüssel nach dem Vorbild Kataloniens"**.

L'esecutivo regionale della Catalogna ha deliberato nel dicembre dell'anno scorso di istituire una nuova rappresentanza a Vienna. Anche a Roma ce ne sarà ben presto una. Oltre a ciò viene istituito un rappresentante permanente presso l'UE.

Il presidente della Catalogna, Artur Mas, ha giustificato tali misure con le seguenti parole: "Non si tratta di capricci o di spese inutili, bensì di un investimento per migliorare l'immagine della Catalogna a livello internazionale nell'interesse della popolazione catalana." Con l'istituzione di un nuovo ufficio a Bruxelles, si vuole fare un salto di qualità per quanto riguarda la rappresentanza della Catalogna a livello dell'UE e questo "in un momento in cui occorre puntare su un collocamento politico diretto di alto livello". Il rappresentante permanente ha la funzione di difendere e portare avanti "con determinazione" gli interessi della Catalogna.

Finora la delegazione catalana in Germania era competente anche per l'Austria. Stando alle informazioni fornite, la nuova sede di rappresentanza a Vienna sarà competente non solo per l'Austria, ma anche per l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Slovenia e la Croazia, mentre quella in Germania rappresenterà anche Polonia, Estonia, Lettonia e Lituania. Pertanto con la rappresentanza a Vienna e a Roma, il numero delle sedi estere della Catalogna è passato da cinque (Germania, Francia, Gran Bretagna, UE e Stati Uniti) a sette.

Secondo il DIPLOCAT (Public Diplomatic Council of Catalonia) queste rappresentanze sono una forma di cooperazione mista, pubblica e privata, per la promozione dei rapporti tra la Catalogna e il resto del mondo. Le sedi di rappresentanza della Catalogna all'estero non sono assolutamente comparabili con le ambasciate spagnole.

In merito alla Provincia di Bolzano va detto quanto segue.

Stando alle affermazioni del presidente della Provincia Kompatscher (5 dicembre 2014), la Provincia di Bolzano gode dell'autonomia più ampia d'Europa, ancorata anche a livello internazionale. Tutte le competenze (primarie e secondarie) di Stato e Provincia sono sancite dallo Statuto di autonomia. Con la quietanza liberatoria firmata dall'Austria e dall'Italia l'11 giugno 1992 si è posto fine al contenzioso sollevato dinnanzi alle Nazioni Unite negli anni '60.

Inoltre, con il nuovo accordo finanziario del 2014 (patto di garanzia) pattuito da Renzi e Kompatscher si è provveduto a stabilire con precisione tutti gli impegni e le regolamentazioni finanziarie tra Stato e Provincia di Bolzano. Con lo scambio di note tra il cancelliere austriaco Werner Faymann e il capo del Governo Matteo Renzi, l'accordo finanziario della Provincia di Bolzano acquisisce valenza di diritto internazionale.

Tuttavia, bisogna ora chiedersi per quali ragioni la Provincia di Bolzano continui a immischiarsi in questioni che riguardano solo l'Italia, inviando i propri rappresentanti al Senato o al Parlamento, visto che sono state chiarite tutte le questioni bilaterali di rilevanza e considerato che la Provincia di Bolzano ha già una sede distaccata a Roma che le consente di rappresentare in maniera adeguata i propri interessi.

L'ufficio di Roma è una sede importante per lo scambio di informazioni tra gli uffici provinciali e le autorità dello Stato. Esso rappresenta gli interessi dell'amministrazione provinciale nelle commissioni e negli organi statali nonché nei gruppi di lavoro regionali e interregionali. Se necessario vengono anche organizzati colloqui e incontri con componenti del Parlamento e del Governo. L'ufficio di Roma sostiene, inoltre, gli enti pubblici nonché i cittadini e le cittadine della Provincia di Bolzano nell'assolvimento dei propri impegni e doveri negli uffici pubblici a Roma.

Tutto ciò premesso,

*Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica
la Giunta provinciale*

di istituire entro l'anno in corso, seguendo l'esempio della Catalogna, una rappresentanza permanente della Provincia autonoma di Bolzano a Roma, Vienna e Bruxelles con ampie competenze.

Die katalanische Regionalregierung hat im Dezember die Eröffnung einer neuen Vertretung in Wien beschlossen. Auch in Rom werde es bald eine Vertretung geben. Außerdem wird das Amt eines "Permanenten Repräsentanten gegenüber der EU" eingeführt.

Der katalanische Regionalpräsident, Artur Mas, verteidigte die Maßnahmen: "Sie sind keine Launen oder unnötige Ausgaben, sondern eine Investition, um die internationale Darstellung Kataloniens im Interesse der Katalanen zu verbessern". Mit der Schaffung des neuen Amtes in Brüssel werde die Vertretung Kataloniens dort hochgestuft, und zwar „in einem Moment, der es verlangt, auf eine hochrangige und direkte politische Positionierung zu setzen". Der Permanente Repräsentant solle die katalanischen Interessen "kraftvoll" bei der EU verteidigen und durchsetzen.

Bisher war die katalanische Delegation in Deutschland auch für Österreich zuständig. Die neue Vertretung in Wien soll laut Bericht nun nicht nur für Österreich, sondern auch für Ungarn, Tschechien, die Slowakei, Slowenien und Kroatien zuständig sein, jene in Deutschland künftig zusätzlich für Polen, Estland, Lettland und Litauen. Mit Wien und Rom erhöht sich die Zahl der katalanischen Auslandsvertretungen von fünf (Deutschland, Frankreich, Großbritannien, EU, USA) auf sieben.

Laut DIPLOCAT (Public Diplomatic Council of Catalonia) sind diese Vertretungen eine gemischt öffentlich-private Kooperation zur Förderung der Beziehungen zwischen Katalonien und dem Rest der Welt. Die Auslandsbüros Kataloniens sind keineswegs mit spanischen Botschaften gleichzusetzen.

Zu Südtirol:

Südtirol genießt laut Aussage von Landeshauptmann Kompatscher (5. Dezember 2014) die weitreichendste Autonomie Europas, die auch international abgesichert ist. Alle Zuständigkeiten (primäre und sekundäre) zwischen Staat und Land sind im Autonomiestatut verankert. Mit der

Abgabe der sogenannten Streitbeilegungserklärung zwischen Österreich und Italien wurde am 11. Juni 1992 der zu Beginn der 60er Jahre vor der UNO aufgeworfene Süd-Tirol-Streit formell beendet.

Mit dem neuen Finanzabkommen 2014 (Sicherungsakt) zwischen Renzi und Kompatscher sind außerdem alle finanziellen Verpflichtungen und Regelungen zwischen Staat und Land genau festgelegt. Mit dem Briefwechsel zwischen Österreichs Kanzler Werner Faymann und Ministerpräsident Matteo Renzi wird das Süd-Tiroler Finanzabkommen auf eine völkerrechtliche Ebene gehoben.

Nun kommt aber die Frage auf, warum sich Süd-Tirol weiterhin in inneritalienische Angelegenheiten einmischt, indem es Vertreter in Senat und Parlament entsendet, wo doch alle relevanten bilateralen Fragen geklärt sind und Süd-Tirol bereits ein Außenamt in Rom unterhält, das die Interessen des Landes in angemessener Weise vertreten kann.

Das Außenamt Südtirols in Rom ist ein wichtiger Knotenpunkt für die Informationsvermittlung zwischen den Dienststellen des Landes und den zentralen Staatsbehörden. Es vertritt die Interessen der Landesverwaltung in Kommissionen und Gremien des Staates und in den regionalen und interregionalen Arbeitsgruppen. Nach Bedarf werden Aussprachen und Treffen mit Mitgliedern der Legislative und Exekutive vorbereitet. Das Außenamt unterstützt zudem die öffentlichen Körperschaften sowie die Bürger Südtirols bei der Erfüllung von Obliegenheiten in öffentlichen Ämtern in Rom.

Aus diesen Gründen

beantragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,

innerhalb des laufenden Jahres eine ständige Vertretung Südtirols mit weitreichenden Befugnissen wie nach dem Vorbild Kataloniens in Rom, Wien und Brüssel einzurichten.

La parola al consigliere Zimmerhofer, prego.

ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Der Antrag passt jetzt ganz gut dazu. Ich möchte vorausschicken, dass einige Daten inzwischen nicht mehr stimmen, auch einige Personen, die hier genannt werden. Der Antrag stammt aus dem Jahr 2015.

"Einrichtung einer ständigen Vertretung Südtirols in Rom, Wien und Brüssel nach dem Vorbild Kataloniens. Die katalanische Regionalregierung hat im Dezember die Eröffnung einer neuen Vertretung in Wien beschlossen. Auch in Rom werde es bald eine Vertretung geben. Außerdem wird das Amt eines "Permanenten Repräsentanten gegenüber der EU" eingeführt.

Der katalanische Regionalpräsident, Artur Mas, der inzwischen auch nicht mehr im Amt ist, verteidigte die Maßnahmen: "Sie sind keine Launen oder unnötige Ausgaben, sondern eine Investition, um die internationale Darstellung Kataloniens im Interesse der Katalanen zu verbessern". Mit der Schaffung des neuen Amtes in Brüssel werde die Vertretung Kataloniens dort hochgestuft, und zwar „in einem Moment, der es verlangt, auf eine hochrangige und direkte politische Positionierung zu setzen". Der Permanente Repräsentant solle die katalanischen Interessen "kraftvoll" bei der EU verteidigen und durchsetzen.

Bisher war die katalanische Delegation in Deutschland auch für Österreich zuständig. Die neue Vertretung in Wien soll laut Bericht nun nicht nur für Österreich, sondern auch für Ungarn, Tschechien, die Slowakei, Slowenien und Kroatien zuständig sein, jene in Deutschland künftig zusätzlich für Polen, Estland, Lettland und Litauen. Mit Wien und Rom erhöht sich die Zahl der katalanischen Auslandsvertretungen von fünf (Deutschland, Frankreich, Großbritannien, EU, USA) auf sieben.

Laut DIPLOCAT (Public Diplomatic Council of Catalonia) sind diese Vertretungen eine gemischt öffentlich-private Kooperation zur Förderung der Beziehungen zwischen Katalonien und dem Rest der Welt. Die Auslandsbüros Kataloniens sind keineswegs mit spanischen Botschaften gleichzusetzen.

Zu Süd-Tirol:

Süd-Tirol genießt laut Aussage von Landeshauptmann Kompatscher (5. Dezember 2014) die weitreichendste Autonomie Europas, die auch international abgesichert ist. Alle Zuständigkeiten (primäre und sekundäre) zwischen Staat und Land sind im Autonomiestatut verankert. Mit der Abgabe der sogenannten

Streitbeilegungserklärung zwischen Österreich und Italien wurde am 11. Juni 1992 der zu Beginn der 60er Jahre vor der UNO aufgeworfene Süd-Tirol-Streit formell beendet.

Mit dem neuen Finanzabkommen 2014 (Sicherungsakt) zwischen Renzi und Kompatscher sind außerdem alle finanziellen Verpflichtungen und Regelungen zwischen Staat und Land genau festgelegt. Mit dem Briefwechsel zwischen Österreichs Kanzler Werner Faymann und Ministerpräsident Matteo Renzi wird das Süd-Tiroler Finanzabkommen auf eine völkerrechtliche Ebene gehoben.

Nun kommt aber die Frage auf, warum sich Süd-Tirol weiterhin in inneritalienische Angelegenheiten einmischt, indem es Vertreter in Senat und Parlament entsendet, wo doch alle relevanten bilateralen Fragen geklärt sind und Süd-Tirol bereits ein Außenamt in Rom unterhält, das die Interessen des Landes in angemessener Weise vertreten kann.

Das Außenamt Süd-Tirols in Rom ist ein wichtiger Knotenpunkt für die Informationsvermittlung zwischen den Dienststellen des Landes und den zentralen Staatsbehörden. Es vertritt die Interessen der Landesverwaltung in Kommissionen und Gremien des Staates und in den regionalen und interregionalen Arbeitsgruppen. Nach Bedarf werden Aussprachen und Treffen mit Mitgliedern der Legislative und Exekutive vorbereitet. Das Außenamt unterstützt zudem die öffentlichen Körperschaften sowie die Bürger Süd-Tirols bei der Erfüllung von Obliegenheiten in öffentlichen Ämtern in Rom.

Aus diesen Gründen beantragt der Südtiroler Landtag die Landesregierung, innerhalb des laufenden Jahres (dieser Halbsatz soll gestrichen werden) - eine ständige Vertretung Südtirols mit weitreichenden Befugnissen wie nach dem Vorbild Kataloniens in Rom, Wien und Brüssel einzurichten.

Ich möchte auch ein weiteres Beispiel bringen, nämlich das Beispiel des Freistaates Bayern, der in Brüssel ein eigenes Büro unterhält und sehr gute Lobbyarbeit macht. Er unternimmt dort Veranstaltungen, präsentiert sein Land in kultureller, wirtschaftlicher Hinsicht und das ist sehr, sehr gut besucht. So etwas Ähnliches würde ich mir auch für Südtirol wünschen.

In dieser Hinsicht bitte ich um Zustimmung zu diesem Beschlussantrag.

PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien): Wir haben bereits eine ständige Vertretung in Brüssel, also im Prinzip haben wir bereits ein Außenamt, dieses doch recht beachtliche Haus in Brüssel in der Nähe der Institutionen, also wirklich gut gelegen. Es könnte ausgebaut werden, sagen wir mal so, von der Tätigkeit her, weil ich glaube, dass die Nordtiroler und auch die Trentiner dieses Büro mittlerweile wesentlich intensiver nützen. Das hängt allerdings nicht von den dort befindlichen Beamten ab, auch von Frau Dr. Caminades, denn diese bemühen sich sehr. Da ist schon ordentlich Tätigkeit festzustellen. Ich war erst vor wenigen Monaten wieder einmal oben, um mich über verschiedene Dinge zu informieren. Ich denke, dass dort diese Vertretung wirklich auch mehr zu nützen wäre. Es ist schade, dass das auch unter dieser Landesregierung nicht geschieht. Da muss ich dieser Landesregierung auch den Vorwurf machen, dass man zwar gerne über Europa redet und gerne sich sehr europäisch zeigt, ich nehme einmal an, dass diese Europaaffinität auch so ist, aber dass die Außenvertretung wesentlich mehr auch im Zusammenspiel mit dem Landtag sein sollte, das muss man auch klar sagen. Wir warten immer noch auf dieses Mega-Europagesetz, das einmal angekündigt wurde. Wir haben ein kleines Europagesetz im Südtiroler Landtag gemacht und darin stand sogar, dass wir ein Europagesetz machen wollen. Die Trentiner haben das bereits und haben sich als Landtag sehr stark in die Europaangelegenheiten eingeklinkt. Es muss dort ein ständiger Austausch zwischen Landesregierung und Landtag, sogar mit einer Verbindungsperson zwischen Landtag und Landesregierung stattfinden. In Brüssel haben wir das und ich bin auch der Meinung, dass wir das ausbauen können. In Rom haben wir irgendwo ein Außenamt. Das kann man gerne als ständige Vertretung ausbauen. Bei Wien bin ich skeptisch. Da werde ich eine getrennte Abstimmung verlangen. Ich bin nicht der Meinung, dass wir in unserem Vaterland eine ständige Vertretung in der Hauptstadt haben müssen. Wir können dort alles Mögliche haben, aber nicht eine ständige Vertretung im Sinne einer ständigen Vertretung, wie das zum Beispiel zwischen Deutschland und der Ex-DDR war. Da bin ich sehr skeptisch. Ich denke nicht, dass das zielführend ist.

HEISS (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda): Ich erinnere mich mit Interesse daran. Wir blicken zurück, als in Brüssel das gemeinsame Büro der späteren Euregio eröffnet wurde mit den Vertretungen Trients, Innsbrucks und Bozens. 1995/1996 gab es, Kollege Zimmerhofer, heftige Proteste seitens der italienischen Regierung, auch des Staatspräsidenten Scalfaro, eine Reihe von Drohungen. Es wurde sogar – Du wirst dich nicht daran erinnern – das Büro des Landeshauptmannes Durnwalder durchsucht und sogar

der Landtag, glaube ich, Kollege Knoll. Es gab hier wirklich eine Reihe von Aufregungen. Inzwischen hat sich das alles längst gelegt und sich in jene Formen eingependelt, die Kollege Pöder angedeutet hat.

Aus unserer Sicht erscheint es wirklich wichtig, in Brüssel eine ständige Präsenz zu zeigen. Brüssel ist Sitz von Tausenden von Lobbyorganisationen und neben dem zweifellos starken Arm vom Abgeordneten Dorfmann sollten wir, denke ich, als politische Vertretung doch wieder einmal eine grüne Präsenz dort haben, aber aus unserer Sicht ist es auf jeden Fall ausbaufähig, in Europa wieder tätig zu sein.

In Rom war es gleichfalls. Vor allem in den 60er Jahren hatten die Abgeordneten dort, Kollege Urzi, relativ wenig zu melden im Vergleich zu heute. Heute ist Zeller im Grunde ein Schattenminister, auch Alfreider zunehmend, eine Art, wie soll man sagen, Wunderwuzi der Ladinitas auch in Rom. Früher war es doch so, dass in Rom enorme Funktionen wahrgenommen wurden. Landesrat Theiner, erinnern Sie sich, welche wichtige Funktion Peter Gasser damals eingenommen hat, der wirklich eine graue Eminenz war und vor Ort wirklich für gutes und schlechtes Wetter gesorgt hat? Ti ricordi ancora Alessandro a Peter Gasser? Es wäre aus unserer Sicht sicher auch notwendig, im Außenamt in Rom stärker präsent zu sein, aber wie wir sehen, haben die Abgeordneten, sogar unser Abgeordnete Kronbichler dort eine sehr rege Tätigkeit entfaltet, die eigentlich in Rom auch wesentlichen Eindruck hinterlässt. Was wichtig ist, wäre schon, in Rom ein Netzwerk aufzubauen, das auch das Image Südtirols im Staate Italien verbessert. Das wäre bitter notwendig. Hier gilt es sicher noch mehr zu tun. Das wäre wesentlich.

Auch in Wien wäre eine Imageverbesserung Südtirols mit Sicherheit nicht übel. Trotz der fallweisen Präsenz der Südtiroler Freiheit dort selbst gelingt es uns leider nicht, das Image Südtirols in Österreich auf Dauer zu heben. Wir glauben unterm Strich, dass es die Voraussetzung gibt. Wir haben die Einrichtungen, wir haben auch die Präsenz, aber wir müssten sie stärker nutzen.

Deswegen, Kollege Zimmerhofer, dein Vorschlag, der darauf abzielt, diese Außenvertretungen als politische Botschaften zu nutzen und unsere Abgeordneten sozusagen als Nunziaturen im Ausland weitestgehend zurückzuziehen, führt nicht allzu weit. Ich würde dafür plädieren, unsere Einrichtungen stärker zu nutzen. Wir werden uns bei diesem Beschlussantrag der Stimme enthalten oder dagegen stimmen.

URZI (L'Alto Adige nel cuore): Talvolta gli obbiettivi dei colleghi della SÜD-TIROLER FREIHEIT sono molto chiari, questa volta a dire la verità non si capisce bene dove vogliono andare a parare perché parlano di "rappresentanza permanente", dopodiché non hanno il coraggio di dire quello che vorrebbero pensare, vorrebbero scrivere "ambasciata" ma non lo possono scrivere, allora dicono una cosa ma non si capisce perché poi alla fine la "rappresentanza permanente" l'abbiamo già a Bruxelles, a Roma e questo tipo di attività di relazione può essere esercitato nell'ambito della Costituzione, delle possibilità e prerogative che vengono ampiamente concesse alla Provincia. Quindi è una mozione che alla fine non si capisce cosa voglia, altre volte votavo NO con maggiore soddisfazione, questa volta voto NO ma non ho capito contro cosa voto.

Mi piace un unico passaggio "Tuttavia bisogna ora chiedersi per quale ragione la Provincia di Bolzano continui a immischiarsi in questioni che riguardano solo l'Italia" e aggiunge – poi però vogliamo la rappresentanza permanente a Roma, ecco perché parlo di confusione – "inviando i propri rappresentanti al Senato e in Parlamento". Sostanzialmente i colleghi dicono che i colleghi della Volkspartei dovrebbero evitare di candidarsi. Se potessi votare separatamente questo passaggio, potrei votare a favore su questo solo passaggio così liberiamo un po' di opportunità di rappresentatività a Roma, al Parlamento, nelle sedi nazionali. Questa volta, come si usa dire, la torta non è riuscita bene, il lievito non ha funzionato e si è un po' sgonfiata. Non si capisce dove si vuole andare a parare, si dice tutto e il contrario di tutto. Voto NO per lo spirito che vuole contenere, che è la solita provocazione anche un po' elementare da bar. Continuiamo a giocare a Risiko, qualcuno si diverte, io un po' meno.

STEGER (SVP): Auch wir erfreuen uns an solchen Anfragen nicht, denn sie sind reine Provokation. Bei diesen Themen kennen wir die Südtiroler Freiheit, dass sie immer provoziert. In den Prämissen haben Sie schon einen Teil angesprochen. Dort steht, dass Kompatscher sagt, dass wir die weitreichendste Autonomie haben. Er hat ein Finanzabkommen gemacht, wo alle finanziellen Verpflichtungen und Regelungen zwischen Stadt und Land genau festgelegt sind. Dann hat er mit dem Bundeskanzler Faymann und Renzi das Abkommen auf völkerrechtliche Ebene gehoben, also wir sind perfekt. Dann kommt es zur Provokation, wieso wir uns überhaupt in innerstaatliche Angelegenheiten einmischen sollen. Im Grunde wäre es das

Beste, wenn man auf diese Provokationen nicht antworten würde. Ich tue es doch, weil ich in Vertretung meiner Partei als Fraktionsvorsitzender zu diesem Thema etwas sagen soll.

Zur Sache. Es ist eine Provokation. Ich lese diesen Antrag, Kollege Zimmerhofer, als reine Provokation. In der Sache stelle ich so viel fest. Wir haben in Brüssel seit langem ein Büro, das gut funktioniert, das sich um die Südtiroler Interessen und die Interessen der Euregio bemüht. Wir haben es gemeinsam auch mit unserem Kollegen aus Tirol und aus dem Trentino. Insofern sind wir in Brüssel vertreten. Wir haben auch als Südtirol als kleines Land in diesem Fall einen politischen Vertreter auch noch in Brüssel, der im Übrigen in einem Wahlkreis gewählt worden ist, der nicht nur Südtirol betrifft, also wir sind, denke ich, gut vertreten und wir können die Interessen unseres Landes in Brüssel wunderbar artikulieren. In Rom ist es ähnlich. Ich bin der Auffassung, dass wir gut daran tun, uns einzumischen. Es hat in der Vergangenheit immer wieder Zeiten gegeben, wo durchaus auch die Stimme der Südtiroler Vertreter im italienischen Parlament wichtig war, um Entscheidungen in die eine oder andere Richtung zu bewegen zum Wohle unseres Landes. Wir haben uns nie am Postenschacher in Rom beteiligt wie Sie alle wissen. Wir haben immer nur Autonomiepolitik in Rom vertreten. Wir hätten vielleicht schon oft Staatssekretäre werden können und vielleicht sogar Minister werden können. Ich erinnere mich noch an die Zeit, wo es nahezu dem ehemaligen Senator Roland Riz angetragen wurde. Damals war er, glaube ich, Kammerabgeordneter, der als Justizminister in Frage gekommen wäre, also den Südtiroler Vertretern, und das ist mir wichtig noch einmal zu verdeutlichen, hat es nie etwas daran gelegen, einen Posten zu ergattern in Rom, sondern man hat die Posten ausgeschlagen, die einem angeboten worden sind. Man hat sie ausgeschlagen, um ja nicht abhängig zu sein und um vielmehr die Interessen Südtirols unmissverständlich in Rom zu vertreten. Es wäre fatal, wenn sich Südtirol und seine Parlamentarier nicht mehr in die staatlichen Angelegenheiten einmischen wollen. Insofern ist auch das – ich komme zum Schluss – eine reine Provokation. Deshalb werden wir als Südtiroler Volkspartei diesem Antrag auf keinen Fall stattgeben.

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Das zieht sich wie ein roter Faden immer durch die Diskussion. Wenn man mit unangenehmen Anträgen zu tun hat, dann ist es entweder Populismus oder Provokation. Man kann sich natürlich in der Politik einfach über Dinge lächerlich machen und man geht darüber hinweg oder man versucht sich auf Argumente einzulassen. Ich halte den zweiten Weg für besser. Wenn man sich ein bisschen mit dem Kern dessen, was in diesem Antrag gefordert wird, auseinandersetzt, dann geht es genau um das, was beispielsweise gestern die SVP-Vertreter im Parlament gesagt haben, wo es um die Wahlrechtsreform geht, dass Südtirol sehr oft zum Spielball inneritalienischer Angelegenheiten wird. Darauf zielen wir ab. Wir glauben, dass es Südtirol gut täte, eine Vertretung in Rom zu haben, die außerhalb des Parlamentes für Südtirol Lobbyarbeit macht, um nicht von inneritalienischer Politik abhängig zu sein und dasselbe ...

STEGER (SVP): *(unterbricht)*

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Nur dieses Außenamt hat kaum mehr Funktionen. Es ist auch nicht mehr sichtbar für die Bevölkerung. Dasselbe gilt auch für Wien. Ich glaube, es würde Südtirol gut tun, in Wien eine Schnittstelle zu haben, die zwischen dem Parlament der Regierung und dem Land Südtirol fungiert. Darum geht es. Es geht nicht darum, sich hier etwas lächerlich zu machen. Ich glaube, diese Dinge funktionieren in anderen Ländern ganz gut. Wenn wir uns Deutschland anschauen, dann hat Bayern eine eigene Vertretung in Berlin. Da sagt auch niemand, dass das lächerlich ist.

STEGER (SVP): *(unterbricht)*

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Aber diese haben wir nicht in Wien. Wir haben keine Vertretung.

STEGER (SVP): *(unterbricht)*

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Ja schon, aber die Südtirol Politik fußt auf drei Ebenen, auf Rom, auf Wien und auf ...

PRESIDENTE: Per cortesia, evitiamo dialoghi tra colleghi.

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Das ist aber für alle gedacht. Ich glaube, die Südtirol Politik basiert auf drei Füßen, es ist Rom, Wien und Brüssel. Ich denke, es ist notwendig, dass wir in allen drei Orten auch eine Vertretung haben, die für Südtirol Lobbyarbeit macht, die auch einen direkten Kontakt zu den Parlamenten und zu den Regierungen hat und genau darauf zielt dieser Antrag ab. Warum sollte man nicht die Lobbyarbeit Südtirols in den drei Hauptstädten stärken? Das kann doch nur im Interesse sein. Ob das dann eine Ständige Vertretung genannt wird ... Den Kollegen Urzi kann ich beruhigen. Wir wollen bestimmt keine ausländische Botschaft in unserem eigenen Vaterland installieren. Man kann uns vieles unterstellen, aber das kann man uns wohl kaum unterstellen. Es geht hier um nichts anderes, als dass hier eine Vertretung geschaffen wird, die, so wie es andere Länder auch machen, in den jeweiligen Städten direkten Kontakt und nicht parteipolitischen Kontakt, sondern überparteilichen Kontakt zu der jeweiligen Regierungen haben, um auch sehr oft, wenn es um Südtirol spezifische Themen geht, einwirken zu können.

In dem Moment spreche ich jetzt den Kollegen Steger wieder direkt an. Wir hatten beispielsweise genau das Problem, als es um die Studienplätze in Österreich ging, dass von Seiten der EU-Kommission kein Verständnis dafür da war, dass diese Plätze für Südtirol reserviert werden. Genau hier wäre es wichtig gewesen, in Brüssel beispielsweise eine Ansprechperson zu haben, die auch gegenüber der EU-Kommission genau diese Interessen vertritt. Das ist aber vom Büro in Brüssel aus nicht gemacht worden. Deswegen halten wir es für wichtig, hier eine Vertretung ...

STEGER (SVP): *(unterbricht)*

KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Ja, aber man würde sich leichter tun, wenn man eine effektive Vertretung hat. Das kann ja beispielsweise im Büro der Europaregion Tirol sein. Das muss nicht eine eigenständige Struktur werden, aber dass man diese Möglichkeit nutzt, in den jeweiligen drei Hauptstädten die Interessen Südtirols zu vertreten. Ich glaube, das ist etwas, was Südtirol gut tun würde.

ATZ TAMMERLE (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Ansonsten wird immer wieder nahegelegt, dass die Vernetzung zu anderen Ländern sowohl vom Marketing als auch vom Wirtschaftlichen wie Politischen her wichtig ist. Es gibt zahlreiche Gründe, die immer wieder genannt werden, dass die Vernetzung mit anderen Ländern, die Vernetzung zu anderen Sparten absolut wichtig ist und dass die Kommunikation, Lobby wichtig ist, um auch das Land nach außen hin authentisch zu präsentieren, auf verschiedene Ungereimtheiten und auf Dinge, die geschehen und nicht gerade zum Wohl des Landes beitragen, dass man sofort darauf reagieren kann. Genau diese Problematiken, diese Spalte könnte man hier mit dieser permanenten Vertretung eigentlich ausbauen bzw. füllen. Deshalb ist der beschließende Teil offen gehalten worden. Es ist kein oberflächlich gehaltener beschließender Teil, sondern wir haben uns ganz gezielt dafür entschieden, eine ständige Vertretung Südtirols mit weitreichenden Befugnissen wie nach dem Vorbild Kataloniens einzurichten. Wie es bereits mein Kollege Knoll angesprochen hat, kann es in Zusammenarbeit mit den bereits bestehenden Institutionen, mit den bereits bestehenden Vertretern in Brüssel oder in anderen Ländern sein. Deshalb hoffen wir auf Zustimmung, denn es wäre eine weitere Person, weitere Vertreter, die in anderen Ländern für Südtirol sich einsetzen, die Stimme erheben, dort die Geschehnisse verfolgen, wie Südtirol von dort aus gesehen wird, was die Geschehnisse sind, die für Südtirol vielleicht nicht so gut sein könnten. Durch die ständige Präsenz von diesen Vertretern kann man auch von Südtirol aus sowohl politisch, wirtschaftlich oder in anderen Bereichen sofort darauf reagieren. Wenn man dort keine Personen hat, dann wird man erst zu spät in Kenntnis gesetzt, was geschieht und ob es zu unserem Nachteil sein könnte. Gerade in Bezug auf die Präsentation von Südtirol in diesen Ländern ist es absolut wichtig, dass man direkte Ansprechpartner hat, die die Gegebenheiten vor Ort kennen und dadurch auch eine optimale Möglichkeit ermöglichen, sich in diesen Ländern zu präsentieren, wie man sich durch Veranstaltungen als Land präsentiert oder bewirbt, um diese optimal zu nutzen und umzusetzen. Deshalb zum einen, dass der beschließende Teil so offengehalten wird, da man das eine nicht ausschließen möchte, sondern dies ergänzend zu den bereits bestehenden Möglichkeiten sieht.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Ich muss sagen, dass ich jetzt den Antrag auch besser verstanden habe. Beim Lesen habe ich ihn auch nicht verstanden. Das muss ich einfach klar sagen. Jetzt habt Ihr ihn meines Erachtens auch einmal besser definiert. Mir gefällt auch das Beispiel von Bayern gut. Vielleicht

wäre dies das bessere Beispiel gewesen oder dass man es hinzugefügt hätte. Lobbyarbeit für unser Land ist sicherlich nie schlecht. Ich möchte daran erinnern, so hat es zumindest immer Altlandeshauptmann Durnwalder gesagt, dass wir in Zukunft verstärkt den Neid der anderen italienischen Provinzen und Regionen spüren werden. Das dürfen wir nicht unterschätzen. Ich glaube auch, dass Altlandeshauptmann Durnwalder in Rom ein bisschen "tamischer" war wie der heutige Landeshauptmann. Das möchte ich auch sagen. Von dem bin ich eher überzeugt, aber trotzdem unterschätze ich nicht diesen Neid, den wir von anderen Provinzen aus diesem Staat erfahren werden in Zukunft. Deshalb ist eine verstärkte Lobbyarbeit auch auf internationaler Ebene sicherlich kein Nachteil, vor allem auch kein Nachteil für die Autonomie. Das möchte ich schon auch ganz klar sagen. Vor allem in Wien, das ist richtig, Österreich ist unsere Schutzmacht, wir müssen auch zugeben, dass es zwischen Wien und Bozen auch eine gewisse Entfremdung gegeben hat. Früher hatten wir viel mehr politische Fachleute in Österreich oder in den österreichischen Parteien. Das ist heute zum Teil auch verloren gegangen. Es ist zwar für alle eine Herzensangelegenheit, aber so richtig Wissende um Südtirol haben wir in Wien nicht mehr so stark wie es früher der Fall war in allen Parteien, Neubauer muss ich fast ein bisschen ausnehmen, wie auch alle Parteien konstatieren, auch Gahr kann man auch nennen, aber dieses Gefühl ist teilweise abhanden gekommen, weil man sagt, hier geht es immer gut, hier ist alles in Ordnung, hier scheint die Sonne, wenn man über den Brenner fährt und gut essen und gut essen tut, und fertig. Heute reduziert man fast alles auf diese Merkmale unseres Landes herunter, aber Lobbyarbeit für uns Land würde ich nicht unterschätzen. Das stärkt auch das regionale Denken, das gibt uns Rückhalt auch für die Autonomie. Deshalb würde ich diesem Antrag doch zustimmen. Ich muss aber sagen, am Anfang habe ich ihn nicht richtig verstanden. Ich glaube, auch die SVP täte hier nicht schlecht daran, über das nochmals nachzudenken. Ich würde das nicht so verwerfen, vielleicht könnte man ihn auch das nächste Mal behandeln oder wenn Ihr direkt nein sagt, dann ist es erledigt. Ich finde das nicht ganz schlecht, was hier angedacht wird. Es ist nicht zu verwerfen, sagen wir es einmal so. Oft täte es auch gut, solche Anträge vielleicht vorher kurz zu besprechen. Vielleicht täte es bei diesen Anträgen gut. Es ist an und für sich kein schlechter Gedanke, gute Lobbyarbeit für unser Land, um zur Sicherung des Bestehenden, was wir haben.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Ich habe einmal gegoogelt, um zu schauen, was eigentlich "Ständige Vertretung" offiziell bedeutet. Ich lese es Ihnen vor: Als "Ständige Vertretung" bezeichnet man Institutionen, die die Funktion einer Botschaft erfüllen, wenn die Einrichtung einer echten Botschaft nicht möglich ist. Dies ist dann der Fall, wenn die Ständige Vertretung sich in einem Land befindet, das von dem Staat, der die Ständige Vertretung unterhält, nicht offiziell anerkannt wird oder ihre Botschaftsfunktion nicht in einem souveränen Staat, sondern innerhalb einer internationalen Organisation an deren Standort ausübt. Ich glaube, wenn wir uns diese Definition ansehen, dann trifft, Kollege Zimmerhofer, weder das eine noch das andere zu. Als ich das zum ersten Mal gelesen habe, habe ich geglaubt, dass es ein Jux ist. Jeder, der einmal in Berlin war, kennt ein berühmtes Gastlokal, nämlich die Ständige Vertretung. Das ist eröffnet worden, als die Hauptstadt von Bonn nach Berlin verlegt wurde. Dann haben die Rheinländer gesagt, wir möchten eine Ständige Vertretung wie es früher zwischen der DDR und der Bundesrepublik unterhalten wurde, so unterhalten wir Rheinländer jetzt eine Ständige Vertretung in Berlin. Das ist ein sehr gut gehendes Gastlokal, das auch von Südtirolern, wenn sie in Berlin sind, gerne aufgesucht wird.

Zum Beschlussantrag selber. Sie müssen sich schon die Frage gefallen lassen, dass das effektiv eine Provokation ist. Sie schreiben hier zum Beispiel zu Südtirol diesen Absatz 3, der allein eigentlich schon alles aufklärt. Sie sagen: Nun kommt aber die Frage auf, warum sich Südtirol weiterhin in inneritalienische Angelegenheiten einmischet, indem es Vertreter in Senat und Parlamente entsendet. Entschuldigung, was soll das? Wir dürfen nicht auf der einen Seite den Anschein erwecken, als wäre dies ein seriöser Beschlussantrag. Sie müssen sich schon die Frage gefallen lassen, lieber Kollege Zimmerhofer, und ich entnehme es auch aus Ihrer Mimik, dass Sie Ihren Spaß daran haben. Das sei Ihnen auch gegönnt, aber das ist eine reine Provokation und nichts anderes. Wenn wir auf der einen Seite die Frage aufwerfen, wieso wir Südtiroler uns überhaupt an Parlamentswahlen vertreten sollen, dann haben wir alles verstanden. In diesem Sinne ein ganz klares Nein zu diesem Beschlussantrag.

ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Vielen Dank an die Kolleginnen und Kollegen, die sich an der Diskussion beteiligt haben. Der Landesrat und Kollege Steger wollen das ein bisschen ins Lächerliche ziehen, es ist aber bei weitem nicht so. Wenn man hier von Provokation spricht, dann würde ich sagen, dass es eine Provokation ist, wenn Vertreter in Brüssel in der Europäischen Volkspartei drinnen sitzen, wo

eine Partei ist, die auf friedliche EU-Bürger keine Probleme sieht, wenn auf diese eingedroschen wird. Das ist eine Provokation. Ich würde Ihnen raten, Euren Kollegen mitzuteilen, sich an das Wort zu beteiligen.

Das Euregio Büro ist mir einfach zu wenig Initiative. Da passiert zu wenig. Das ist mir zu passiv. Da wird keine Lobbyarbeit gemacht für unser Land. Hier bräuchte es wirklich eine eigene Vertretung unsererseits, um hier Druck zu machen. Man sieht es ja an den Erfolgen von anderen Ländern wie beispielsweise Bayern. Kollege Stocker hat es richtig gesagt. Man hätte das Beispiel Bayern viel besser darstellen und Beispiele bringen sollen. Das wäre sicher vorteilhafter gewesen, aber nichtsdestotrotz sollten wir diesem Antrag zustimmen. Das wäre ein positiver Schritt für unser Land, was unsere Darstellung nach außen anbelangt. Lobbyarbeit ist immer sehr, sehr wichtig und das wird zurzeit für unser Land einfach zu wenig gemacht. Deshalb bitte ich, diesem Antrag zuzustimmen.

PRESIDENTE: Metto in votazione la mozione n. 330/15 per parti separate, come richiesto dal consigliere Pöder.

Apro la votazione sulle premesse: respinte con 3 voti favorevoli e 24 voti contrari.

Prendo atto che vi sono problemi con la votazione elettronica. Chiedo di aggiungere un voto contrario a nome dell'assessore Theiner.

Prendiamo noto dell'esito della votazione sulle premesse: respinte con 3 voti favorevoli e 15 voti contrari.

Apro la votazione della parte dispositiva: respinta con 7 voti favorevoli, 18 voti contrari e 1 astensioni.

Prendo atto che vi sono problemi con la votazione elettronica. Chiedo di aggiungere un voto contrario a nome dell'assessore Theiner.

Prendo noto dell'esito della votazione sulla parte dispositiva: respinta con 7 voti favorevoli, 19 voti contrari e 1 astensioni.

Per evitare problemi con ogni votazione sospendo la seduta per 10 minuti.

ORE 11.31 UHR

ORE 11.45 UHR

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

Punto 21) all'ordine del giorno: "**Mozione n. 333/15 del 23/2/2015, presentata dal consigliere Pöder, riguardante: Aiuti finanziari per misure di sicurezza in condomini ed edifici al fine di prevenire furti e scassi.**"

Punkt 21 der Tagesordnung: "**Beschlussantrag Nr. 333/15 vom 23.2.2015, eingebracht vom Abgeordneten Pöder, betreffend: Finanzielle Unterstützung für Sicherheitsmaßnahmen an Wohnhäusern und Gebäuden zur Vorbeugung gegen Einbrüche und Diebstähle.**"

La presente mozione si prefigge di incentivare espressamente le misure di sicurezza negli alloggi e negli edifici al fine di prevenire i furti, finanziando tali spese con i mezzi anticipati per lavori di recupero edilizio e risanamento energetico.

Ultimamente c'è stata una preoccupante ondata di furti sia negli appartamenti che negli uffici e nelle aziende. Numerosi cittadini e cittadine nonché imprenditori e imprenditrici si tutelano da simili furti ricorrendo a dispositivi tecnici.

La loro installazione è tuttavia molto costosa. Si tratta di interventi che contribuiscono ad aumentare non solo la sicurezza personale, ma anche quella pubblica e a migliorare la qualità di vita nella nostra provincia. Lo Stato ha riconosciuto l'importanza di simili impianti, tant'è che prevede la possibilità di detrarre queste spese nella misura del 50%.

Bisogna tuttavia ricordare che la presentazione della domanda in questione comporta una burocrazia non indifferente, che tale contributo viene liquidato in dieci rate annuali e che l'installazione di impianti il cui costo è in media di alcune migliaia di euro è pur sempre un onere finanziario notevole per le famiglie altoatesine.

All'articolo 16-bis del decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), lo Stato prevede la possibilità di detrazione anche per eventuali misure di sicurezza presso alloggi ed edifici.

Gli interventi fino a un importo massimo di 96.000 euro possono essere detratti fiscalmente nella misura del 50%, tuttavia suddivisi in 10 annualità.

L'importo detraibile può quindi essere detratto in 10 anni dall'Irpef. La Provincia di Bolzano prevede a tale riguardo la possibilità di ottenere un anticipo sotto forma di mutuo a tasso zero, corrispondente all'importo teorico totale delle detrazioni fiscali previste dalle disposizioni sul risanamento energetico e sul recupero edilizio (articolo 78-ter della legge 17 dicembre 1998, n. 13, delibera della Giunta provinciale n. 691 del 10/6/14, delibera della Giunta provinciale n. 1436 del 2/12/14).

In questo modo, grazie all'importo anticipato dalla Provincia, il cittadino può pagare in parte gli interventi necessari, restituendo tale somma in 10 annualità, ossia nello stesso periodo in cui può detrarre dal proprio reddito tale spesa come previsto dalle leggi statali.

Sebbene la legge provinciale e le delibere in materia non prevedano espressamente la possibilità di avere anticipata la somma detraibile anche per misure di sicurezza relative a impianti di allarme, impianti di telesorveglianza, finestre e porte antiscasso o casseforti murate, esse non escludono questo tipo di incentivazione prevista dalla legge statale.

Ciò premesso,

*il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
delibera quanto segue:*

1. La Giunta provinciale viene impegnata ad adottare entro 30 giorni le misure necessarie per consentire espressamente l'impiego dei mutui a tasso zero previsti dalle delibere della Giunta provinciale n. 691/2014 e n. 1436/2014 per l'adozione di misure di sicurezza negli appartamenti e negli edifici residenziali al fine di prevenire atti illeciti e delitti contro il patrimonio. Fra tali misure di sicurezza rientrano in particolare quelle indicate dall'Agenzia delle entrate in applicazione delle agevolazioni fiscali previste dallo Stato:

- a) misure di sicurezza per porte e finestre compresa l'installazione di porte e finestre anti-scasso;
- b) serrature e meccanismi di sicurezza per porte e finestre o altri accessi (installazione o sostituzione);
- c) impianti di allarme per prevenire l'apertura non autorizzata di porte e finestre;
- d) avvolgibili di sicurezza;
- e) casseforti murate;
- f) misure di telesorveglianza e telecamere per riprese video, tra cui anche il collegamento di detti impianti con i servizi di sorveglianza e sicurezza privati;
- g) impianti di allarme per la prevenzione ovvero la segnalazione immediata di furti con scasso.

2. La Giunta provinciale viene impegnata a prevedere e attuare le suddette incentivazioni anche per le misure di sicurezza presso edifici o uffici aziendali.

3. Infine, la Giunta provinciale è sollecitata a valutare, ed eventualmente adottare, ulteriori incentivi per la realizzazione di misure di sicurezza, ad esempio a livello provinciale tramite la riduzione dell'addizionale Irpef ovvero a livello comunale tramite la riduzione dell'IMI.

Ziel dieses Beschlussantrages ist es, Sicherheitsmaßnahmen an Wohnungen und Gebäuden zur Abwehr von Einbrüchen ausdrücklich vom Land mit dem Vorschuss für Wiedergewinnungsarbeiten und energetische Sanierungen mit zu fördern.

In letzter Zeit häufen sich in Südtirol die Einbrüche sowohl in Wohnungen als auch in Büros und Betrieben in beängstigender Weise. Viele Südtiroler Private und Unternehmer schützen sich durch technische Hilfsmittel vor Einbrüchen.

Die Installation derselben bringt hohe Ausgaben mit sich. Ausgaben, welche nicht nur zur persönlichen Sicherheit, sondern auch zur Steigerung der öffentlichen Sicherheit und der Lebensqualität in unserem Land beitragen. Der Staat hat die Wichtigkeit dieser Anlagen erkannt und bietet die Abzugsmöglichkeit von 50 % der Kosten.

Doch sei darauf hingewiesen, dass die Ansuchen einen nicht zu unterschätzenden bürokratischen Aufwand mit sich bringen, der Beitrag in zehn Jahresraten ausbezahlt wird und bei Anlagen, welche in der Regel mehrere Tausend Euro gehen, immer noch eine große Belastung für Südtirols Familien und Firmen zu Buche schlägt.

Der Staat sieht im Artikel 16-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22.12.1986, Nr. 917, (Einheitstext der Steuern auf das Einkommen) Steuerabzüge unter anderem für Sicherheitsmaßnahmen an Wohnungen und Gebäuden vor.

Maßnahmen im Umfang von bis zu 96.000 Euro können mit bis zu 50 Prozent steuerlich abgesetzt werden, allerdings aufgeteilt in 10 Jahresraten.

Der absetzbare Betrag kann damit aufgeteilt auf 10 Jahre von der Einkommensteuer Irpef abgesetzt werden. Das Land Südtirol sieht diesbezüglich einen Vorschuss in Form eines zinslosen Darlehens in der Höhe des definitiven theoretischen absetzbaren Gesamtbetrages Maßnahmen zur energetischen Sanierung und Wiedergewinnung von Wohngebäuden vor (Artikel 78-ter des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, Beschluss der Landesregierung vom 10.6.14, Nr. 691, Beschluss der Landesregierung vom 2.12.14, Nr. 1436).

Damit kann ein Bürger die Maßnahmen sofort mit dem vom Land vorgestreckten Betrag teilweise bezahlen und muss diesen Betrag dann in 10 Jahresraten zurückzahlen, im selben Zeitraum in dem er vom Staat die Ausgabe steuerlich absetzen kann.

Das Land sieht im Landesgesetz und in den Beschlüssen den Vorschuss auf die Steuerabsetzung zwar nicht ausdrücklich auch für Sicherheitsmaßnahmen wie Alarmanlagen, Videoüberwachungsanlagen, einbruchssichere Fenster und Türen oder Tresore vor, schließt diese vom Staatsgesetz vorgesehenen geförderten Maßnahmen aber auch nicht aus.

Dies vorausgeschickt,

beschließt
der Südtiroler Landtag
Folgendes:

1. Die Landesregierung wird verpflichtet, innerhalb von 30 Tagen alle nötigen Schritte zu setzen, damit die mit den Beschlüssen der Landesregierung Nr. 691/2014 und Nr. 1436/2014 vorgesehenen zinslosen Darlehen ausdrücklich auch für Sicherheitsmaßnahmen an Wohnungen und Wohngebäuden zur Vorbeugung gegen Verbrechen und Eigentumsdelikte in Anspruch genommen werden können. Dazu gehören insbesondere die von der Agentur für Einnahmen für die Anwendung der staatlichen Steuererleichterungen angegebenen Sicherheitsmaßnahmen:

- a) Sicherheitsmaßnahmen an Türen und Fenstern bis hin zum Einbau von einbruchssicheren Türen und Fenster;
- b) Sicherheitsschlösser und Sicherheitsschließmechanismen für Fenster und Türen und andere Zugänge (Einbau bzw. Austausch);
- c) Alarmmelder für unbefugtes Öffnen von Türen oder Fenstern;
- d) Sicherheitsrollläden;
- e) Einbautresore;
- f) videogestützte Sicherheits- und Überwachungsmaßnahmen, auch solche die mit privaten Wach- und Sicherheitsdiensten verbunden sind;
- g) Alarmanlagen zur Vorbeugung bzw. sofortigen Meldung von Einbrüchen.

2. Die Landesregierung wird verpflichtet, entsprechende Unterstützungsmaßnahmen auch für Sicherheitsmaßnahmen an Firmengebäuden oder für Firmenbüros zu planen und umzusetzen.

3. Zudem sollte die Landesregierung alternative bzw. zusätzliche Förderungsmöglichkeiten für Sicherheitsmaßnahmen mittels eventueller Reduzierung des Irpef-Zuschlages des Landes oder über die Gemeinden mittels Reduzierung der Gemeindeimmobiliensteuer prüfen und gegebenenfalls umsetzen.

La parola al consigliere Pöder, prego.

PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien): Wenn die Landesregierung diesem Beschlussantrag zustimmt, dann ersparen wir uns die Debatte. Ich denke, dass der Landeshauptmann zuständig ist. Ich denke nicht, dass für diesen Bereich Landesrat Tommasini, bei allem Respekt, zuständig ist. Es geht nicht

um das Wohnbauinstitut, aber bitte. Hier geht es nicht um die Wohnbauförderung im engeren Sinne. Ich bin auch einverstanden, wenn Landesrat Tommasini die Thematik behandelt.

Es geht hier darum, dass im Artikel 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 917 von 1986 Maßnahmen für Gebäudesanierungen und auch Sicherheitsmaßnahmen vorgesehen sind. Wir wissen, dass das Land derzeit im Zusammenhang mit den Maßnahmen zur Anpassung von Gebäuden einen Vorschuss leistet. Bei diesem staatlichen Beitrag sozusagen, der gegeben wird, geht es um Maßnahmen im Umfang von bis zu 96.000 Euro. Da können bis zu 50 Prozent steuerlich abgesetzt werden, aufgeteilt in zehn Jahresraten. Das Land Südtirol, die Landesregierung hat lobenswerterweise beschlossen, dass, nachdem es durchaus eine langfristige Maßnahme ist und man das Geld, das man für eine Sanierungsmaßnahme ausgibt, trotzdem vorschießen müsste, das Land selbst diesen Vorschuss sozusagen leistet und grundsätzlich dem Hauseigentümer, der bestimmte Anpassungsarbeiten durchführen will, diesen Betrag vorschießt und dann zurückbekommt, sobald der Wohnungseigentümer das dann auch steuerlich absetzen kann und die staatlichen Gelder kriegt sozusagen.

Ich habe hier nur den Antrag gestellt, dass diese Maßnahmen nicht nur insgesamt, also Sanierungsmaßnahmen an Wohnhäusern betreffen, sondern auch Sicherheitsmaßnahmen und das schließt das Staatsgesetz nicht aus, im Gegenteil. Das wird allerdings in unserer Landesregelung nicht explizit erwähnt, zumindest damals, als ich das eingebracht hatte, wurde das nicht explizit erwähnt. Es geht hier um den Februar 2015.

Kurzum. Ich habe im beschließenden Teil einfach vorgesehen, dass die Landesregierung verpflichtet wird, die entsprechende Regelung zu treffen, dass dieser Beitrag des Staates für Anpassungsarbeiten, Sanierungsarbeiten in einem bestimmten Umfang bei Wohnhäusern, bei dem das Land einen Vorschuss leistet, und auch Sicherheitsmaßnahmen gegen Einbrüche, Diebstähle und dergleichen explizit mit bedacht werden. Ich sage schon dazu der Offenheit halber, dass ich damals auch eine Antwort des Landeshauptmannes auf eine Anfrage bekommen habe, der gesagt hat, wir haben diese Vorschussleistung, diese wird auch in Anspruch genommen. Wir sind zwar der Meinung, dass das auch diese Sicherheitsmaßnahmen betrifft, also gegen Diebstähle und dergleichen, wenn das Haus abgesichert wird, aber man könnte das auch noch einmal explizit erwähnen. Es ist schon klar, dass die Landesregierung durchaus der Meinung wäre, dass man das machen könnte. Ob das dann in der Zwischenzeit explizit erwähnt wird, das weiß ich nicht, das entzieht sich meiner Kenntnis, aber, wie gesagt, wenn das nicht getan wird, dann würde ich sagen, dass es den staatlichen Beitrag gibt, der in zehn Jahresraten absetzbar von der Steuer möglich ist, wenn ich eine Sanierungs- und Anpassungsarbeit auch im Sicherheitsbereich mache – das sagt das Staatsgesetz -, dass wir das dann auch explizit in die Vorschussleistung mit einbauen.

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Das Thema Sicherheit ist ein gefühltes Thema in der Bevölkerung. Da muss man auch hinhören, aufmerksam sein und es auch nicht verharmlosen. Trotzdem glauben wir, dass das nicht der richtige Weg ist. Ich sage das aus einer Erfahrung heraus, also von einer Person, in deren Heimathaus mehrmals eingebrochen worden ist. Ich bin mit einer Alarmanlage aufgewachsen, also kenne ich das Thema wirklich sehr gut. Ich weiß nicht, ob Sie sich an den Film von Michael Moore erinnern, wo es um den Waffenbesitz und um die Sicherheit in den USA ging. Er hat dort eine Gegenüberstellung gemacht, die ich einfach sehr erhellend fand. Er hat das Sicherheitsgefühl und die entsprechenden Maßnahmen verglichen, die in den USA gesetzt werden und jene in Kanada. Es ist so, dass es in den Vereinigten Staaten ein starkes Sicherheitsbedürfnis gibt, wo mit doppelter und dreifacher Verriegelung der Türen entgegengekommen wird, wo die Zäune hoch errichtet werden. Wir kennen alle die Vorgärten, die alle gut abgezäunt wird. Vieles ist Video- und Alarmanlagen gesichert. In Kanada herrscht ein völlig anderer Ansatz, denn dort werden die Haustüren normalerweise kaum abgeschlossen oder gar offen gelassen. Dort gibt es den völlig umgekehrten Trend und die Einbrüche sind prozentuell genau gleich, also es gibt weder mehr noch weniger. Die Kriminalitätsrate ist überhaupt nicht unterschiedlich. Deshalb glauben wir insgesamt, dass es auf ganz andere Mechanismen zu setzen gilt, also insbesondere die Nachbarschaftshilfe, die soziale Aufmerksamkeit, die Zivilcourage, all das, das Menschen dazu bringt, nicht nur auf die eigene Haustür zu schauen, sondern auch auf jene des Nachbarn usw. Das sind längerfristige Ansätze, das sind sicher auch weichere Ansätze, die mit Bildung, mit sozialer Arbeit zu tun haben, aber das einfache Aufrüsten der Wohnungen und der Häuser entschärft nicht wirklich die Kriminalitätsrate und es führt in Wirklichkeit zu einem Gefühl der andauernden Verunsicherung in Wirklichkeit, also dieses Verbarrikadieren eskaliert normalerweise und man muss noch ein Sicherheitsschloss anbringen usw.

Auf der Grundlage auch von diesen Vergleichen stimmen wir dem nicht zu, und zwar nicht, um das Thema zu verharmlosen oder um das Thema abzuwiegen, weil wir wissen, dass es ein Urbedürfnis der Menschen ist, sich sicher zu fühlen gerade im eigenen Heim und wir wissen alle, was für einen brutalen Vertrauensbruch es auch darstellt, wenn jemand in die eigenen Räume eingedrungen ist und dort in den eigenen Dingen gewühlt hat, die Ordnung verletzt hat usw. Dafür gibt es wirklich Verständnis, aber die vorgeschlagenen Maßnahmen treffen unserer Meinung nach nicht die Zielführung, die es eigentlich bräuchte. Aus diesem Grund werden wir hier dagegen stimmen.

ATZ TAMMERLE (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Wir unterstützen diesen Antrag sehr wohl. Wir hatten vor einiger Zeit einen ähnlichen Antrag, wo wir auch die finanzielle Unterstützung für Sicherheitsmaßnahmen in Gebäuden gefordert haben. Wir sehen das ganz anders als Kollegin Foppa. Wir haben die Rückmeldung von zahlreichen Menschen, die in ihren Häusern, in ihren Firmen, in privaten Gebäuden in den letzten Jahren Sicherheitsmaßnahmen gegen Einbrüche errichtet haben. Diese fühlen sich jetzt weitreichender schon sicherer in ihren Gebäuden auch nachts beim Schlafen. Sie sind nicht mehr so unruhig. Von dem her trägt es schon zum Positiven bei. Hier ist es auch mit finanziellem Aufwand verbunden, an Fenstern, Türen Sicherheitsschlösser anzubringen oder auch Alarmanlagen einzubauen oder gesicherte Garagentore. Es ist alles mit einem finanziellen Aufwand verbunden. Deshalb sollte in diese Richtung eine Unterstützung unternommen werden, dass es entweder eine steuerliche Absetzbarkeit gibt oder es finanziell direkt unterstützt.

Deshalb unsere Zustimmung zu diesem Antrag, denn wir sehen es schon als sinnvoll an. Es trägt zur Sicherheit, zum Wohlbefinden der einzelnen Bürger bei, dass sie sich in ihren vier Wänden oder in ihren Unternehmen sicherer fühlen und dass man nicht irgendwann einmal nachts überrascht wird oder mittlerweile bereits während des Tages, wo vielleicht viele Menschen in der Kirche bei einer Messe oder unterwegs auf einer Familienfeier sind. Wenn man dann nach Hause kommt, dann erlebt man eine böse Überraschung. In dieser Zeit soll einfach die Zeit entspannter sein. Wir haben von vielen die Rückmeldung bekommen, dass dies durch Maßnahmen, die zur Sicherheit der Wohngebäude bzw. der Firmen beitragen, durchaus möglich ist.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Ich muss auf die Wortmeldung von Kollegin Foppa replizieren. Das hatten wir schon auch noch vor zehn Jahren, dass man die Tür nicht gesperrt hat. Das ist Eure Willkommenspolitik. So schaut es aus. Das kannst du der Merkel danken usw. Das ist die europäische Integrations- oder Willkommenskulturpolitik. Deshalb sperren wir jetzt alle fleißig ab, aber das ist ein uralter Brauch gewesen, die Türen nicht zusperrern zu müssen. Das muss man schon sagen. Heute ist die Kacke dort, wo sie ist. Das tut mir leid, aber das ist Eure linke Politik.

TOMMASINI (Assessore alla scuola, formazione professionale e cultura italiana, edilizia e cooperative, opere edili e patrimonio - Partito Democratico - Demokratische Partei): Preciso che in effetti è nelle mie competenze, adesso ho guardato bene, quindi giustissimo farla perché nel 2014 avevo proposto in Giunta questi anticipi delle detrazioni fiscali, che effettivamente stanno funzionando, stanno dando una mano come provvedimento economico, che è stato introdotto dal Governo con la possibilità di detrarre, come è stato detto, le spese per le ristrutturazioni in 10 anni e noi abbiamo potenziato questo provvedimento dando la possibilità ai cittadini di avere questo anticipo per la parte che poi viene restituita dallo Stato, attraverso un mutuo. Il provvedimento sta andando molto bene e noi abbiamo visto dai dati che ha aiutato anche le persone che non avrebbero avuto lo Startkapital per ristrutturare. È un vantaggio sia economico, perché poi fa lavorare le imprese che spesso sono piccole e medie imprese, trattandosi di appartamenti singoli, ed è utile ai cittadini e alla collettività perché se noi abbiamo alloggi ristrutturati, non solo quelli privati dell'IPES, ma anche quelli pubblici abbiamo un patrimonio complessivo nella nostra società migliore.

Il provvedimento – e qui non è questione di essere a favore o contrari rispetto alla sicurezza – è un provvedimento tecnico riferito a che cosa si può o non si può riconoscere all'interno di queste spese. Io sono favorevole al fatto che vengano riconosciute alcune spese, nel senso che quando uno ristruttura mette mano e rimodernizza il proprio appartamento ovviamente fa degli interventi che possono essere di risanamento ambientale, spostare dei muri, sbarriera architettonicamente e può cogliere l'occasione per cambiare ad esempio le finestre, che siano a risparmio energetico, ma anche che siano più adeguate alla sicurezza. A me però risulta che questo sia già possibile, perché qui giustamente e correttamente viene citata la delibera della Giunta provinciale e viene indicato l'elenco delle misure di sicurezza indicate dall'agenzia delle entrate.

Io non ho controllato se siano proprio tutte queste, ma se sono quelle indicate dall'agenzia delle entrate per noi vanno bene, tanto è vero che io leggo la risposta data dal direttore di ripartizione, per fugare ogni dubbio: *"Die im Beschlussantrag angeführten Sicherheitsmaßnahmen können im Rahmen von Umbauarbeiten in Wohnungen bereits in Anspruch genommen werden. Als anerkannte und finanzierbare Arbeiten am Wohngebäude und Wohneinheiten gelten laut Artikel 6 des Beschlusses der Landesregierung Nr. 691/2014 alle von der staatlichen Gesetzgebung vorgesehenen zulässigen Arbeiten für Sanierung."*

Ripeto che non ho controllato l'elenco e non so se ne sono state aggiunte altre, ma già oggi se uno ristruttura e questi provvedimenti che aiutano anche la sicurezza sono inseriti nell'elenco dell'Agenzia delle entrate, per noi valgono come elemento che è finanziabile. Per cui direi che da questo punto di vista la richiesta è già esaudita, quindi se uno vuole mettere una di queste cose all'interno di quello che è previsto dall'Agenzia delle entrate può farlo. Io lo ritengo sinceramente positivo, nel senso che è una forma di ristrutturazione, se uno mette una porta blindata, piuttosto che una finestra questo è ammissibile e non vedo perché non farlo. Io a questo punto riterrei la mozione evasa nel senso che effettivamente è già possibile, quindi non credo che occorra votarla.

PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien): Wenn mittlerweile klar ist, dass diese Maßnahmen finanziert werden können, dann ist es wunderbar und nur mehr zu kommunizieren. Dann sage ich ganz klar, dass es keinen Sinn hat, diesen Beschlussantrag nach zweieinhalb Jahren sozusagen noch zu fassen. Damals war es noch nicht klar. Jetzt ist es aber klar, dass diese Maßnahmen mit dieser Aussage finanziert werden können, also ist dieser Beschlussantrag obsolet. Ich ziehe ihn zurück, Herr Präsident, weil der Landesrat zu Protokoll gegeben hat, dass diese Maßnahmen finanziert werden.

Ein Wort in Richtung Kollegin Foppa. Es wäre schon wünschenswert, wenn wir alles offen halten könnten, aber diese Politik der offenen Tür auch im übertragenen Sinne hat erst dazu geführt, dass wir dieses Megaproblem haben, dass es gestiegen ist. Ich weiß nicht, ob es sinnvoll ist, dass wir die Politik der offenen Tür hinsichtlich der Einwanderung und dann noch die Politik der offenen Tür, dass wir zu Hause die Türen alle gleich offen halten, damit jeder noch schnell neben den Sozialleistungen sich, keine Ahnung, bei uns Schmuck und was weiß ich noch alles abholen kann. Wünschenswert wäre es in jedem Fall.

Der Vergleich Kanada mit den USA. Ich habe das auch gesehen, aber ich habe auch die Kommentare dazu gehört. Michael Moore ist in vieler Hinsicht schon interessant, aber zu diesem Vergleich habe ich mir zumindest auch Kommentare dazu durchgelesen, der hinkt schon sehr. Kanada ist ganz anders undicht besiedelt als die größten Teile der USA. In Kanada, sagen wir mal so, tingeln bei Häusern, die teilweise in 20-30-Km-Abstände stehen, relativ wenige Einbrecherbanden in der Wildnis herum, um in irgendwelche Häuser einzubrechen. Die Statistik hinkt total.

Die Maßnahmen sind umgesetzt. Der Antrag ist somit zurückgezogen.

PRESIDENTE: La mozione n. 333/15 è ritirata.

Passiamo al punto 22) all'ordine del giorno, mozione n. 336/15, presentata dal consigliere Pöder, riguardante le prestazioni sociali in cambio di lavori a favore della comunità.

Collega Pöder, prego.

PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien): Zum Fortgang der Arbeiten. Wenn der Antrag jetzt noch behandelt werden sollte, ersuche ich, in Absprache mit der Landesrätin, dass er auf die nächste Sitzungssession vertagt wird.

PRESIDENTE: La trattazione della mozione n. 336/15 è rinviata.

Punto 23) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 338/15 del 25/2/2015, presentata dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss, riguardante: A qualcuna piace caldo – sauna per donne."**

Punkt 23 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 338/15 vom 25.2.2015, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss, betreffend: Ein heißes Thema – Damensauna."**

Il Sudtirolo è dotato di strutture per il relax e wellness frequentate e apprezzate da persone da dentro e fuori la provincia. Alcune di queste, come le terme di Merano o l'Acquarena di Bressanone godono di finanziamenti pubblici provinciali.

Queste strutture offrono ogni genere di servizi per curare il proprio benessere e l'uso di saune e bagni turchi hanno effetti benefici per la salute e aiutano, tra le altre cose, anche a prevenire raffreddori e influenze. Per l'uso di questi impianti, originari delle zone scandinave e medio orientali, è prevista la completa nudità delle persone. In Alto Adige solo alcune delle strutture offrono zone o un orario esteso fino alla sera riservato alle donne, mentre altre, come ad esempio le terme di Merano, hanno un orario di apertura rivolto quasi esclusivamente a un pubblico misto uomini e donne e un'offerta molto limitata per sole donne dalla tarda mattina fino solo alle 18 di sera. Questo comporta parecchie difficoltà per tante donne che non si possono permettere di dedicare i pomeriggi a se stesse, che farebbero molto volentieri uso di questo servizio e che per motivi personali, di igiene, caratteristiche fisiche "diverse", sensibilità particolari preferiscono non condividere gli spazi con persone dell'altro sesso. Lo stesso discorso vale naturalmente anche per gli uomini, per i quali nessuna struttura prevedere degli spazi od orari separati, ma non avendo avuto segnalazioni di disagio da parte loro ci limitiamo a dare voce a una esigenza per ora principalmente femminile.

Tutto ciò considerato,

*il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale*

- a richiedere che tutti i centri wellness provvisti di saune e bagni turchi e che usufruiscono di contributi pubblici prevedano, regolarmente almeno una volta alla settimana, una giornata per sole donne compresa la sera dopo le 18:00 o, in alternativa, adibiscano, oltre all'area mista, un'area separata al solo pubblico femminile senza speciali vincoli di tempo;*
- a fare in modo che queste offerte non siano possibilmente tutte lo stesso giorno, in modo da dare una più ampia possibilità di scelta sul territorio;*
- a pretendere che negli archi di tempo riservati al pubblico femminile venga garantita la presenza esclusiva di personale femminile per l'accompagnamento e l'assistenza.*

Südtirol verfügt über Wellnesseinrichtungen, die bei Südtirolern und Gästen gleichermaßen beliebt sind. Einige, wie die Therme Meran oder die Brixner Aquarena, erhalten Landesförderungen.

Diese Wellnessanlagen bieten alle möglichen Behandlungen für das persönliche Wohlbefinden an und der Besuch der Sauna/eines Dampfbades gilt als gesundheitsförderlich, da er unter anderem auch Erkältungen und Grippe vorbeugt. Diese Tradition stammt aus Skandinavien und aus dem Nahen Osten und vor Betreten der Sauna/des Dampfbades werden die Besucher normalerweise aufgefordert, sich zu entkleiden. In Südtirol bieten nur ein paar Anlagen Saunabereiche oder bestimmte Termine bis in die Abendstunden an, die nur Frauen vorbehalten sind. In den meisten Einrichtungen, wie zum Beispiel in der Therme Meran, sind die Saunen während den Öffnungszeiten fast ausschließlich für ein gemischtes Publikum aus Frauen und Männern geöffnet, während die Damensauna nur vom späten Vormittag bis 18 Uhr geöffnet ist. Dies ist für viele Frauen problematisch, die es sich nicht leisten können, einen Nachmittag für sich allein zu haben, aber ein solches Angebot gerne in Anspruch nehmen würden, da sie aus persönlichen oder hygienischen Gründen oder aus Schamgefühl nicht mit Männern saunieren wollen. Dasselbe gilt selbstredend auch für die Männer, für die es nirgends eigens ihnen vorbehalten Bereiche oder Termine gibt, aber da bei uns keine diesbezüglichen Klagen eingegangen sind, beschränken wir uns darauf, einer derzeit rein weiblichen Forderung Ausdruck zu verleihen.

Aus diesen Gründen

*verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,*

- alle Wellnessanlagen Südtirols, die mit Sauna oder Dampfbädern ausgestattet sind und öffentliche Förderungen erhalten, anzuhalten, mindestens einmal wöchentlich eine Damensauna nach 18.00 Uhr anzubieten oder alternativ dazu zusätzlich zur gemischten Sauna einen Bereich ohne vorgegebene Uhrzeiten den Frauen vorzubehalten;
- dafür Sorge zu tragen, dass die Damensauna möglichst nicht überall am selben Tag angeboten wird, um eine breite Auswahl zu garantieren;
- zu fordern, dass während der Damensauna die Saunabesucherinnen nur von weiblichen Mitarbeiterinnen betreut werden.

La parola alla consigliera Foppa, prego.

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Wenn wir nicht genug Zeit haben, dann können wir die Behandlung gerne verschieben.

Se non c'è tempo, possiamo posticipare, è che è la mozione più attesa, mi pare!

PRESIDENTE: A dire il vero avremmo ancora 10 minuti, credo che facciamo in tempo.

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Es tut mir sehr leid, dass der Kollege Achammer nicht da ist, der ein glühender Verfechter dieses Antrages ist.

Ich verlese den Antrag: *"Südtirol verfügt über Wellnesseinrichtungen, die bei Südtirolern und Gästen gleichermaßen beliebt sind. Einige, wie die Therme Meran oder die Brixner Aquarena, erhalten Landesförderungen."*

Diese Wellnessanlagen bieten alle möglichen Behandlungen für das persönliche Wohlbefinden an und der Besuch der Sauna/eines Dampfbades gilt als gesundheitsförderlich, da er unter anderem auch Erkältungen und Grippe vorbeugt."

Wo ist überhaupt die zuständige Landesrätin?

ABGEORDNETE: *(unterbrechen)*

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Warum ist nicht die Gesundheitslandesrätin zuständig, nachdem es auch um Chancengerechtigkeit geht? Ich habe nichts gegen den Kollegen Theiner, aber das Thema "Damensauna" hätte ich einfach lieber mit Frau Landesrätin Stocker erörtert.

PRESIDENTE: Abbiamo sempre trattato con il vicepresidente anche i punti precedenti.

Preso atto che il tempo riservato all'opposizione (sono le ore 12.08) è scaduto, la trattazione della mozione n. 338/15 è sospesa.

Passiamo alla trattazione di atti politici riconducibili all'iniziativa della Giunta provinciale o di consiglieri/e della maggioranza e cioè alla trattazione del disegno di legge provinciale n. 137/17.

La parola al consigliere Steger, prego.

STEGER (SVP): Zum Fortgang der Arbeiten. Aufgrund der kurzen Abwesenheit des Landeshauptmannes ersuche ich, dass mit der Behandlung des Landesgesetzentwurfes Nr. 135/17 begonnen wird.

Punto 316) all'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 135/17: "Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti."*

Punkt 316 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 135/17: "Umweltprüfung für Pläne, Programme und Projekte."*

Prego l'assessore Theiner di dare lettura della relazione accompagnatoria.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): *Sehr geehrte Abgeordnete, dieser Landesgesetzentwurf enthält Bestimmungen über die Bewertung der Auswirkungen von Plänen, Programmen und Projekten auf die Umwelt.*

Dieser Bereich wird derzeit vom Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2 geregelt. Dieses hatte zwei neue Bewertungsverfahren im Bereich Umwelt eingeführt, und zwar: die Prüfung der Umweltauswirkungen bestimmter Pläne und Programme (SUP), um ihre Übereinstimmung mit den Zielen einer nachhaltigen Entwicklung zu überprüfen, und die integrierte Umweltermächtigung für Anlagen, die ein großes Verschmutzungspotential aufweisen, um ein integriertes Konzept zur Verminderung der Umweltverschmutzung (IPPC) zu fördern. Der Erlass des Gesetzes hatte auch die Gelegenheit geboten, die Landesgesetzgebung an die gemeinschaftlichen und an die staatlichen Bestimmungen im Bereich der Umweltverträglichkeitsprüfung für Projekte anzupassen. Unverändert geblieben war das Sammelgenehmigungsverfahren für Projekte, die zwei oder mehr Ermächtigungen oder Gutachten im Bereich Umwelt und Landschaftsschutz unterliegen.

Seither wurden sowohl auf EU-Ebene als auch auf staatlicher Ebene mehrere Bestimmungen erlassen, die Änderungen und Ergänzungen in diesen Bereichen eingeführt haben.

Insbesondere hat der italienische Staat im 2006 den sogenannten Einheitstext im Umweltbereich (gesetzesvertretendes Dekret vom 3. April 2006, Nr. 152) erlassen, mit dem Ziel eine einheitliche Regelung des Umweltbereichs zu schaffen. Um diesen Zweck zu gewährleisten wurde der Einheitstext mehrmals geändert, und zwar auch im Zweiten Teil, der jene Verfahren betrifft, die von diesem Gesetzentwurf geregelt werden.

So hat das gesetzesvertretende Dekret vom 16. Jänner 2008, Nr. 4 die Richtlinie 2008/01/EG umgesetzt und die Bestimmungen zur integrierten Umweltermächtigung geändert und in das gesetzesvertretende Dekret vom 3. April 2006, Nr. 152 eingegliedert; diese Bestimmungen wurden 2014 mit der Umsetzung der Richtlinie 2010/75/EU erneut ersetzt.

Die Europäische Union hat ihrerseits mit der neuen Richtlinie 2014/52/EU des Europäischen Parlaments und des Rates die Gesetzgebung im Bereich Umweltverträglichkeitsprüfung. Dieser Gesetzentwurf berücksichtigt diese Änderungen, die spätestens innerhalb dem 16. Mai 2017 umzusetzen sind.

Auch die gemeinschaftliche Rechtsprechung hat die staatlichen Bestimmungen geprägt. Der Europäische Gerichtshof hat den italienischen Staat verurteilt und aufgefordert die EU Bestimmungen kohärenter umzusetzen, insbesondere im Bereich der UVP. Der italienische Staat hat sich angepasst, und dementsprechend die Autonome Provinz Bozen mit diesem Gesetzesentwurf.

Die Rechtssprechung des Verfassungsgerichtshofes hat ihrerseits in diesen Jahren eine klare und einheitliche Linie betreffend die Aufteilung der Zuständigkeiten zwischen Staat und Regionen und Autonomen Provinzen angenommen und dabei öfters die allgemeine Zuständigkeit des Staates in diesem Bereich betont. Die Bestimmungen dieses Gesetzentwurf sind folglich unter Beachtung der gemeinschaftlichen Bestimmungen, sowie der Grundsätze der Rechtsordnung der Republik, der nationalen Interessen und der grundlegenden Bestimmungen der wirtschaftlich-sozialen Reformen der Republik, welche einen vorgegebenen Rahmen bilden, erlassen. Sofern nicht von diesem Gesetzentwurf geregelt, finden die staatliche Bestimmungen Anwendung.

Wie von der gemeinschaftlichen und staatlichen Gesetzgebung vorgesehen, und zum Zweck der bürokratischen Vereinfachung, wurden gestärkt koordinierte und gemeinsame Verfahren vorgesehen.

Bei einer näheren Überprüfung des Gesetzentwurfes Bereich für Bereich, stellt man fest, dass man sich für die SUP auf einige Anpassungen, in Einklang mit der staatlichen Gesetzgebung und aufgrund der in diesen Jahren gereiften Erfahrung beschränkt, mit dem Ziel, die Überprüfung von Plänen und Programmen mit überregionalen Auswirkungen zu vereinfachen und besser zu koordinieren. Es wurde außerdem die Aufteilung der Zuständigkeiten zwischen Provinz und Gemeinden, aufgrund des Wirkungskreises des Planes oder Programms.

Bedeutender sind hingegen die Änderungen die im Bereich UVP eingeführt wurden. Für jedes Projekt mit Umweltauswirkungen muss bewertet werden, ob eine Feststellung der UVP-Pflicht aufgrund der auf staatlicher Ebene festgelegten Kriterien notwendig ist. Diese Kriterien wurden vom italienischen Staat erlassen, nachdem der gemeinschaftliche Gerichtshof gegenüber Italien beanstandet hat, dass es unzureichend ist, Schwellenwerte als einziges Kriterium vorzusehen,

um ein Projekt von der UVP-Pflicht auszuschließen. Es wurde außerdem das Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht geregelt, wobei, im Einklang mit den staatlichen Bestimmungen, auch eine Öffentlichkeitsbeteiligung vorgesehen ist. Für die Festlegung der Projekttypen die der UVP oder der Feststellung der UVP-Pflicht zu unterziehen sind, wird ein Anhang vorgesehen, der auf die Anhänge des Zweiten Teils des gesetzesvertretenden Dekret Nr. 152/2006 in geltender Fassung und an die vom Staat erlassenen Richtlinien verweist.

Ein anderer Bereich in welchem die Landesgesetzgebung durch diesen Gesetzentwurf geändert wird ist jener der integrierten Umweltermächtigung. Die vorgeschlagenen Bestimmungen regeln das Genehmigungsverfahren und verweisen inhaltlich auf die staatlichen Normen. Diese übernehmen ihrerseits getreu die von der neuen Richtlinie 2010/75/EU über Industrieemissionen (integrierte Vermeidung und Verminderung der Umweltverschmutzung) vorgesehene Regelung, welche die vorherige Richtlinie 96/61/EG über die integrierte Vermeidung und Verminderung der Umweltverschmutzung abgeschafft.

Das Sammelgenehmigungsverfahren wird von der zur Zeit geltenden Gesetzgebung mit der Ergänzung übernommen, dass für diese Projekte im Rahmen des Sammelgenehmigungsverfahrens auch über die UVP-Pflicht unter Einhaltung der für dieses Verfahren vorgesehen Veröffentlichungstermine, entschieden wird.

Für eine größere Klarheit und Leserlichkeit, wird der Text des Landesgesetzes 5. April 2007, Nr. 2, vollständig ersetzt und abgeschafft; der Titel des Gesetzes wird hingegen beibehalten.

Die wesentlichen und grundlegenden Ziele dieses Landesgesetzentwurfs sind die dauerhafte und nachhaltige Entwicklung, welche die Umwelt und die menschliche Gesundheit schont, sowie die Erhaltung der natürlichen Ressourcen. Andere verfolgten Zielen sind die EU-Konformität, die Vereinfachung der Genehmigungsverfahren, größere Rechtsklarheit für die Unternehmen und Transparenz für die Bürger.

Es folgen die Ausführungen zum Inhalt der Artikel des Landesgesetzentwurfes.

1. TITEL

GEMEINSAME BESTIMMUNGEN UND GRUNDPRINZIPIEN

Dieser Titel beschreibt die Ziele des Gesetzes, führt die gemeinschaftlichen und staatlichen Bestimmungen die dadurch umgesetzt und durchgeführt werden, bestimmt die Kollegialorgane die in den Genehmigungsverfahren mitwirken und legt einige gemeinsame Bestimmungen für die im Gesetzestext geregelten Verfahren fest.

Art. 1

Ziele

Der Artikel listet die gemeinschaftlichen und staatlichen Bestimmungen auf, die durch diesen Gesetzentwurf umgesetzt und durchgeführt werden. Ziel des Gesetzes ist die vorbeugende integrierte Bewertung der Auswirkungen von Plänen, Programmen und Projekten auf die verschiedenen Umweltfaktoren, um eine nachhaltige Entwicklung zu fördern.

Art. 2

Umweltbeirat

Dieser Artikel legt die Zusammensetzung des Umweltbeirates fest. Er besteht aus fixen Mitgliedern und kann je nach Projekttyp durch weitere Fachleute erweitert werden.

Art. 3

Arbeitsgruppe im Umweltbereich

Dieser Artikel legt Zusammensetzung Arbeitsgruppe im Umweltbereich fest.

Art. 4

Dienststellenkonferenz für den Umweltbereich

Der Artikel bestimmt die Zusammensetzung der Dienststellenkonferenz für den Umweltbereich und die Sachgebiete, für welche das Sammelgenehmigungsverfahren Anwendung findet.

Art. 5

Gemeinsame Bestimmungen zu den Umweltprüfungsverfahren

Dieser Artikel legt einige gemeinsame Bestimmungen für die im Gesetzestext geregelten Verfahren fest. Die für die Untersuchungsverfahren zuständige Behörde bestimmt die Formate der Dokumente und die Modalitäten für das Einreichen der Anträge Die zuständige Behörde kann, unter Einhaltung der in den folgenden Verfahrensbestimmungen festgelegten Mindestfristen für

die öffentlichen Konsultationen mit dem Projektträger oder der beantragende Behörde und den anderen betroffenen öffentlichen Verwaltungen Vereinbarungen treffen um die Abwicklung der Tätigkeiten im gemeinsamen Interesse einfacher und effizienter zu gestalten. Die Wahrung von Industrie- oder Wirtschaftsgeheimnissen ist gewährleistet.

2. TITEL

Strategische Umweltprüfung

Die strategische Umweltprüfung ist ein Instrument zur Einbeziehung von Umwelterwägungen bei der Ausarbeitung und Annahme von Plänen und Programmen, die erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt haben können. Das ermöglicht eine ausgewogene Vorentscheidung für die Realisierbarkeit zukünftiger Projekte.

Art. 6

Anwendungsbereich

Der Artikel definiert den Anwendungsbereich für die strategische Umweltprüfung (SUP) unter Einhaltung der EU- und Staatsbestimmungen. Er sieht außerdem eine Aufteilung der Zuständigkeit zwischen Provinz und Gemeinde aufgrund des Einflussgebiets des Planes oder Programms.

Art. 7

Feststellung der SUP-Pflicht für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

Der Artikel legt das Verfahren und die Fristen für die Feststellung der SUP-Pflicht für Pläne und Programme von Landeszuständigkeit fest; die zuständige Behörde oder der Antragsteller arbeitet eine Vorstudie über die Umweltauswirkungen aus und der Umweltbeirat entscheidet über die SUP-Pflicht nach Anhören der Arbeitsgruppe, die aus den Vertretern der im Umweltbereich zuständigen Behörden zusammengesetzt ist.

Art. 8

Veröffentlichung der Entscheidung über die SUP-Pflicht im Zuständigkeitsbereich des Landes

Der Artikel sieht die Pflicht der Veröffentlichung der Ergebnisse der Überprüfung der SUP-Pflicht auf der Webseite der Agentur vor.

Art. 9

Vorbereitende Phase der SUP für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

Der Artikel legt das Verfahren und die Fristen für die vorbereitende Phase der SUP von Landeszuständigkeit fest, von der Bestimmung der Inhalte des Umweltberichtes bis zu dessen Ausarbeitung aufgrund von Konsultationen mit der Arbeitsgruppe.

Art. 10

Umweltbericht

Der Artikel definiert die Inhalte des für die strategische Umweltprüfung von Plänen und Programmen notwendigen Umweltberichtes.

Art. 11

Konsultationen und Bewertungen für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

Der Artikel legt das Verfahren und die Fristen für die SUP für Pläne und Programme von Landeszuständigkeit fest; er sieht das begründete Gutachten des Umweltbeirates unter Berücksichtigung des Berichtes der Arbeitsgruppe und der eingegangenen Stellungnahmen der Öffentlichkeit. Er gewährleistet außerdem die Koordinierung mit den von anderen Bestimmungen für bestimmte Pläne und Programme vorgesehenen Verfahren vor; dabei sind die für die SUP vorgesehenen Verpflichtungen und Fristen einzuhalten.

Art. 12

Anpassung des Planes oder Programms

Die Behörde die für die Umsetzung des Plans oder Programms zuständig ist passt den Plan oder Programm, unter Berücksichtigung des Umweltberichtes, des begründeten Gutachten und der während der Konsultationen eingereichten Unterlagen, an.

Art. 13

Bekanntgabe der Entscheidung

Der Artikel bestimmt, wie von den EU-Bestimmungen gefordert, die Modalitäten für die Bekanntgabe und Zugänglichkeit der Entscheidungen in Folge der strategischen Umweltprüfung.

*Art. 14**Monitoring*

Der Artikel sieht eine regelmäßige Überwachung vor, um die Kontrolle der erheblichen Umweltauswirkungen, die durch die Umsetzung der genehmigten Pläne oder Programme entstehen zu gewährleisten und das Erreichen der festgelegten Nachhaltigkeitsziele zu überwachen.

*3. TITEL**Umweltverträglichkeitsprüfung für Projekte (UVP)*

Die Genehmigung für öffentliche und private Projekte, bei denen mit erheblichen Auswirkungen auf die Umwelt zu rechnen ist, wird erst nach vorheriger Beurteilung der möglichen erheblichen Umweltauswirkungen dieser Projekte erteilt.

*Art. 15**Anwendungsbereich*

Der Artikel definiert unter Berücksichtigung der EU-Bestimmungen die Projekttypen, die einer Umweltverträglichkeitsprüfung zu unterziehen sind.

Es ist außerdem die Änderung des Anhanges mit Beschluss der Landesregierung zur Anpassung an EU- oder Staatbestimmungen.

*Art. 16**Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht*

Der Artikel legt das Verfahren und die Fristen zur Feststellung der UVP-Pflicht fest und gewährleistet dabei die Veröffentlichung und die Öffentlichkeitsbeteiligung; die Feststellung der UVP-Pflicht steht der Landesagentur für Umwelt, oder, im Falle von Projekten der integrierten Umweltgenehmigung oder dem Sammelgenehmigungsverfahren unterliegen, der Dienststellenkonferenz für den Umweltbereich zu.

*Art. 17**Umweltverträglichkeitsstudie*

Für die UVP ist eine Umweltverträglichkeitsstudie auszuarbeiten. Der Artikel definiert die Inhalte derselben.

*Art. 18**UVP-Verfahren*

Der Artikel legt das Verfahren für die Durchführung der UVP fest, wobei die Beteiligung der Öffentlichkeit gewährleistet wird und verbindliche Termine für die Abwicklung vorgesehen sind. Das Projekt ist der Landesumweltagentur einzureichen, und sie wickelt die verschiedenen Phasen des Verfahrens ab.

*Art. 19**Bewertung*

Der Artikel bestimmt der Umweltbeirat als zuständiges Organ für den Erlass eines technisch-wissenschaftlichen Gutachten über die voraussichtlichen Umweltauswirkungen des Projektes. Dabei werden der Bericht der Arbeitsgruppe und die eingegangenen oder im Rahmen der öffentlichen Anhörung ausgedrückten Stellungnahmen berücksichtigt.

*Art. 20**Entscheidung*

Der Artikel bestimmt die Landesregierung als zuständiges Organ für den Erlass der Entscheidung über die UVP und legt die Gültigkeit der positiven Beurteilung der UVP fest.

*Art. 21**Bekanntmachung der Entscheidung*

Der Artikel bestimmt, wie von den EU-Bestimmungen gefordert, die Modalitäten für die Bekanntgabe und Zugänglichkeit der Entscheidungen über die Umweltverträglichkeit.

*Art. 22**Monitoring*

Der Artikel sieht eine regelmäßige Überwachung der Umweltauswirkungen des Projektes und eine ausreichende Information über dieselben über die Web Seite der Agentur vor.

*Art. 23**Ausführungs- und Varianteprojekte*

Der Artikel legt das Verfahren für die Bewertung und Entscheidung der Ausführungs und Varianteprojekte fest.

Art. 24

Projekte von staatlicher Zuständigkeit

Der Artikel sieht den Erlass eines Gutachtens des Umweltbeirates für die UVP-pflichtigen Projekte von staatlicher Zuständigkeit für deren einvernehmlichen Gutachten der Autonomen Provinz Bozen vorgesehen sind, vor.

Art. 25

Umwelttechnische Bauabnahme

Der Artikel legt das Verfahren für die umwelttechnische Bauabnahme von UVP-pflichtigen Anlagen.

4. TITEL

Integrierte Umweltermächtigung

Für Anlagen, die ein großes Potential zur Umweltverschmutzung aufweisen, ist eine integrierte Umweltermächtigung vorgesehen, die alle Einzelgenehmigungen im Umweltbereich ersetzt.

Art. 26

Anwendungsbereich

Der Artikel definiert unter Berücksichtigung der EU- und Staatsbestimmungen die Anlagen, die einer integrierten Umweltermächtigung der Autonomen Provinz Bozen unterliegen.

Art. 27

Antrag um integrierte Umweltermächtigung

Der Artikel sieht die Einreichung eines Ansuchens für den Betrieb von neuen Anlagen oder die wesentliche Änderung von bestehenden Anlagen vor und verweist auf die staatlichen Bestimmungen für die Inhalte des Ansuchens.

Art. 28

Verfahren für die Ausstellung der integrierten Umweltermächtigung

Der Artikel legt das Verfahren für die Ausstellung der integrierten Umweltermächtigung fest, wobei die Beteiligung der Öffentlichkeit gewährleistet wird und verbindliche Termine für die Abwicklung vorgesehen sind.

Art. 29

Beste verfügbare Techniken und Umweltqualitätsnormen

Die Grenzwerte, die Parameter und die entsprechenden technischen Maßnahmen beziehen sich in der Regel auf die besten verfügbaren Techniken. Der Artikel befugt die Dienststellenkonferenz, strengere Maßnahmen vorzuschreiben, als jene die durch die Anwendung der besten verfügbaren Techniken zu treffen sind, um die Umweltqualitätsnormen in einer bestimmten Zone einzuhalten.

Art. 30

Zugang zu den Informationen

Der Artikel sieht welche Unterlagen und Informationen bei der Agentur für die Öffentlichkeit zugänglich sein sollen.

Art. 31

Umwelttechnische Bauabnahme

Der Artikel legt das Verfahren für die umwelttechnische Bauabnahme von Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, fest.

Art. 32

Verfahren für die Genehmigung von Projekten für Anlagen, die sowohl der integrierten Umweltermächtigung als auch der UVP unterliegen

Der Artikel sieht das Verfahren für UVP-pflichtige Projekte von Anlagen vor, die auch der integrierten Umweltermächtigung unterliegen und sieht das Einreichen eines gemeinsamen Antrages vor.

Art. 33

Überwachung der Emissionen von Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen

Der Artikel sieht angemessene Anforderungen für die Überwachung der Emissionen, unter Einhaltung der EU- und Staatsbestimmungen, vor.

Art. 34

Einhaltung der Bedingungen der integrierten Umweltgenehmigung

Der Artikel sieht die Pflichte des Betreibers vor, um die Einhaltung der Bedingungen der integrierten Umweltgenehmigung zu gewährleisten.

Art. 35

Umweltinspektionsplan des Landes

Der Artikel regelt die Genehmigung und Aktualisierung des landesweiten Plans der Umweltkontrollen, um die Koordinierung mit den Bedingungen von den integrierten Umweltermächtigungen von staatlicher Zuständigkeit und auf dem Landesgebiet erteilt wurden, zu gewährleisten.

Art. 36

Inspektion der Anlagen die der integrierten Umweltgenehmigung unterliegen

Der Artikel regelt die regelmäßigen und die außerordentlichen Umweltinspektionen der Anlagen die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen.

Art. 37

Überprüfung der integrierten Umweltermächtigung

Der Artikel sieht die periodische Überprüfung der integrierten Umweltgenehmigung von Seiten der Umweltagentur. Das Verfahren ist das gleiche, wie bei der Erlassung der Genehmigung,

Art. 38

Änderung an den Anlagen oder des Betreibers

Der Artikel legt das Verfahren für die Genehmigung von Änderungen an der Anlage und für den Wechsel des Betreibers fest.

Art. 39

Unfälle und unerwartete Ereignisse

Der Artikel sieht die Pflichten der Betreiber bei Unfällen und unerwarteten Ereignissen mit erheblichen Umweltauswirkungen vor: neben Informationspflichten, geht's darum, die erforderlichen Maßnahmen zu ergreifen.

Art. 40

Bestimmungen zum europäischen Emissionsregister

Der Artikel bestimmt die Agentur als die zuständige Behörde in der Autonomen Provinz Bozen für die Mitteilungs- und Bewertungspflicht betreffend die vom Europäischen Schadstofffreisetzung- und -verbringungsregister vorgesehenen Daten.

5. TITEL

SAMMELGENEHMIGUNGSVERFAHREN

In der Sammelgenehmigung werden alle Einzelgenehmigungen im Umweltbereich in ein einziges Verfahren zusammengefasst.

Art. 41

Anwendungsbereich

Der Artikel definiert welche Projekte der Sammelgenehmigung unterliegen.

Art. 42

Sammelgenehmigungsverfahren

Der Artikel legt das Verfahren für die Sammelgenehmigung fest, wobei verbindliche Termine für die Abwicklung vorgesehen sind und ernennt die Dienststellenkonferenz als zuständiges Organ für den Erlass des bindenden Gutachtens.

6. TITEL

BESCHWERDEN UND AUFSICHT

Der Titel regelt die Verfahren für die Beschwerden, bestimmt die Aufsichtsorgane und die Verwaltungsstrafen.

Art. 43

Beschwerden

Der Artikel sieht die Rekursmöglichkeit gegen die Entscheidungen der Dienststellenkonferenz.

Art. 44

Aufsicht

Der Artikel legt die Kontrollorgane und die Vorgehensweise bei Feststellung von Übertretungen fest.

7. TITEL

SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Der Titel sieht einige Gesetzesanpassungen vor.

Art. 45

Übergangsbestimmung

Der Artikel sieht Übergangsbestimmungen für die derzeit gültigen integrierten Umweltermächtigungen vor.

Art. 46

Änderung von Bestimmungen

Mit diesem Artikel wird das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, "Umweltprüfung für Pläne und Projekte", aufgehoben und einige Bestimmungen betreffend die kleinen und mittleren Wasserableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie, betreffend Steinbrüche, Gruben und Torfstiche und betreffend die Raumordnung angepasst, um die notwendige Koordinierung mit diesem Gesetz zu erzielen.

Art. 47

Aufhebung

Mit diesem Artikel wird das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, "Umweltprüfung für Pläne und Projekte", aufgehoben.

Art. 48

Finanzbestimmungen

Der Artikel regelt die Ausgaben, die die Anwendung dieses Gesetzes mit sich bringt.

Anhang I - Projekte im Zuständigkeitsbereich der Autonomen Provinz Bozen die der UVP unterliegen

Der Anhang I enthält die Anweisungen zur Feststellung der Projekte die der UVP und der Feststellung der UPV-Pflicht vom Seiten der Autonomen Provinz Bozen unterliegen.

Signore e Signori Consiglieri,

la materia oggetto del presente disegno di legge riguarda la valutazione dell'impatto di piani, programmi e progetti sull'ambiente.

Tale settore risulta attualmente disciplinato dalla legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2. Essa aveva introdotto due nuovi strumenti di valutazione ambientale: la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS), al fine di verificarne la rispondenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti aventi un grande potenziale di inquinamento, per promuovere un approccio integrato per ridurre l'inquinamento. L'emanazione della legge aveva inoltre fornito l'occasione di adeguare la normativa provinciale alla legislazione comunitaria e statale in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA). Invariata rispetto alla normativa precedente era rimasta la procedura di approvazione cumulativa di progetti soggetti a due o più autorizzazioni o pareri in ambito paesaggistico ambientale.

Da allora sono state emanate numerose disposizioni, sia a livello comunitario che statale che hanno apportato cambiamenti ed integrazioni in tali ambiti.

In particolare lo Stato italiano ha emanato nel 2006 il così detto Testo Unico Ambientale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), allo scopo di fornire una disciplina organica della materia ambientale. Per garantire tale finalità il Testo unico da allora è stato modificato a più riprese anche nella Parte Seconda, che regola le procedure oggetto del presente disegno di legge.

Così col decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 in attuazione della direttiva 2008/01/CE è stata modificata ed inglobata nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, a sua volta sostituita nel 2014 da nuove norme, in recepimento della direttiva 2010/75/UE.

Dal canto suo l'Unione Europea con la nuova direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ha modificato la normativa in materia di valutazione di impatto

ambientale. Questo disegno di legge tiene conto di tali modifiche, il cui termine ultimo per il recepimento è il 16 maggio 2017.

Anche la giurisprudenza comunitaria ha inciso sulle disposizioni statali: La Corte di Giustizia Europea ha infatti richiamato e condannato lo Stato italiano ad un'applicazione più aderente delle norme comunitarie, in particolare in materia di VIA. Lo Stato italiano si è adeguato, e, conseguentemente, la Provincia autonoma di Bolzano con questo disegno di legge.

La giurisprudenza della Corte costituzionale ha dal canto suo adottato in questi anni una linea chiara e uniforme in merito alla suddivisione di competenze in materia ambientale tra Stato e Regioni e Province autonome, ribadendo più volte la competenza generale dello Stato in tale ambito. Le norme del presente disegno di legge sono state pertanto emanate nel rispetto le disposizioni comunitarie, nonché dei principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, degli interessi nazionali e delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica che fungono da cornice predefinita. Per quanto non previsto espressamente da questo disegno di legge si è rimandato alla normativa statale.

In linea con la normativa comunitaria e statale e nell'ottica di una semplificazione amministrativa, è stata inoltre rafforzata la previsione di procedure coordinate e comuni.

Procedendo ad una veloce disamina del disegno di legge settore per settore, si rileva come in materia di VAS ci si sia limitati ad introdurre qualche adattamento, in linea con la normativa statale e sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, al fine di semplificare e coordinare al meglio la valutazione di piani e programmi con effetti trans-regionali. È stata inoltre prevista la suddivisione di competenze tra Provincia e Comuni, a seconda del raggio di impatto del piano o programma.

Di maggiore rilevanza sono state invece le modifiche introdotte in materia di VIA. Per ogni progetto con effetti sull'ambiente è da valutare se sottoporlo a verifica di assoggettabilità, in base a criteri fissati a livello statale. Tali criteri sono stati emanati dallo Stato italiano dopo che la Corte di giustizia dell'Unione europea ha contestato all'Italia che la previsione di valori soglia quale criterio discriminante non è sufficiente per escludere l'assoggettabilità di un progetto a VIA. È stata altresì regolamentata la procedura di verifica di assoggettabilità di progetti a VIA, prevedendo, in linea con la normativa statale, la pubblicità e la partecipazione del pubblico anche per tali progetti. Per l'individuazione delle tipologie di progetti da assoggettare a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA è stato previsto un allegato che rimanda agli allegati III e IV della Parte Seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. ed alle linee guida emanate dallo Stato.

Un altro settore in cui la normativa provinciale viene modificata con questo disegno di legge è quello dell'autorizzazione integrata ambientale. Le norme proposte regolamentano la procedura di autorizzazione, rinviando per il contenuto alle disposizioni statali che, da parte loro, riprendono fedelmente quanto previsto dalla recente direttiva europea 2010/75/UE sulle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), che ha abrogato e sostituito la direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

La procedura di approvazione cumulativa è stata ripresa dalla normativa attualmente in vigore, con la precisazione che per questi progetti viene effettuata contestualmente anche la verifica di assoggettabilità a VIA nel rispetto dei termini di pubblicazione previsti per la verifica di assoggettabilità.

Per una maggiore chiarezza e leggibilità, si è proceduto a sostituire integralmente e ad abrogare il testo della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, lasciando invariato il titolo.

Gli obiettivi principali e sostanziali che si pone il presente disegno di legge sono lo sviluppo durevole e sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della salute umana, nonché la salvaguardia delle risorse naturali. Altri obiettivi perseguiti sono la conformità alle disposizioni comunitarie, la semplificazione delle procedure di approvazione, maggiore chiarezza normativa per le imprese e trasparenza per i cittadini.

Segue l'illustrazione del contenuto degli articoli del disegno di legge provinciale.

TITOLO I

Disposizioni comuni e principi generali

Questo titolo illustra gli obiettivi della legge, riporta le normative comunitarie e statali di cui essa costituisce recepimento ed attuazione, elenca gli organi collegiali che partecipano ai procedi-

menti di approvazione e definisce alcune norme comuni alle procedure disciplinate nel testo di legge.

Art. 1

Finalità

L'articolo elenca le norme comunitarie e statali che vengono recepite ed attuate con questo disegno di legge. Finalità della legge è la valutazione preventiva integrata degli effetti di programmi, piani e progetti sui diversi fattori ambientali, per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Art. 2

Comitato ambientale

Questo articolo stabilisce la composizione del Comitato ambientale. Esso si compone di membri fissi e può inoltre venire integrato con altri esperti a seconda del tipo di progetto.

Art. 3

Gruppo di lavoro in materia ambientale

Questo articolo stabilisce la composizione del gruppo di lavoro in materia ambientale.

Art. 4

Conferenza di servizi in materia ambientale

Questo articolo stabilisce la composizione della conferenza di servizi in materia ambientale e le materie per le quali trova applicazione la procedura di approvazione cumulativa.

Art. 5

Norme comuni ai procedimenti di valutazione ambientale

Questo articolo stabilisce alcune norme comuni alle procedure disciplinate nel testo di legge. È demandata all'autorità responsabile dell'Istruttoria l'individuazione dei formati e delle modalità di presentazione delle domande. L'autorità competente per i vari procedimenti può concludere con il proponente o altre amministrazioni pubbliche interessati accordi per semplificare i procedimenti di autorizzazione. È garantita la tutela del segreto industriale o commerciale.

TITOLO II

Valutazione ambientale strategica

La valutazione ambientale strategica costituisce uno strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione ed adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Ciò consente una decisione preliminare ponderata per la realizzabilità di progetti futuri.

Art. 6

Ambito di applicazione

L'articolo stabilisce l'ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS) nel rispetto delle norme comunitarie e statali. Prevede altresì una suddivisione di competenza tra Provincia e Comune, a seconda dell'ambito territoriale di influenza del piano o programma.

Art. 7

Verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di competenza della Provincia

L'articolo definisce la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di competenza della Provincia: l'autorità procedente o il proponente redige un rapporto ambientale preliminare ed il Comitato ambientale decide sull'assoggettabilità a VAS del piano o programma, sentito il gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti dei soggetti competenti in materia ambientale.

Art. 8

Pubblicità della decisione sull'assoggettabilità a VAS di competenza della Provincia

L'articolo stabilisce l'obbligo di pubblicazione sul sito web dell'Agenzia del risultato della verifica di assoggettabilità.

Art. 9

Fase preliminare della VAS per piani e programmi di competenza della Provincia

L'articolo stabilisce i tempi e la procedura per la fase preliminare della VAS di competenza della Provincia, dalla definizione dei contenuti del rapporto ambientale fino alla redazione dello stesso sulla base delle consultazioni con il gruppo di lavoro.

Art. 10

Rapporto ambientale

L'articolo definisce i contenuti del rapporto ambientale necessario per la valutazione ambientale strategica.

Art. 11

Consultazioni e valutazioni per piani o programmi di competenza della Provincia

L'articolo definisce la procedura per la VAS di piani e programmi di competenza della Provincia, prevedendo il parere motivato del Comitato ambientale sul prevedibile impatto ambientale del piano o programma, tenendo conto della relazione istruttoria del gruppo di lavoro e delle osservazioni del pubblico. L'articolo assicura inoltre il coordinamento con le procedure eventualmente previste dalle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, nel rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti per la VAS.

Art. 12

Adeguamento del piano o programma

L'autorità competente all'adozione o approvazione del piano o programma adegua il piano o programma, tenendo conto del rapporto ambientale, del parere motivato e della documentazione acquisita nell'ambito della consultazione

Art. 13

Informazioni circa la decisione

L'articolo precisa, come richiesto dalle norme dell'Unione Europea, le modalità per l'informazione e messa a disposizione delle decisioni a seguito della valutazione ambientale strategica.

Art. 14

Monitoraggio

L'articolo prevede un regolare monitoraggio al fine di garantire il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

TITOLO III

Valutazione ambientale per progetti (VIA)

L'approvazione di progetti pubblici e privati, per i quali sono prevedibili significativi effetti sull'ambiente, deve essere rilasciato solo a seguito di una preventiva valutazione dei possibili significativi effetti ambientali di questi progetti.

Art. 15

Ambito di applicazione

L'articolo definisce nel rispetto delle norme comunitarie le tipologie di progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale.

È inoltre prevista la modifica con delibera della Giunta provinciale dell'allegato alla legge ai fini dell'adeguamento a norme statali o comunitarie.

Art. 16

Verifica di assoggettabilità a VIA

L'articolo stabilisce i tempi e la procedura per la verifica di assoggettabilità a VIA, garantendo la pubblicità e la partecipazione del pubblico e demandando la decisione sull'assoggettabilità all'Agenzia provinciale per l'ambiente, o nei casi di progetti soggetti anche ad autorizzazione integrata ambientale o procedura di approvazione cumulativa, alla Conferenza di Servizi in materia ambientale.

Art. 17

Studio di impatto ambientale

Per la valutazione di impatto ambientale è necessario elaborare uno studio di impatto ambientale. L'articolo definisce i contenuti dello stesso.

Art. 18

Procedura di VIA

L'articolo stabilisce il procedimento per attuazione della VIA, garantendo la partecipazione del pubblico e prevedendo termini vincolanti per lo svolgimento. Il progetto è da presentare all'Agenzia provinciale per l'ambiente, che lo segue nelle sue varie fasi.

Art. 19

Valutazione

L'articolo individua il Comitato ambientale quale organo competente per l'emanazione di un parere tecnico scientifico sui prevedibili effetti ambientali del progetto. Nel parere viene tenuto conto delle valutazioni del Gruppo di lavoro e delle osservazioni presentate o espresse nell'inchiesta pubblica.

Art. 20

Decisione

L'articolo individua la Giunta provinciale quale organo competente per l'emanazione della decisione sulla VIA e stabilisce la validità dell'esito positivo della VIA.

Art. 21

Informazione sulla decisione

L'articolo stabilisce, come richiesto dalle norme comunitarie, le modalità per la pubblicità ed accessibilità delle decisioni sulla compatibilità ambientale.

Art. 22

Monitoraggio

L'articolo prevede un regolare monitoraggio degli impatti ambientali del progetto ed un'adeguata informazione sugli stessi attraverso il sito web dell'Agenzia.

Art. 23

Progetti esecutivi e varianti

L'articolo regola il procedimento di valutazione e decisione dei progetti esecutivi e delle varianti.

Art. 24

Progetti di competenza statale

L'articolo prevede per i progetti soggetti a VIA di competenza statale per i quali è richiesta un'intesa o un parere della Provincia autonoma di Bolzano l'espressione di un parere da parte del Comitato ambientale.

Art. 25

Collaudo tecnico ambientale

L'articolo regola la procedura per il collaudo tecnico ambientale di impianti soggetti a VIA.

TITOLO IV

Autorizzazione integrata Ambientale

Per installazioni aventi un grande potenziale di inquinamento è prevista una autorizzazione integrata ambientale, che sostituisce tutte le singole autorizzazioni nel settore ambientale.

Articolo 26

Ambito di applicazione

L'articolo definisce, nel rispetto delle norme comunitarie e statali, le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale da parte della Provincia autonoma di Bolzano..

Art. 27

Domanda di autorizzazione integrata ambientale

L'articolo prevede la presentazione di una domanda per l'esercizio delle nuove installazioni e per la modifica sostanziale delle installazioni esistenti, rinviando alla normativa statale per i contenuti della stessa.

Art. 28

Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale

L'articolo stabilisce il procedimento per il rilascio della autorizzazione ambientale integrata, garantendo la partecipazione del pubblico e prevedendo termini vincolanti per lo svolgimento.

Art. 29

Migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale

I valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti fanno riferimento di regola all'applicazione delle migliori tecniche disponibili L'articolo conferisce alla Conferenza di servizi la facoltà di prescrivere misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare il rispetto delle norme di qualità ambientale in una determinata zona.

Art. 30

Accesso all'informazione

L'articolo stabilisce quali documenti ed informazioni siano da mettere a disposizione del pubblico presso l'Agenzia.

Art. 31

Collaudo tecnico ambientale

L'articolo regola la procedura per il collaudo tecnico ambientale di impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale.

Art. 32

Procedura di approvazione congiunta di progetti soggetti a VIA relativi ad installazioni soggette ad AIA

L'articolo stabilisce la procedura da adottare per i progetti da sottoporre a VIA relative ad installazioni che necessitano anche dell'AIA, prevedendo la presentazione di una domanda congiunta.

Art. 33

Controllo delle emissioni delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale

L'articolo prevede opportuni requisiti di controllo delle emissioni nel rispetto della normativa comunitaria e statale.

Art. 34

Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale

L'articolo prevede gli obblighi del gestore, al fine di garantire il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

Art. 35

Piano provinciale d'ispezione ambientale

L'articolo regola l'approvazione e l'aggiornamento del piano provinciale d'ispezione ambientale per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio provinciale.

Art. 36

Ispezioni delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale

L'articolo disciplina le ispezioni periodiche e straordinarie delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale.

Art. 37

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

L'articolo prevede il riesame periodico dell'autorizzazione integrata ambientale da parte dell'Agenzia per l'ambiente. Il procedimento è quello previsto per il rilascio dell'autorizzazione.

Art. 38

Modifica degli impianti o variazione del gestore

L'articolo stabilisce la procedura per l'autorizzazione di modifiche all'installazione e per le variazioni nella titolarità della gestione.

Art. 39

Incidenti o imprevisti

L'articolo prevede gli obblighi di informazione e adozione di misure a carico del gestore in caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente.

Art. 40

Disposizioni relative al registro europeo delle emissioni

L'articolo individua l'Agenzia quale autorità competente in Provincia Autonoma di Bolzano ad ottemperare agli obblighi di comunicazione e di valutazione della qualità dei dati previsti dal registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti

TITOLO V

Procedura cumulativa

Nella procedura cumulativa tutte le singole autorizzazioni in ambito ambientale vengono riasunte in un unico procedimento.

Art. 41

Ambito di applicazione

L'articolo definisce quali progetti sono soggetti ad approvazione cumulativa.

Art. 42

Procedura di approvazione cumulativa

L'articolo stabilisce il procedimento per l'approvazione cumulativa, prevedendo termini vincolanti per lo svolgimento e designando la Conferenza di servizi quale organo competente per il rilascio del parere vincolante.

TITOLO VI**RICORSI E VIGILANZA**

Il titolo disciplina le procedure per i ricorsi, determina gli organi di vigilanza e le sanzioni amministrative.

Art. 43*Ricorsi*

L'articolo prevede la possibilità di ricorso avverso le decisioni adottate dalla Conferenza di servizi.

Art. 44*Vigilanza*

L'articolo stabilisce gli organi di vigilanza e le modalità per la constatazione delle infrazioni.

TITOLO VII**DISPOSIZIONI FINALI**

Il titolo prevede alcune norme di adeguamento.

Art. 45*Disposizione transitoria*

L'articolo prevede norme transitorie per autorizzazioni integrate ambientali attualmente in vigore.

Art. 46*Modifiche di norme*

Con questo articolo vengono adeguate alcune norme in materia di piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica, in materia di cave e torbiere ed in materia urbanistica, per conseguire il necessario coordinamento con questa legge.

Art. 47*Abrogazioni*

Con questo articolo è abrogata legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, "Valutazione ambientale per piani e progetti".

Art. 48*Disposizione finanziaria*

L'articolo regola le spese derivanti dall'applicazione della presente legge.

Allegato I - Progetti soggetti a VIA di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano

L'allegato I contiene le indicazioni per l'individuazione dei progetti soggetti a VIA ed a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano.

PRESIDENTE: Grazie, assessore.

Il consigliere Wurzer rinuncia alla lettura della relazione della seconda commissione legislativa.

Relazione seconda commissione legislativa/Bericht zweiter Gesetzgebungsausschuss*I lavori in commissione*

La II commissione legislativa ha esaminato il disegno di legge n. 135/17 nella seduta del 6 settembre 2017. Ai lavori hanno partecipato anche, in rappresentanza dell'ass. Theiner, il direttore del dipartimento sviluppo del territorio, ambiente ed energia dott. Florian Zerzer, nonché il direttore dell'ufficio valutazione dell'impatto ambientale dott. Paul Gänsbacher, la dott.ssa Marialuigi Floriani dell'ufficio amministrativo dell'ambiente e la direttrice sostituta dell'ufficio legislativo della Provincia dott.ssa Barbara Bissoli.

Il presidente Wurzer ha letto il parere positivo espresso dal Consiglio dei comuni, parere subordinato a condizioni in merito agli articoli 11, comma 6, 19, comma 2, secondo periodo, 28, comma 8, e 42, comma 4.

Il presidente del Consiglio dei comuni Schatzer, ha illustrato il parere positivo condizionato del Consiglio dei comuni sul disegno di legge. Egli ha chiesto un maggiore coinvolgimento dei comuni, poiché la valutazione dei vari piani, programmi e progetti comporta grandi riflessi sui comuni sede dell'impianto. Ha elencato gli articoli in cui vorrebbe che venisse specificata la partecipazione del comune. Ha ritenuto, inoltre, che sarebbe importante prevedere una disposizione al fine di coordinare la valutazione ambientale con l'approvazione urbanistica delle opere soggette all'autorizzazione integrata ambientale. Ha richiesto la possibilità per i comuni di poter illustrare il loro punto di vista relativamente al progetto davanti alla Conferenza dei servizi, anche per quanto riguarda la procedura cumulativa.

Dopo la replica del dott. Zerzer al presidente del Consiglio dei comuni Schatzer, la commissione ha rinunciato alla lettura della relazione accompagnatoria al disegno di legge.

Il presidente Wurzer ha invitato il dott. Zerzer ad illustrare il disegno di legge in sostituzione dell'ass. Theiner.

Il dott. Zerzer ha spiegato che la legge provinciale attualmente in vigore risale al 2007. A livello nazionale ed europeo sono state emanate numerose disposizioni, che hanno apportato cambiamenti ed integrazioni in tali ambiti. La Corte di Giustizia Europea ha invitato lo stato italiano ad adattare la normativa nazionale alle modifiche apportate a livello europeo. Lo stato si è adeguato e di conseguenza la Provincia autonoma di Bolzano ha provveduto alla stesura del disegno di legge in questione.

Il dott. Gänsbacher ha affermato che i settori regolati nel disegno di legge sono identici a quelli della legge provinciale attualmente in vigore: valutazione ambientale strategica, valutazione ambientale per progetti, autorizzazione integrata ambientale e procedura cumulativa. Ha affermato che le modifiche sono state necessarie al fine di un adeguamento alla normativa europea e a quella statale. Per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica (VAS), ha affermato che concerne l'adozione di piani e programmi di competenza della Provincia e non di progetti. Ha comunicato che in tale ambito l'adattamento alla normativa statale ha riguardato sostanzialmente i termini. Relativamente al procedimento non vi è stata alcuna modifica. Vi è ora più flessibilità per quanto riguarda i programmi di sviluppo della UE, soprattutto per quanto riguarda i programmi interregionali. Le tempistiche ed i procedimenti dovrebbero eguagliarsi a quelli delle altre regioni. È stato introdotto un articolo che consente all'amministrazione di coordinare la procedura per la valutazione strategica, ma anche le altre procedure di approvazione previste dalle disposizioni vigenti in materia di urbanistica. Ha affermato che le maggiori modifiche hanno riguardato la valutazione di impatto ambientale per progetti (VIA). La legge precedente contiene allegati in cui vengono elencati tipologie di progetti che, in base alla nuova normativa, risultano essere sotto la soglia prevista per sottoporre il progetto alla valutazione di impatto ambientale e altri che, invece, per la loro misura vi devono essere sottoposti. La Corte di Giustizia europea ha sancito in molteplici sentenze che tale procedura non sarebbe ammissibile. Il principio deve essere quello in base al quale, per poter affermare che un progetto possa o meno avere un significativo impatto sull'ambiente, devono essere valutati una serie di criteri e non soltanto in base ad una soglia. La nuova legge apporterà sia vantaggi che svantaggi. Probabilmente vi saranno meno progetti soggetti a VIA, ma più procedimenti di screening. In Alto Adige il suddetto procedimento di screening sarà più semplice e differente rispetto a quello previsto nelle altre regioni. Il disegno di legge ha disposto che per installazioni aventi un grande potenziale di inquinamento venga prevista una autorizzazione integrata ambientale (AIA). Tale autorizzazione sostituisce tutte le singole autorizzazioni nel settore ambientale. Ha affermato che non sono state apportate novità relativamente alla procedura cumulativa. Tale procedura si applica per i progetti esentati dalle procedure di VIA e di AIA, ma soggetti a più di due approvazioni, autorizzazioni o pareri da parte dell'Amministrazione provinciale nelle materie di cui all'art. 4, comma 1. Relativamente al procedimento per l'approvazione cumulativa sono stati previsti termini vincolanti per la redazione di pareri e per lo svolgimento dei lavori, in modo tale da accorciare così le tempistiche.

Il presidente Wurzer ha quindi dichiarato aperta la discussione generale. Ha chiesto al dott. Gänsbacher, se in futuro le soglie non ci saranno più o se non saranno più fisse.

Il dott. Gänsbacher ha affermato che nella legge vigente vi è un allegato con indicate le soglie da applicare ai progetti soggetti a VIA. In futuro vi sarà un allegato, che sarà quello statale, in cui nell'allegato III verranno elencati i progetti soggetti sempre a VIA. L'allegato IV conterrà i criteri e le soglie che dovranno essere rispettate.

Il cons. Noggler ha affermato che i progetti soggetti a VIA necessitano sempre di tempistiche molto lunghe. Al riguardo ha chiesto se è prevista la presentazione delle domande in forma digitale.

Il dott. Gänsbacher ha affermato che attualmente la procedura cumulativa viene amministrata tramite il sistema digitale. Il ritardo concerne il più delle volte la necessità di elaborazione delle domande da parte degli uffici. Fissare dei termini migliorerà sicuramente l'intero procedimento.

Il cons. Schiefer ha affermato che una nuova legge deve portare ad un procedimento più semplice e più veloce. Negli anni passati vi sono stati problemi con la durata della procedura cumulativa. Per tale ragione ha affermato che vi è la necessità di inserire tempistiche ben precise, in modo tale da semplificare la procedura.

Il cons. Dello Sbarba ha menzionato il decreto legislativo in materia (decreto legislativo n. 104/2017, ndr) che è stato oggetto di impugnazione da parte delle Regioni, compreso la Provincia autonoma di Bolzano. Ha affermato che sono stati presentati degli emendamenti da parte dell'ass. Theiner volti a recepire alcune parti del decreto legislativo, che però è stato impugnato ed ha chiesto chiarimenti in merito. Ha affermato di essere d'accordo sul fatto di chiedere certezza nelle tempistiche per coloro che presentano progetti, ritenendo però che molto spesso i tempi si allungano per venire incontro a coloro che presentano il progetto, in modo tale da trovare, durante la procedura, una soluzione a loro favorevole. Ha affermato che il disegno di legge è molto tecnico. Ha domandato se la Giunta abbia intenzione di mantenere la promessa di distinguere il piano politico dal piano tecnico. La politica non dovrebbe intervenire nei pareri e nelle decisioni dei tecnici. Il consigliere ha sottolineato che il disegno di legge contiene norme che concedono la possibilità alla politica di intervenire e decidere autonomamente rispetto ai giudizi dei tecnici e per tale motivo ha domandato come possa la Giunta dare un parere negativo ad una valutazione tecnica positiva. Ha preannunciato che gli emendamenti da lui presentati eliminano il ruolo della politica in tale ambito. Ha precisato che tramite gli emendamenti presentati ha eliminato il ruolo della politica anche nell'ambito dei ricorsi, ritenendo non ammissibile la facoltà della Giunta provinciale di poter ribaltare il giudizio delle commissioni tecniche. Ha dichiarato che i provvedimenti amministrativi possono essere impugnati davanti al TAR. Ha comunicato che ha presentato anche emendamenti con contenuto alternativo, ovvero che, se la Giunta provinciale dovesse prendere una decisione diversa dagli organi tecnici, essa dovrà essere dettagliatamente motivata. Ha evidenziato altresì che il numero di nomi da presentare da parte dell'associazione ambientalista per la nomina del comitato ambientale è aumentato da quattro a sei. Ha affermato altresì che nel testo unico per l'ambiente la durata in carica del comitato ambientale è di tre anni, mentre il disegno di legge prevede una durata di cinque anni, pari alla durata di una legislatura. Il consigliere ha proposto la durata di tre anni, in modo tale da separare la durata del ciclo del comitato ambientale da quello politico della legislatura.

Il dott. Zerzer, in replica al cons. Dello Sbarba, ha affermato che gli emendamenti presentati dall'assessore Theiner sono puramente tecnici. L'impugnazione del decreto legislativo (decreto legislativo n. 104/2017, ndr) riguarda aspetti diversi. Tuttavia vi è solo una parte in cui si potrebbe ipotizzare una eventuale modifica, a seconda del verdetto del Giudice. Ha tranquillizzato sul fatto che il disegno di legge non subirebbe modifiche. Sul punto relativo al fatto di venire incontro a coloro che presentano i progetti, ha affermato che, in base all'art. 11-bis della legge provinciale sul procedimento amministrativo, il contraddittorio è previsto per legge. Qualora, infatti, l'amministrazione volesse negare un progetto, è obbligata a informare preventivamente l'interessato ed instaurare un contraddittorio. Relativamente a quanto sostenuto dal cons. Dello Sbarba in merito all'insindacabilità dei pareri tecnici, il dott. Zerzer ha affermato che vi è giurisprudenza consolidata in base alla quale la politica possa rivedere la decisioni del comitato tecnico qualora vi siano valide argomentazioni socio-economiche. Il comitato tecnico si limita solamente ad un aspetto ambientale. In ambito politico vengono valutati tutti gli aspetti, non soltanto quelli tecnici- ambientali, ma anche quelli socio-economici.

La cons. Hochgruber Kuenzer, riferendosi all'articolo 2, ha chiesto se la composizione del comitato ambientale è uguale a quella prevista a livello statale. Sull'articolo 11 ha domandato se non vi sia la necessità di una collaborazione con i comuni, così come proposta dal Consiglio dei comuni. Ha sottolineato l'importanza di una cooperazione tra il comune e coloro che presentano il parere.

Il cons. Dello Sbarba ha espresso le sue perplessità sul fatto che non vi siano dei criteri precisi alla base della valutazione socio-economica effettuata dalla politica. Ha chiesto in base a quale criterio la politica possa effettuare un bilanciamento tra interessi socio-economici di un territorio e opera ambientalmente non compatibile.

Il dott. Zerzer, in risposta alla cons. Hochgruber Kuenzer, ha affermato che l'art. 11 non riguarda i progetti e per tale ragione non ritiene necessaria la partecipazione dei comuni. Per quanto riguarda la composizione del comitato ambientale non vi sono criteri vincolanti da parte dello Stato. Trattasi di esperti in materie ambientali volti ad apportare le relative conoscenze. In replica a quanto affermato dal cons. Dello Sbarba, ha affermato che, qualora la Giunta provinciale si discosti da quanto espresso in un parere, essa motiva sempre la sua decisione. Ha osservato che se le valutazioni venissero eseguite da entrambi i livelli, sia quello tecnico che quello politico, il risultato sarebbe sicuramente migliore.

Il cons. Noggler ha ritenuto che sarebbe meglio sostituire i "piani o programmi" con "piani di settore e programmi".

Il dott. Gänsbacher ha specificato che non si tratta soltanto di piani di settore.

Conclusa la discussione generale, il presidente ha posto in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge, che è stato approvato con 4 voti favorevoli e 1 astensione. I singoli articoli nonché gli emendamenti, evidenziati nel testo allegato alla presente relazione in forma sottolineata insieme ad alcune correzioni linguistiche, sono stati approvati come segue.

Articolo 1: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Articolo 2: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza due emendamenti proposti dal cons. Dello Sbarba, diretti a sostituire, rispettivamente, la lettera g) del comma 2 e il comma 6, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 1 astensione, con una correzione linguistica nel testo italiano della lettera g) del comma 2.

Articolo 3: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Articolo 4: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato all'unanimità.

Articolo 5: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza due emendamenti proposti dal cons. Dello Sbarba, il primo diretto a sopprimere il comma 3 e il secondo a modificare, integrandolo, lo stesso comma 3, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 1 astensione.

Articolo 6: l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni, con una correzione linguistica nel testo tedesco della lettera b) del comma 1.

Articoli 7, 8, 9 e 10: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati ciascuno approvati con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 11: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato con 3 voti favorevoli e 3 astensioni.

Articoli 12, 13 e 14: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 15: la commissione ha approvato tre emendamenti all'allegato A, richiamato al comma 2 dell'articolo, presentati dall'ass. Theiner. Il primo emendamento, diretto a sopprimere il secondo periodo della lettera A del comma 2 dell'allegato A, è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni e si è reso necessario, come ha spiegato nella relazione accompagnatoria all'emendamento l'assessore Theiner, per conformarsi al dettato del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modifiche introdotte dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 16.6.2017, n. 104, relativamente ai casi di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità. Il secondo emendamento, diretto a sostituire la lettera a) del comma 3 dell'allegato A, è stato a sua volta approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni e si è reso necessario per conformarsi al dettato del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modifiche introdotte dall'art. 3, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 16.6.2017, n. 104, relativamente ai casi di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità. Il terzo emendamento, diretto a correggere il riferi-

mento normativo nella lettera b) del comma 3 dell'allegato A, è stato approvato all'unanimità. L'articolo 15 e l'emendato allegato A sono stati approvati con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 16: la commissione ha approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni l'emendamento, presentato dall'ass. Theiner, diretto a modificare il comma 3. L'emendamento, come ha spiegato nella relazione accompagnatoria l'assessore Theiner, propone un adeguamento alla recente normativa statale, e cioè il d. lgs. n. 104/2017 che ha sostituito l'articolo 19 del d. lgs. n. 152/2006, nella sua versione definitiva, prevedendo la semplice sospensione dei termini e non più la loro interruzione, come invece disponeva il testo originario delle bozze di decreto legislativo inviate precedentemente alle regioni e alle province autonome. L'articolo emendato e con una correzione linguistica nel testo tedesco del comma 2 è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 17: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 18: la commissione ha approvato tre emendamenti presentati dall'ass. Theiner. Il primo emendamento, diretto a integrare il testo tedesco del comma 2, per adeguarlo a quello italiano, è stato approvato con 5 voti favorevoli e 1 astensione. Il secondo emendamento, diretto a modificare il comma 3, è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni. L'emendamento, come ha spiegato nella relazione accompagnatoria l'assessore Theiner, propone un adeguamento alla recente normativa statale, e cioè il d. lgs. n. 104/2017, nella sua versione definitiva, prevedendo la semplice sospensione dei termini e non più la loro interruzione, come invece disponeva il testo originario delle bozze di decreto legislativo inviate precedentemente alle regioni e alle province autonome. Il terzo emendamento, diretto a modificare il comma 6 per gli stessi motivi del precedente emendamento, è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni. L'articolo emendato è stato a sua volta approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni, con una correzione linguistica nel testo tedesco del comma 6.

Articolo 19: la commissione ha approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni l'emendamento, presentato dall'ass. Theiner, diretto a sostituire il secondo periodo del comma 2, per soddisfare una richiesta del Consiglio dei comuni. L'articolo emendato è stato a sua volta approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 20: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza due emendamenti proposti dal cons. Dello Sbarba, il primo diretto a sostituire il comma 1 e il secondo a modificare, integrandolo, lo stesso comma 1, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Articoli 21 e 22: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 23: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza due emendamenti proposti dal cons. Dello Sbarba, il primo diretto a sostituire il comma 4 e il secondo a modificare, integrandolo, lo stesso comma 4, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Articolo 24: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza due emendamenti proposti dal cons. Dello Sbarba, il primo diretto a sostituire il comma 1 e il secondo a modificare, integrandolo, lo stesso comma 1, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Articoli 25, 26 e 27: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 28: la commissione ha approvato con 5 voti favorevoli e 1 astensione l'emendamento, presentato dall'ass. Theiner, diretto a modificare il comma 3. L'emendamento, come ha spiegato nella relazione accompagnatoria l'assessore Theiner, propone un adeguamento alla recente normativa statale, che nel testo definitivo del d. lgs. n. 104/2017 prevede la fissazione di un termine massimo di 90 giorni, e non più di uno minimo di 30, in caso di presentazione di domanda di autorizzazione integrale ambientale incompleta. La commissione ha inoltre approvato, con 4 voti favorevoli e 2 astensioni, un emendamento al testo italiano del comma 4, presentato dall'assessore Theiner. Con lo stesso esito di votazione ha poi approvato un terzo emendamento presentato dall'ass. Theiner, al fine di adeguare il comma 8 alla recente normativa sta-

tale, e cioè al testo definitivo del d.lgs. n. 104/2017. La commissione ha invece respinto a maggioranza un emendamento del cons. Dello Sbarba, diretto a inserire il comma 6-bis, al fine di estendere la possibilità di dibattito pubblico anche alla procedura AIA, recependo la proposta del Consiglio dei comuni. L'articolo emendato è stato approvato con 3 voti favorevoli e 3 astensioni, con una correzione tecnica nel riferimento normativo del comma 7.

Articoli 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 39: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni, con due correzioni linguistiche nella rubrica dell'articolo.

Articoli 40 e 41: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 42: la commissione ha approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni l'emendamento, presentato dall'ass. Theiner, diretto a modificare il comma 3, perché, come ha spiegato nella relazione accompagnatoria l'assessore Theiner, è coerente con l'intero impianto normativo prevedere anche per la procedura di approvazione cumulativa termini di sospensione, e non di interruzione del procedimento. L'articolo emendato è stato approvato con 3 voti favorevoli e 3 astensioni.

Articolo 43: dopo che la commissione ha respinto a maggioranza l'emendamento soppressivo dell'intero articolo, presentato dal cons. Dello Sbarba, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Articolo 44: senza richieste d'intervento l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articolo 45: dopo il cons. Dello Sbarba, al termine della discussione in merito, ha ritirato l'emendamento soppressivo dell'intero articolo da lui presentato, l'articolo è stato approvato con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Articoli 46, 47 e 48: senza richieste d'intervento gli articoli sono stati approvati ciascuno con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

In sede di dichiarazioni di voto, il cons. Dello Sbarba ha dichiarato di non riuscire a votare a favore di questo disegno di legge, benché il suo contenuto non sia peggiore della legge fino ad ora in vigore, ma perché esso costituisce un'occasione mancata di mettere fine all'ingerenza della politica, che il suo gruppo consiliare ha da sempre criticato.

La deliberazione adottata della commissione legislativa ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge provinciale n. 4/2010 sul parere positivo condizionato del Consiglio dei comuni è stata approvata con 3 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astensione.

Posto in votazione finale, il disegno di legge provinciale n. 135/17 è stato approvato con 4 voti favorevoli (espressi dal presidente Wurzer e dai cons. Hochgruber Kuenzer, Noggler e Schiefer), 1 voto contrario (espresso dal cons. Dello Sbarba) e 1 astensione (espressa dal cons. S. Stocker).

Die Arbeiten im Ausschuss

Der II. Gesetzgebungsausschuss behandelte in der Sitzung vom 6. September 2017 den Landesgesetzentwurf Nr. 135/17. An der Ausschusssitzung nahmen auch in Vertretung von LR Theiner der Direktor des Ressorts Raumentwicklung, Umwelt und Energie Dr. Florian Zerzer, der Direktor des Amtes für Umweltverträglichkeitsprüfung Dr. Paul Gänsbacher, Frau Dr. Marialuise Floriani des Verwaltungsamtes für Umwelt der Abteilung Landesagentur und die Vizedirektorin des Landesamtes für Gesetzgebung, Frau Dr. Barbara Bissoli, teil.

Der Vorsitzende Wurzer verlas das positive Gutachten des Rates der Gemeinden, das zu den Artikeln 11 Absatz 6, 19 Absatz 2, zweiter Satz, 28 Absatz 8 und 42 Absatz. 4 bedingt positiv ist.

Der Präsident des Rates der Gemeinden Andreas Schatzer erläuterte das bedingt positive Gutachten des Rates der Gemeinden. Er forderte eine verstärkte Miteinbeziehung der Gemeinden, da die Bewertung der verschiedenen Pläne, Programme und Projekte jeweils große Auswirkungen auf die Standortgemeinden hat. Er nannte die Artikel, die explizit die Einbindung der Gemeinden vorsehen sollten. Außerdem sei es seiner Meinung nach wichtig, die Umweltprüfung

mit der urbanistischen Genehmigung der Vorhaben, die der integrierten Umweltermächtigung unterworfenen sind, besser zu koordinieren. Die Gemeinden sollen außerdem die Möglichkeit haben, ihren Standpunkt zum Projekt vor der Dienststellenkonferenz zu erläutern, auch bezüglich des Sammelgenehmigungsverfahrens.

Nach der Replik von Dr. Zerzer an den Präsidenten des Rates der Gemeinden Schatzer verzichtete der Ausschuss auf die Verlesung des Begleitberichtes.

Zu Beginn der Arbeiten ersuchte der Vorsitzende Wurzer Herrn Dr. Zerzer, den Gesetzentwurf in Vertretung von LR Theiner zu erläutern.

Dr. Zerzer erklärte, dass das derzeitige geltende Gesetz aus dem Jahr 2007 stammt. Auf nationaler und europäischer Ebene wurden zahlreiche Bestimmungen erlassen, die zu Änderungen und Ergänzungen in diesem Bereich geführt haben. Der Europäische Gerichtshof hat Italien dazu aufgefordert, die staatliche Gesetzgebung den auf EU-Ebene eingeführten Änderungen anzupassen. Der Staat hat dies getan und somit hat auch das Land ein Gesetz in diesem Bereich ausgearbeitet.

Dr. Gänsbacher erklärte, dass die im Gesetzentwurf geregelten Bestimmungen dieselben seien, die auch im geltenden Landesgesetz geregelt werden: strategische Umweltprüfung, Umweltverträglichkeitsprüfung für Projekte, integrierte Umweltermächtigung und Sammelgenehmigungsverfahren. Er fügte hinzu, dass die Änderungen notwendig waren, um sich den europäischen und staatlichen Bestimmungen anzupassen. Was die strategische Umweltprüfung (SUP) betrifft, so sei diese für die Bewertung von Plänen und Programmen des Landes vorgesehen, nicht aber für Projekte. Die Anpassung an die staatlichen Bestimmungen betraf vor allem die Fristen. Das Verfahren selbst wurde nicht geändert. Es gebe jetzt mehr Flexibilität für die Entwicklungsprogramme der EU und vor allem für interregionale Projekte. Die Fristen und die Verfahren müssten mit denen der anderen Regionen übereinstimmen. Es wurde ein Artikel hinzugefügt, der es der Verwaltung ermöglicht, die Verfahren für die strategische Prüfung und für andere Genehmigungsverfahren, die von den geltenden Bestimmungen im Bereich Urbanistik vorgesehen sind, zu koordinieren. Der Großteil der Änderungen betraf die Umweltverträglichkeitsprüfung für Projekte (UVP). Das vorhergehende Gesetz enthält Anhänge, in denen Projektkategorien aufgezählt werden, die laut den neuen Bestimmungen unterhalb des Schwellenwertes liegen und nicht der Umweltverträglichkeitsprüfung zu unterziehen sind, während andere aufgrund ihrer Tragweite gemäß diesen Bestimmungen einer Prüfung zu unterziehen sind. Der Europäische Gerichtshof hat in mehreren Urteilen festgelegt, dass diese Vorgehensweise unzulässig ist. Um zu bewerten, ob ein Projekt Auswirkungen auf die Umwelt hat, muss eine ganze Reihe von Kriterien und nicht nur der Schwellenwert berücksichtigt werden. Das neue Gesetz wird sowohl Vorteile als auch Nachteile mit sich bringen. Wahrscheinlich werden weniger Projekte einer UVP unterzogen werden, jedoch wird es mehr Screeningsverfahren geben. Das Screeningsverfahren wird in Südtirol einfacher sein als jenes in anderen Regionen. Der Gesetzentwurf legt fest, dass für Anlagen, die ein großes Potenzial an Umweltverschmutzung haben, eine integrierte Umweltermächtigung vorgesehen ist. Diese Ermächtigung ersetzt die einzelnen Ermächtigungen im Umweltbereich. Er erklärte weiters, dass keine Neuerungen zum Sammelgenehmigungsverfahren eingeführt wurden. Dieses wird für Projekte angewandt, die nicht dem UVP-Verfahren oder der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, aber für die gemäß den im Artikel 4 Absatz 1 angeführten Sachbereichen mehr als zwei Genehmigungen, Ermächtigungen oder Gutachten der Landesverwaltung braucht. Für die Sammelgenehmigungsverfahren wurden verbindliche Fristen vorgesehen, innerhalb deren Gutachten verfasst oder Arbeiten ausgeführt werden müssen, sodass der Zeitplan verkürzt werden kann.

Der Vorsitzende Wurzer eröffnete sodann die Generaldebatte. Er fragte Herrn Dr. Gänsbacher, ob es in Zukunft überhaupt keine Schwellenwerte mehr geben wird oder ob es nur keine fixen Schwellenwerte vorgesehen sind.

Herr Dr. Gänsbacher erklärte, dass das geltende Gesetz einen Anhang beinhalte, der die Schwellenwerte für die Projekte, die einer UVP unterliegen, festsetzt. In Zukunft wird es einen Anhang geben, der inhaltlich dem staatlichen entspricht, dessen Anhang III die Projekte anführt,

die immer einer UVP unterzogen werden müssen. Anhang IV wird alle Kriterien und Schwellenwerte beinhalten, die eingehalten werden müssen.

Der Abg. Noggler erklärte, dass Projekte, die einer UVP unterzogen werden müssen, immer sehr lange unterwegs sind. Er fragte, ob ein digitales Gesuch vorgesehen sei.

Herr Dr. Gänsbacher erklärte, dass derzeit das Sammelverfahren durch ein digitales System verwaltet werde. Verzögerungen entstehen meistens, wenn die Ämter die Anfragen bearbeiten müssen. Durch das Festlegen von Fristen könne sicherlich das gesamte Verfahren verbessert werden.

Der Abg. Schiefer bemerkte, dass ein neues Gesetz zu einfacheren und schnelleren Verfahren führen müsse. In der Vergangenheit gab es Probleme mit der Dauer der Sammelverfahren. Aus diesem Grund sei es notwendig, genaue Fristen einzufügen, um das Verfahren zu vereinfachen.

Der Abg. Dello Sbarba nahm Bezug auf das diesbezügliche gesetzesvertretende Dekret (gesetzesvertretende Dekret Nr. 104/2017, Anm. d. V.), das von den Regionen und der autonomen Provinz Bozen angefochten wurde. Er erklärte, dass einige Änderungsanträge von LR Theiner darauf abzielen, Teile des gesetzesvertretenden Dekrets zu übernehmen. Da dieses jedoch angefochten wurde, ersuche er diesbezüglich einige Erläuterungen. Der Abgeordnete sei damit einverstanden, dass es für Projekteinbringer klare Fristen brauche. Vielfach werden die Fristen aber hinausgezögert, um denjenigen entgegenzukommen, die ein Projekt einbringen, und im Laufe des Verfahrens eine für die Einbringer vorteilhafte Lösung zu finden. Seiner Meinung nach sei der Gesetzentwurf sehr technisch. Er fragte, ob die Landesregierung gewillt sei, das Versprechen einzuhalten, die politische Ebene von der technischen zu trennen. Die Politik sollte auf Gutachten und technische Entscheidungen keinen Einfluss haben. Der Abgeordnete erklärte, dass der Gesetzentwurf Bestimmungen enthalte, die es der Politik ermöglichen, unabhängig von den Beurteilungen der Techniker zu intervenieren und zu entscheiden. Deshalb würde er gerne wissen, wie es möglich sei, dass die Landesregierung zu einer positiven technischen Beurteilung ein negatives Gutachten abgeben kann. Er nahm vorweg, dass seine Änderungsanträge darauf abzielen, die politische Ebene aus diesem Bereich auszuschließen. Außerdem soll damit verhindert werden, dass die Politik bei Rekursen eine Rolle spielen kann. Er finde es nämlich unzulässig, dass die Landesregierung die Möglichkeit habe, das Urteil einer technischen Kommission zu kippen. Er fügte hinzu, dass die verwaltungstechnischen Maßnahmen vor dem Verwaltungsgericht angefochten werden können. Er teilte mit, auch alternative Änderungsanträge eingebracht zu haben, wonach in den Fällen, in denen die Entscheidung der Landesregierung von jener der technischen Organe abweicht, eine detaillierte Begründung abzugeben ist. Er hob außerdem hervor, dass die Anzahl der Namensvorschläge seitens der Umweltschutzverbände von vier auf sechs gestiegen ist. Er erklärte auch, dass laut dem Einheits-text zur Umwelt die Mitglieder des Umweltbeirates drei Jahre im Amt bleiben, während dieser Gesetzentwurf eine fünfjährige Amtsdauer wie bei der Legislaturperiode vorsieht. Der Abgeordnete schlug für den Umweltbeirat eine dreijährige Amtsdauer vor, um die Amtsdauer des Beirates klar von jener der Legislaturperiode zu unterscheiden.

In seiner Replik an den Abg. Dello Sbarba erklärte Herr Dr. Zerzer, dass die Änderungsanträge von LR Theiner rein technischer Natur seien. Die Anfechtung des gesetzesvertretenden Dekrets (Nr. 104/2017, Anm. d. V.) beziehe sich auf andere Aspekte. Es gebe jedoch nur einen Teil, bei dem man, je nach Urteil des Richters, mit einer Änderung rechnen könnte. Doch auch in diesem Fall müsse der Gesetzentwurf nicht abgeändert werden. Bezüglich der Möglichkeit, den Projekteinbringern entgegenzukommen, erklärte er, dass gemäß Art. 11-bis des Landesgesetzes zum Verwaltungsverfahren die Einbeziehung der Betroffenen gesetzlich vorgesehen ist. Falls nämlich die Verwaltung ein Projekt ablehnen möchte, muss sie vorher den Betroffenen informieren und ein Verfahren unter Wahrung des rechtlichen Gehörs in die Wege leiten. Zur Unanfechtbarkeit der technischen Gutachten erklärte Dr. Zerzer, dass gemäß ständiger Rechtsprechung die Politik die Entscheidungen des Fachbeirates überarbeiten kann, falls es stichhaltige Argumente wirtschaftlicher und sozialer Natur dafür gebe. Der Fachbeirat beschränke sich nur auf den Umweltaspekt. Im politischen Bereich werden alle Aspekte berücksichtigt, nicht nur die

technischen oder jene, die sich auf die Umwelt beziehen, sondern auch die wirtschaftlichen und die sozialen Aspekte.

Die Abg. Hochgruber Kuenzer fragte zu Artikel 2, ob die Zusammensetzung des Umweltbeirates dieselbe sei, die auf staatlicher Ebene vorgesehen ist. Zu Artikel 11 fragte sie, ob nicht die Zusammenarbeit mit den Gemeinden notwendig sei, so wie der Rat der Gemeinden vorgeschlagen hat. Sie hob die Wichtigkeit der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und den Einbringern des Gutachtens hervor.

Der Abg. Dello Sbarba äußerte seine Bedenken zur Tatsache, dass es für die sozio-ökonomische Bewertung durch die Politik keine genauen Kriterien gebe. Er fragte, nach welchem Kriterium die Politik einen Ausgleich zwischen den Interessen sozialer und wirtschaftlicher Natur eines Gebietes und einem Projekt, das nicht umweltverträglich ist, herstellen könne.

Auf die Frage der Abg. Hochgruber Kuenzer antwortete Dr. Zerzer, dass sich Art. 11 nicht auf Projekte beziehe und er deshalb die Einbeziehung der Gemeinden für nicht notwendig halte. Was die Zusammensetzung des Umweltbeirates betreffe, so gebe es keine verbindlichen Kriterien vonseiten des Staates. Es handle sich um Umweltexperten, die ihr jeweiliges Fachwissen einbringen. Auf die Frage des Abg. Dello Sbarba erklärte er, dass die Landesregierung immer ihre Entscheidung begründet, falls ihre Entscheidung von einem Gutachten abweicht. Falls die Beurteilungen von beiden Ebenen durchgeführt würden, also sowohl von der technischen als auch von der politischen, wäre das Ergebnis sicher besser.

Nach Meinung des Abg. Noggler sollte man „Pläne oder Programme“ mit „Fachplänen“ ersetzen.

Dr. Gänsbacher präziserte, dass es sich nicht nur um Fachpläne handle.

Nach Abschluss der Generaldebatte brachte der Vorsitzende den Übergang zur Artikeldebatte zur Abstimmung, der mit 4 Jastimmen und 1 Enthaltung genehmigt wurde.

Die einzelnen Artikel und die im beiliegenden Text unterstrichenen Änderungsanträge wurden samt einer Reihe von sprachlichen Korrekturen wie folgt genehmigt.

Artikel 1: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen einstimmig genehmigt.

Artikel 2: Der Ausschuss lehnte einen vom Abg. Dello Sbarba eingereichten Ersetzungsantrag zu Absatz 2 Buchstabe g) sowie einen weiteren, vom selben Abgeordneten vorgelegten Ersetzungsantrag zu Absatz 6 mehrheitlich ab. Der Artikel wurde mit einer sprachlichen Korrektur am italienischen Text im Absatz 2 Buchstabe g) mit 4 Jastimmen und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 3: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen einstimmig genehmigt.

Artikel 4: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen einstimmig genehmigt.

Artikel 5: Der Ausschuss lehnte einen vom Abg. Dello Sbarba eingereichten Streichungsantrag zu Absatz 3 sowie einen weiteren, vom selben Abgeordneten vorgelegten Ergänzungsantrag zu Absatz 3 mehrheitlich ab. Der Artikel wurde mit 4 Jastimmen und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 6: Der Artikel wurde mit einer sprachlichen Korrektur am deutschen Text im Absatz 1 Buchstabe b) mit 4 Jastimmen und 4 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 7, 8, 9 und 10: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 11: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen mit 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 12, 13 und 14: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 15: Der Ausschuss genehmigte drei von Landesrat Theiner vorgelegte Änderungsanträge zu dem in Absatz 2 erwähnten Anhang A. Der erste Änderungsantrag, welcher auf die Streichung des zweiten Satzes von Absatz 2 Buchstabe a) im Anhang A abzielte, wurde mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt. Wie im Begleitbericht erklärt wurde der Änderungsantrag von Landesrat Theiner notwendig, um sich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 152/2006 und an die nachfolgenden Änderungen anzupassen, die mit Artikel 3 Absatz 1 Buchstaben e) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16.6.2017 Nr. 104 im Zusammenhang mit der UVP-Pflicht und der Feststellung der UVP-Pflicht eingeführt wurden. Der zweite Änderungsantrag, welcher auf die Ersetzung im Anhang A des Buchstaben a) von Absatz 3 abzielte, wurde wiederum mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt. Auch diese Änderung wurde not-

wendig, um sich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 152/2006 und an die nachfolgenden Änderungen anzupassen, die mit Artikel 3 Absatz 1 Buchstaben c) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16.6.2017 Nr. 104 im Zusammenhang mit der UVP-Pflicht und der Feststellung der UVP-Pflicht eingeführt wurden. Durch den dritten Änderungsantrag, der einstimmig genehmigt wurde, ist der Verweis im Buchstaben b) des Absatzes 3 von Anhang A richtiggestellt worden. Der Artikel 15 und der abgeänderte Anhang A wurden mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 16: Der Ausschuss genehmigte den von Landesrat Theiner vorgelegten Änderungsantrag zu Absatz 3 mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen. Wie im Begleitbericht erklärt, zielt der Änderungsantrag von Landesrat Theiner darauf ab, sich an die jüngsten staatlichen Bestimmungen anzupassen, nämlich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 104/2017, welches den Artikel 19 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 152/2006 ersetzt hat und welches in seiner endgültigen Fassung statt einer Unterbrechung der Fristen, wie ursprünglich in den, den Regionen und autonomen Provinzen, zugesandten Entwürfen vorgeschlagen, nun die Aussetzung der Fristen vorsieht. Mit einer sprachlichen Änderung am deutschen Text des Absatzes 2 wurde der Artikel mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 17: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt

Artikel 18: Der Ausschuss genehmigte drei von Landesrat Theiner vorgelegte Änderungsanträge. Der erste davon bezweckte die Anpassung des deutschen Textes von Absatz 2 an den italienischen Text und wurde mit 5 Jastimmen und 1 Enthaltung genehmigt. Der zweite Antrag, der eine Änderung von Absatz 3 zum Ziel hatte, wurde mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen angenommen. Wie im Begleitbericht erklärt, wurde der Änderungsantrag von Landesrat Theiner eingereicht, um sich den jüngsten staatlichen Bestimmungen anzupassen, nämlich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 104/2017, welches in seiner endgültigen Fassung statt einer Unterbrechung der Fristen, wie ursprünglich in den den Regionen und autonomen Provinzen zugesandten Entwürfen vorgeschlagen, nun die Aussetzung der Fristen vorsieht. Der dritte Antrag, der aus denselben Gründen eine Änderung von Absatz 6 zum Ziel hatte, wurde mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen angenommen. Der so abgeänderte Artikel wurde schließlich mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen, einschließlich einer sprachlichen Korrektur am deutschen Text von Absatz 6, genehmigt.

Artikel 19: Der Ausschuss genehmigte den von Landesrat Theiner vorgelegten Antrag zwecks Ersetzung des zweiten Satzes in Absatz 2 mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen. Der Antrag wurde vorgelegt, um einer Anfrage des Rates der Gemeinden Folge zu leisten. Der abgeänderte Artikel wurde wiederum mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 20: Der Ausschuss lehnte einen vom Abg. Dello Sbarba eingereichten Ersetzungsantrag zu Absatz 1 sowie einen weiteren, vom selben Abgeordneten vorgelegten Ergänzungsantrag zu Absatz 1 mehrheitlich ab. Der gesamte Artikel wurde mit 4 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 21 und 22: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 23: Der Ausschuss lehnte einen vom Abg. Dello Sbarba eingereichten Ersetzungsantrag zu Absatz 4 sowie einen weiteren, vom selben Abgeordneten vorgelegten Ergänzungsantrag zu Absatz 4 mehrheitlich ab. Der gesamte Artikel wurde mit 4 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 24: Der Ausschuss lehnte einen vom Abg. Dello Sbarba eingereichten Ersetzungsantrag zu Absatz 1 sowie einen weiteren, vom selben Abgeordneten vorgelegten Ergänzungsantrag zu Absatz 1 mehrheitlich ab. Der gesamte Artikel wurde mit 4 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 25, 26 und 27: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 28: Der Ausschuss genehmigte den von Landesrat Theiner eingereichten Änderungsantrag zu Absatz 3 mit 5 Jastimmen und 1 Enthaltung. Wie im Begleitbericht erklärt, wurde der Änderungsantrag von Landesrat Theiner eingereicht, um sich den jüngsten staatlichen Bestim-

mungen anzupassen, nämlich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 104/2017, welches in seiner endgültigen Fassung eine maximale Frist von 90 Tagen, und nicht mehr eine Mindestfrist von 30 Tagen bei Einreichung eines unvollständigen Antrages auf integrierte Umweltermächtigung vorsieht. Der Ausschuss genehmigte zudem einen von Landesrat Theiner eingebrachten Änderungsantrag zum italienischen Text im Absatz 4 mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen. Mit demselben Abstimmungsergebnis wurde ein dritter, von Landesrat Theiner eingereichter Änderungsantrag genehmigt, der auf eine Anpassung des Absatzes 8 an die jüngsten staatlichen Bestimmungen, nämlich an das gesetzesvertretende Dekret Nr. 104/2017 in seiner endgültigen Fassung, abzielt. Der Ausschuss lehnte hingegen mehrheitlich einen Änderungsantrag des Abg. Dello Sbarba zwecks Einfügung eines Absatzes 6-bis mehrheitlich ab. Der Antrag zielte darauf ab, auch für das integrierte Umweltermächtigungsverfahren die Möglichkeit einer öffentlichen Debatte einzuführen, so wie es der Rat der Gemeinden vorgeschlagen hatte. Der abgeänderte Artikel wurde schließlich mit 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt, einschließlich einer technischen Korrektur des Verweises in Absatz 7.

Artikel 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 und 38: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 39: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt, einschließlich zweier sprachlichen Korrekturen im Titel des Artikels.

Artikel 40 und 41: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 42: Der Ausschuss genehmigte den Änderungsantrag von Landesrat Theiner zu Absatz 3 mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen. Wie im Begleitbericht erklärt, ist es mit dem gesamten Rechtsrahmen kohärent, wenn auch für das Sammelgenehmigungsverfahren Aussetzungsfristen statt Unterbrechungsfristen vorgesehen werden. Der abgeänderte Artikel wurde mit 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 43: Der Ausschuss lehnte einen Streichungsantrag des Abg. Dello Sbarba zum gesamten Artikel mehrheitlich ab, worauf der Artikel mit 4 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt wurde.

Artikel 44: Der Artikel wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 45: Abg. Dello Sbarba zog nach eingehender Diskussion seinen Streichungsantrag zum gesamten Artikel zurück, worauf der gesamte Artikel mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt wurde.

Artikel 46, 47 und 48: Die Artikel wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 2 Enthaltungen genehmigt.

In Rahmen der Erklärungen zur Stimmabgabe, kündigte Abg. Dello Sbarba an, nicht für diesen Gesetzesentwurf stimmen zu können: Zwar sei dessen Inhalt besser als die derzeit geltenden Bestimmungen, aber man habe die Gelegenheit versäumt, der politischen Einflussnahme, die seine Fraktion immer kritisiert hat, ein Ende zu setzen.

Der vom Gesetzgebungsausschuss gemäß Art. 6 Abs. 4 des Landesgesetzes Nr. 4/2010 erlassene Beschluss zum bedingt positiven Gutachten des Rates der Gemeinden wurde mit 3 Jastimmen, 2 Gegenstimmen und 1 Enthaltung genehmigt.

In der Schlussabstimmung wurde der Gesetzentwurf Nr. 135/17 mit 4 Jastimmen (des Vorsitzenden Wurzer und der Abg.en Hochgruber Kuenzer, Noggler und Schiefer), 1 Gegenstimme (des Abg. Dello Sbarba) und 1 Enthaltung (des Abg.en S. Stocker) genehmigt.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): L'aggiornamento di questa legge in base anche ad alcune norme nuove, venute fuori a livello europeo e a livello nazionale, non è un passaggio semplicemente tecnico perché questa è una delle leggi più delicate della nostra normativa.

Questa legge stabilisce che cosa si può fare o non si può fare come progetti, come opere, come interventi sul territorio, quindi è una legge molto importante per quanto riguarda l'equilibrio ambientale, ma anche

l'economia e quindi è una legge che prima o poi riguarda moltissimi cittadini e cittadine di questa provincia e stabilisce non solo che cosa si può fare o non si può fare, ma come si decide che cosa si può fare e che cosa non si può fare sul territorio.

Riguarda le tre grandi autorizzazioni che sono previste dalla legislazione: la VAS, che sarebbe la valutazione ambientale strategica, che riguarda tutti i piani di settore, la valutazione dell'impatto ambientale, che è quella più pregnante, la VIA, cioè la valutazione di opere di progetti concreti, di piste da sci, di impianti di risalita, di alberghi, ecc. e come questi vengono autorizzati e poi l'autorizzazione integrata ambientale, la cosiddetta AIA, che riguarda invece l'autorizzazione alle emissioni in aria, in acqua e in suolo di sostanze da parte di tutti quegli oggetti che emettono sull'ambiente. Qui noi abbiamo avuto anche un confronto innanzitutto in commissione: potrebbe essere colta l'occasione – e questa legge non la coglie – per chiarire bene un punto dolente della nostra legislazione, cioè qual è il ruolo dei tecnici e qual è il ruolo della politica, qual è il ruolo degli esperti e quanto pesa il giudizio della valutazione degli esperti e quanto la politica deve rispettare il giudizio degli esperti, ignorarlo o addirittura ribaltarli. In questa legge, ma anche nella legge vigente, la politica e in particolare la Giunta provinciale considera il giudizio dei propri esperti, cioè dei comitati tecnici, del Comitato ambientale e della Conferenza dei servizi, semplicemente come un parere consultivo e si le lascia la mano libera, la possibilità di rovesciare questi pareri o di correggerli, come se la Giunta provinciale potesse avere le competenze tecniche per entrare nel merito del parere che per esempio il Comitato ambientale dà sulla valutazione di impatto ambientale di un progetto e potesse contraddire il parere dei tecnici e degli esperti. La Giunta provinciale è un organo politico e non può farlo, però lo ha fatto, lo fa spesso e volentieri. Io ricordo per esempio la lunga e triste vicenda del parco eolico al Brennero, me lo ricordo proprio visivamente, in cui c'era un parere del Comitato ambientale negativo di una ventina di pagine e mi ricordo la delibera con cui la Giunta provinciale ribaltò quel parere negativo del Comitato ambientale con altre 20 pagine di argomentazioni che entravano nel merito della valutazione di impatto ambientale del Comitato ambientale e lo smontavano pezzo per pezzo e io mi domandavo sempre dove la Giunta provinciale avesse preso le informazioni e le capacità tecniche per contraddire il Comitato ambientale, che in fondo è un comitato fatto da 8 persone, di cui 6 sono funzionari provinciali dei vari dipartimenti, esperti nominati dalla stessa Giunta provinciale, poi 2 su proposta delle associazioni ambientaliste, per cui ci sono i tecnici della Provincia, non sono tecnici esterni. La Conferenza dei servizi è fatta dagli uffici della Provincia, questi tecnici dicono che un progetto non è ambientalmente compatibile e la Giunta si mette in 20 pagine a smontarlo pezzo per pezzo e non si capisce con quali esperti si sia consultata e non credo che una Giunta provinciale abbia le capacità tecniche che ha la Conferenza dei servizi. Che questi tecnici diano assoluta garanzia non solo di indipendenza, ma anche di non aver niente a priori contro un progetto o contro il giudizio della Giunta provinciale lo dimostra la composizione di queste commissioni, sono commissioni nominate dalla Giunta e sono formate in gran parte il Comitato ambientale, al 100% la Conferenza dei servizi di funzionari dell'amministrazione provinciale, cioè delle stesse persone che sono dentro l'assessorato. Quindi dovrebbero dare la massima garanzia, in quel momento la Giunta dovrebbe già dare per scontato che il giudizio valutazione di impatto ambientale è quello e non può cambiarlo.

Aggiungo altre due motivazioni per cui non si dovrebbe cambiare: primo che la valutazione di impatto ambientale come la VAS o l'AIA sono risultati di un processo, cioè non è una cosa burocratica, notarile per cui l'imprenditore che vuole fare il parco eolico al Brennero manda il progetto e poi aspetta la risposta, no quel processo è fatto del fatto che la commissione si reca sul posto insieme al proponente, si fanno le valutazioni, il proponente viene chiamato a esporre questo progetto, quindi c'è un colloquio continuo non solo con la popolazione interessata e con tutti i soggetti che possono avere un interesse, ma anche col proponente del progetto stesso e di solito questo tipo di valutazione dà la possibilità al proponente di rendersi conto di quali sono i punti critici del proprio progetto e gli dà anche la possibilità di modificarlo oppure di concordare con il Comitato ambientale o con la Conferenza dei servizi delle modifiche che poi la Conferenza dei servizi o il Comitato ambientale introducono come prescrizioni, per cui a un certo punto si fa un patto con il proponente e si dice che va bene, il progetto può essere approvato solo a patto che venga modificato in questo modo, quindi è una procedura in cui c'è tutta la possibilità di fare le opportune modifiche al progetto, non solo ma tutta questa procedura viene gestita per esempio da strutture che sono strutture provinciali, addirittura molto più dipendenti dall'amministrazione provinciale di quanto non lo siano altre strutture. Per esempio la nostra Agenzia per l'ambiente e un'agenzia interna all'amministrazione provinciale, mentre in tutte le altre Regioni le Agenzie per l'ambiente sono agenzie indipendenti dalle amministrazioni provinciali, sono agenzie autonome, certamente pubbliche, certamente istituite dalle Regioni, ma sono autonome. La

nostra Agenzia per l'ambiente non è neanche autonoma, ma è parte integrante dell'amministrazione provinciale e dell'assessorato, per cui ci sono tutte le garanzie sia per chi propone i progetti, sia per l'amministrazione provinciale, che il giudizio del Comitato VIA e della Conferenza dei servizi non sia un giudizio a priori ostile a chi presenta qualcosa perché non sono clan di ambientalisti sfegatati, ma sono funzionari dell'amministrazione provinciale e allora non si capisce la Giunta provinciale si mantiene la possibilità di ribaltare le valutazioni che dà il Comitato VIA, il Comitato ambientale e di ribaltarle entrando nel merito e contraddiccendole. Noi abbiamo discusso in commissione e qualcuno ha detto che ci può essere un progetto che non è ambientalmente accettabile, però c'è anche una sentenza della Corte costituzionale che dice che un progetto incompatibile con l'ambiente può essere autorizzato se ci sono anche altre ragioni, cioè quelle economiche e quelle sociali, qualcuno ha detto "Ma se una valle dipende da quel progetto per sopravvivere e per non essere spopolata può darsi che si possa fare un sacrificio ambientale per salvare nel lungo periodo anche l'insediamento nella valle". Benissimo però il punto è che noi abbiamo in passato e anche oggi esperienze in cui la Giunta non ha detto "Va bene, questo è il giudizio del Comitato VIA, che è negativo e di questo prendo atto, poi però ci sono altre considerazioni di tipo economico e sociale, che mi fanno approvare il progetto". Sarebbe complesso argomentare così, allora si preferisce invece entrare nel merito del giudizio del Comitato VIA e cambiare le valutazioni ambientali, questo è il problema.

Noi abbiamo proposto in commissione e riproponiamo con degli emendamenti in aula di tracciare una chiara linea di distinzione tra giudizio degli esperti, che quando è negativo deve restare negativo e quando è positivo deve restare positivo. Non è possibile che la politica ribalti il giudizio degli esperti in campo ambientale. Questa è la prima questione: il parere del Comitato ambientale e della Conferenza dei servizi in queste procedure sia vincolante e non possa essere cambiato dalla Giunta provinciale.

Se la Giunta provinciale ha altre motivazioni, che possono essere economiche o sociali per approvare un progetto nonostante il VIA negativo (la valutazione di impatto ambientale) ricevuto lo deve spiegare nella delibera e deve spiegare quali sono gli ulteriori elementi, non cambiando la valutazione ambientale, ma aggiungendo elementi di tipo economico o sociale, scrivendo le motivazioni e questo è il secondo punto.

Terzo punto: deve essere eliminata la possibilità di ricorrere contro il parere della Conferenza dei servizi alla Giunta provinciale. Rispetto alla Conferenza dei servizi la Giunta provinciale non è un ente terzo, è parte in causa e dovrebbe anzi essere espressione di quella Conferenza dei servizi, che è la Conferenza dei servizi del proprio assessorato o della propria amministrazione. Invece succede, è successo in passato e continuerà a succedere se la legge resta così che il proponente del progetto che ha avuto un parere negativo dalla Conferenza dei servizi – è successo a Glorenza per quanto riguarda il paesaggio – fa ricorso alla Giunta provinciale e la Giunta provinciale smentisce la Conferenza dei servizi e cambia il giudizio.

Se uno non è contento del giudizio della Conferenza dei servizi può solo ricorrere al TAR, che è un soggetto terzo. Non dite che l'accesso al ricorso alla Giunta provinciale è più semplice per il cittadino, perché questo argomento, care colleghe e cari colleghi della maggioranza, noi lo abbiamo portato quando avete tolto la possibilità di ricorso alla Giunta provinciale per i sussidi sociali; uno che non ha il sussidio casa non può più fare ricorso alla Giunta provinciale e gli avete detto che c'è la possibilità solo di fare ricorso al TAR. Allora quando ci sono i poveracci a cui levate il sussidio casa il ricorso alla Giunta provinciale lo avete cancellato, quando ci sono interessi economici, invece, la possibilità di ricorrere alla Giunta provinciale viene mantenuta. Sono due pesi e due misure che a noi non piacciono assolutamente.

Infine proponiamo altre due cose: la prima è che il Comitato VIA resti in carica per tre anni e non per cinque. Qui il Comitato VIA viene riletto a ogni nuova legislatura, come se ogni Giunta provinciale si nominasse il proprio Comitato VIA. La previsione di durata di tre anni, prevista dal Testo unico per l'ambiente, è in vigore in tutte le Regioni italiane e servirebbe a sganciare la vita del Comitato VIA dal ciclo della politica.

La seconda è di accettare la proposta del Consiglio dei Comuni e di estendere a tutte le procedure la possibilità del dibattito pubblico, che adesso è prevista solo per la procedura VIA. In questo modo si potrebbe rafforzare ancora di più il diritto dei cittadini e delle cittadine e anche dei promotori dei progetti di avere voce in capitolo.

Quindi per concludere noi proponiamo a quest'aula di prendere l'occasione di questo aggiornamento della legge sulla valutazione dell'impatto ambientale per segnare una chiara distinzione tra tecnica e politica, tra esperti e Giunta provinciale e che la politica e la Giunta considerino vincolanti i pareri degli esperti, che sono esperti che la Giunta provinciale stessa ha nominato.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Der Abgeordnete Dello Sbarba hat sicherlich recht, wenn er sagt, dass es ein sehr wichtiges und bedeutendes Gesetz für die gesamte Bevölkerung ist. Nachdem es ein technisches Gesetz ist, wird es von der breiten Bevölkerung nicht so wahrgenommen, aber die Auswirkungen sind erheblich. Da haben Sie vollkommen recht.

Was die Problematiken anbelangt, wie lange die einzelnen Gremien in Kraft treten, werden wir uns damit genauer in der Artikeldebatte auseinandersetzen, aber ein Thema wird sich wie ein roter Faden durchziehen. Das ist natürlich eine Grundsatzfrage: Sollen die Gutachten bindend oder nicht bindend sein? Wir sind hier der Meinung, dass sie zwar verpflichtend, aber nicht bindend sind, dass politische Organe in diesem Fall die Landesregierung die Entscheidungsmöglichkeit hat. Das ist die Grundsatzfrage und das zieht sich auch bei den Änderungsanträgen wie ein roter Faden durch. Wir werden bei den einzelnen Artikeln dazu Stellung nehmen, aber ich glaube, dass man insgesamt schon sagen kann, dem wird auch Kollege Dello Sbarba zustimmen, dass das Gesetz notwendig ist, dass wir es machen müssen, dass dringend Handlungsbedarf gegeben ist, weil wir uns sowohl an die staatliche als auch europäische Gesetzgebung anpassen müssen, aber dass die inhaltlichen Veränderungen nicht so gravierend sind. Natürlich müssen wir uns dem geänderten rechtlichen Rahmen anpassen, aber wir haben nicht versucht, die Inhalte wesentlich zu ändern. Die Inhalte bleiben gleich, aber die Verfahren haben wir versucht den geänderten Erfordernissen anzupassen.

PRESIDENTE: La discussione generale è conclusa. Prima di mettere ai voti il passaggio alla discussione articolata trattiamo l'ordine del giorno presentato al disegno di legge.

Ordine del giorno n. 1 del 3/10/2017, presentato dai consiglieri Foppa, Heiss e Dello Sbarba, riguardante il collegamento sciistico Vallelunga-Kaunertal: le conclusioni del Comitato ambientale vanno rispettate!

Tagesordnung Nr. 1 vom 3.10.2017, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Heiss und Dello Sbarba, betreffend die Skiverbindung Langtaufers-Kaunertal: Ergebnisse des Umweltbeirates sind zu respektieren!

La questione inerente al progetto transfrontaliero di collegamento sciistico tra Vallelunga nell'alta Val Venosta e l'area "Kaunertal" in Tirolo pende da diverso tempo. Si tratta di impianti di risalita da realizzare tra Vallelunga e la "Kaunertal" tirolese, la prima un'area incontaminata, la seconda già sfruttata intensamente dal punto di vista turistico.

La popolazione di Vallelunga spera che dal nuovo collegamento derivino posti di lavoro a livello locale; nella "Kaunertal" si punta invece a un ampliamento della già importante area sciistica. Ai fini di una valutazione, la provincia di Bolzano deve considerare da un lato i vantaggi derivanti da nuovi posti di lavoro in ambito turistico e la conseguente valorizzazione di questa valle economicamente debole, dall'altro l'impatto di un ampio sviluppo dell'area compresa tra la Val di Melago e il passo "Karlesjoch", un territorio ancora incontaminato e di un'impressionante bellezza naturale.

L'affascinante valle laterale è anche sede di habitat naturali ancora del tutto intatti. Nel caso di un'urbanizzazione, questa biosfera andrebbe perduta per sempre. Le organizzazioni ambientaliste hanno più volte fatto presente che Vallelunga è un'area incontaminata, il cui potenziale di sviluppo muove in tutt'altra direzione, vale a dire nel cogliere tendenze quali "consapevolezza, decelerazione, qualità, regionalità, coscienza del ritorno alle radici, natura, salute, e molto altro ancora" (lettera inviata nell'ottobre 2016 dall'Associazione tutela ambiente Val Venosta ai componenti della Giunta provinciale).

Per il gestore, la società per azioni "Oberländer Gletscherbahnen", ciò che conta non è la tutela di questi habitat ma il fatto che, se in linea di principio dal punto di vista normativo non possono venire definite nuove aree sciistiche, è senz'altro possibile ampliare e collegare quelle esistenti.

A Vallelunga, non ancora sfruttata a fini sciistici, il gestore usa come espediente una vecchia sciovvia chiusa da decenni. La sua esistenza virtuale nel piano di sviluppo urbanistico (in realtà ci sono ancora solo i piloni) consente l'individuazione di un tracciato da Vallelunga in direzione del Tirolo e di prospettare il collegamento desiderato. Tuttavia, in un primo progetto il tracciato

sul versante della provincia di Bolzano prevedeva di intervenire su pendii già a rischio erosione, con grave danno per le risorse naturali, gli habitat e il paesaggio.

Questo progetto di ampie dimensioni, presentato nel 2016, è stato respinto con fermezza il 16-2-2017 anche dal Comitato ambientale, per il quale la problematica di fondo del progetto è che a dispetto della sua apparente natura di "intervento integrativo" esso ha invece un impatto considerevole. Il parere negativo è stato motivato, tra l'altro, sostenendo che "da un punto di vista paesaggistico gli impianti previsti modificano irreversibilmente il carattere naturale e incontaminato dello scenario alpino nonché i sensibili ecosistemi, e sono incompatibili con le finalità di tutela e di sviluppo sostenibile del paesaggio."

Tuttavia, nonostante questa prima bocciatura, il gestore non ha desistito e ha elaborato una variante del progetto migliorata dal punto di vista ecologico e paesaggistico. Purtroppo con ciò il problema di fondo non è stato eliminato, poiché gli interventi restano fondamentalmente non sostenibili ecologicamente e paesaggisticamente. In modo lungimirante, nel suo parere il Comitato ambientale già prendeva posizione rispetto a questa variante di tracciato, mantenendo la propria sostanziale opposizione e sostenendo che

"la variante al tracciato esaminata nello studio di fattibilità, vale a dire quella che dal Passo di Melago porta a valle lungo il pendio orografico destro, comporta minori movimenti di terra rispetto a quella originaria che dal passo "Karlesjoch" attraversava il fondovalle. Inoltre, sono probabili meno conflitti con gli habitat rilevanti sotto il profilo naturalistico. Poiché tuttavia le restanti infrastrutture sostanzialmente restano le stesse e inoltre si rendono necessari un impianto di arroccamento con pista per il Passo di Melago in territorio austriaco – cosa che comporta comunque significativi interventi nell'area del crinale – la realizzazione della variante non riduce in modo determinante la portata dell'intervento complessivo."

L'orientamento e la ben motivata valutazione del Comitato ambientale sono quindi chiaramente contrari al progetto. Sta ora alla Giunta provinciale attuare le dichiarazioni preelettorali del 2013, e cioè prendere sul serio i pareri e le relazioni di comitati e commissioni. All'epoca si era voluto lanciare un segnale di svolta rispetto all'arbitrarietà dell'era Durnwalder, quando con imposizioni dall'alto molto spesso le chiare indicazioni tecniche da parte degli uffici venivano bypassate.

In quest'ottica, la decisione su Vallelunga assume un significato simbolico, poiché da essa si potrà evincere qual è il peso del livello tecnico nelle deliberazioni della Giunta provinciale. Oggi e in futuro.

*Pertanto il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale,*

con riferimento al d.l.p. n. 135/17, di riconoscere come base decisionale vincolante le conclusioni del parere del Comitato ambientale n. 3/2017 inerente allo "Studio di fattibilità sul piano di settore impianti di risalita e piste da sci. Collegamento sciistico delle aree sciistiche Vallelunga (I) e Kaunertal (A)", e conseguentemente di respingere il progetto.

Seit geraumer Zeit behängt die Frage der Schiverbindung zwischen Langtaufers im Obervinschgau und dem Kaunertal in Tirol als länderübergreifendes Verbindungsprojekt. Es geht um Aufstiegsanlagen, die zwischen dem unerschlossenen Langtaufers und dem touristisch bereits stark genutzten Tiroler Kaunertal errichtet werden sollten.

Manche der LangtaufererInnen erhoffen sich von der Verbindung Arbeitsplätze vor Ort; im Kaunertal hingegen zielt man auf Ausweitung des potenten Schigebiets. Zur Abwägung stehen dabei die Vorzüge zusätzlicher Arbeitsplätze im Tourismus auf Südtiroler Seite und somit eine verstärkte Inwertsetzung des wirtschaftlich schwachen Tales, auf der anderen Seite die großflächige Erschließung des bisher weit gehend intakten, durch Naturschönheit beeindruckenden Melagtales aufwärts bis zum Karlesjoch.

Das reizvolle Seitental ist auch Standort unberührter Lebensräume. Sie gingen bei einer Verbauung als Biosphäre für immer verloren. Die Umweltschutzorganisationen haben mehrfach darauf hingewiesen, dass Langtaufers ein unberührtes Tal ist, dessen Entwicklungspotenzial in einer ganz andere Richtung liegt, nämlich im Aufgreifen von Trends wie „Achtsamkeit, Entschleunigung, Qualität, Regionalität, Back to the roots-Bewusstsein, Natur, Gesundheit u. v.

m.“ (Brief der Umweltschutzgruppe Vinschgau an die Mitglieder der Landesregierung vom Oktober 2016).

Der Ansatzpunkt für die BetreiberInnen, die Oberländer Gletscherbahnen AG, ist nicht der Schutz dieser Lebensräume, sondern ein Aufhänger besonderer Art: Sie stützen sich auf die Tatsache, dass gesetzlich zwar grundsätzlich keine neuen Schigebiete ausgewiesen werden können, aber die Erweiterung bestehender Schigebiete und deren Verbindung durchaus möglich ist.

Den Ansatzpunkt im skitechnisch aktuell unerschlossenen Langtaufers bildet ein alter, seit Jahrzehnten still gelegter Schlepplift, auf dessen Bestehen sich die Betreiber zu stützen versuchen. Die virtuelle Existenz der Anlage im Bauleitplan (real existieren nur mehr die Träger) ermöglicht die Ausweisung einer Trasse ab Langtaufers in Richtung Tirol und die Perspektive auf die erhoffte Verbindung. Die in einem ersten Projekt vorgelegte Trassenführung war allerdings so beschaffen, dass damit auf Südtiroler Seite erosionsgefährdete Hänge durchschnitten worden und zugleich natürliche Ressourcen, Habitate und Landschaftsräume schwer in Mitleidenenschaft gezogen worden wären.

Dieses 2016 vorgelegte, groß dimensionierte Projekt lehnte denn auch der Umweltbeirat am 16. 2. 2017 in aller Entschiedenheit ab. Er verwies auf die grundsätzliche Problematik des Projektes als eines scheinbar „ergänzenden Eingriffs“, der aber von durchschlagender Wirkung war. Das negative Gutachten wurde unter anderem so begründet: „Aus landschaftlicher Sicht verändern die geplanten Anlagen den natürlichen und unberührten Charakter des alpinen Landschaftsbildes sowie der sensiblen Ökosysteme unwiederbringlich und sind mit den Zielsetzungen des Schutzes sowie der nachhaltigen Entwicklung der Landschaft nicht vereinbar.“

Nach dieser ersten Abweisung machten sich die Betreiber jedoch unverdrossen an die Ausarbeitung einer weiteren, in ökologischer und landschaftlicher Sicht entschärften Projektvariante. Leider war der Grundmangel damit nicht beseitigt, nämlich, dass die Eingriffe aus landschaftlicher und ökologischer Sicht grundsätzlich nicht tragbar waren. Vorausschauend nahm das Gutachten des Umweltbeirates bereits zu dieser alternativen Trassenvariante Stellung, wobei die negative Grundhaltung beibehalten wurde: Im Gutachten heißt es:

„Die in der Machbarkeit untersuchte Trassenvariante, die vom Weissseejoch über den orographisch rechten Hang der Geländekammer ins Tal führt, ist zwar im Vergleich zur Trasse vom Karlsjoch durch den Talboden mit geringeren Erdbewegungen verbunden. Auch sind weniger Konflikte mit naturkundlich relevanten Lebensräumen zu erwarten. Nachdem jedoch die übrigen Infrastrukturen im wesentlichen gleich bleiben und zudem eine neue Zubringerbahn mit Piste zum Weissseejoch auf österreichischem Gebiet notwendig wird und damit im Bereich des Grates doch signifikante Eingriffe nötig sind, reduziert die Realisierung dieser Variante den Gesamteingriff nicht wesentlich.“

Die Ausrichtung und wohl begründete Bewertung des Umweltbeirates richten also klar gegen das Projekt. Nun liegt es an der Landesregierung, ihre Ankündigung der Vorwahlzeit 2013 wahr zu machen, die Gutachten und Berichte der Beiräte und Kommissionen ernst zu nehmen. Man wollte damals eine deutliche Abgrenzung signalisieren von der Willkürhaltung der Ära Durnwalder, die oft genug klare Sachvorgaben der Ämter durch das Diktat von oben übergang.

Das Beispiel Langtaufers steht in dieser Hinsicht als Symbolentscheidung. An ihr kann man ablesen, welche Rolle die fachliche Ebene in den Beschlüssen der Landesregierung einnimmt. Jetzt und in Zukunft.

Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung

im Zusammenhang mit dem LGE 135/17 das Ergebnis des Umweltbeirat-Gutachtens Nr.3/2017 betreffend die „Machbarkeitsstudie zum Fachplan für die Aufstiegsanlagen und Skipisten. Skitechnische Verbindung der Skizonen Langtaufers (I) und Kaunertal (A)“ als bindende Entscheidungsgrundlage anzuerkennen und entsprechend das Projekt abzulehnen.

La parola alla consigliera Foppa, prego.

FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda): Ich bin jetzt vier Jahre im Landtag. Abgesehen davon, dass es für jeden und jeder Abgeordneten absolut in der eigenen Verantwortung liegt, wie viel Interesse man für ein Thema zeigt, aber dafür, dass die Umwelt so viel beschworen wird und in allen Reden immer wieder hervorgehoben wird, wenn es braucht, war das Interesse hier selten gering.

Wir finden das hingegen ein wichtiges Thema und ein wichtiges Gesetz. Deshalb haben wir auch beschlossen, ein aktuelles Thema in Verbindung zu diesem Gesetz zu bringen und in eine Tagesordnung einzubauen, und zwar geht es um das Thema Skiverbindung Langtaufers-Kaunertal. Es ist nicht das erste Mal, dass wir hier in diesem Saal darüber sprechen, aber die Tatsache, dass es hier um Umweltermächtigungen und auch um die Verbindlichkeiten für die Politik und für die Landesregierung geht, zeigt es wirklich an, in diesem Zusammenhang über diese Skiverbindung einmal zu sprechen und die Landesregierung auch in die Verpflichtung zu nehmen.

Ihr kennt die Situation. Die Skiverbindung zwischen Langtaufers und dem Kaunertal als länderübergreifendes Verbindungsprojekt gibt es jetzt schon eine ganze Weile. Es geht um die Aufstiegsanlagen, die zwischen Langtaufers, das weitgehend ein unerschlossenes Tal ist und auch davon sein Image herleitet und vielleicht auch seine Selbstberechtigung oder sein Selbstverständnis und dem touristisch ganz anders und sehr stark genutzten Kaunertal.

Die Bevölkerung vor Ort ist zweierlei Meinung. Die einen erhoffen sich mehr Arbeitsplätze vor Ort, die anderen hingegen möchten auf gerade dieses Alleinstellungsmerkmal des Tales Langtaufers nicht verzichten, weil sie gerade auch daraus ihre Wertschöpfung und ihre Zukunft ableiten. Im Kaunertal hat man ein ganz anderes Interesse. Die Zubringerstraße zum Kaunertal ist stark lawinengefährdet und wahrscheinlich aus diesem Grund erhofft man sich einen neuen Zubringerweg über Langtaufers. In Langtaufers ist man darüber zum Teil nicht erfreut, weil sie sagen, warum gerade sie als Tal, das auf ganz andere Werte und auf ganz andere Modalitäten auch des Tourismus beispielsweise, der Landwirtschaft setzt, eine Durchfahrtsstraße und einen Zubringerdienst für ein Skigebiet auf der anderen Seite der Grenze sein sollen. Natürlich hoffen sich die Befürworter/Befürworterinnen auch zusätzliche Arbeitsplätze im Tourismus und eine verstärkte Inwertsetzung des wirtschaftlich tatsächlich schwachen Tales, aber es handelt sich doch um ein Naturgebiet, und zwar um ein weitgehend unberührtes Naturgebiet, das auch sehr viele Eigenheiten gerade in der Biodiversität und in der Flora hat.

Es sind eben unberührte Lebensräume und diese Lebensräume gingen natürlich unwiederbringlich verloren. Die Umweltschutzorganisationen haben nicht umsonst öfters darauf hingewiesen. Unter anderem haben sie in einem Schreiben an die Mitglieder der Landesregierung vorigen Herbst darauf hingewiesen, dass das Entwicklungspotential von Langtaufers in einer ganz anderen Richtung liegt, nämlich im Aufgreifen von Trends wie Achtsamkeit, Entschleunigung, Qualität, Regionalität, Back to the roots-Bewusstsein, Natur, Gesundheit und vieles mehr.

Nun ist es so, dass eigentlich keine Möglichkeit bestünde, neue Skigebiete auszuweisen. Deshalb hat man den Trick gefunden, sich auf eine alte praktisch Skiliftruin, das kann man fast sagen, anzuhängen. Dieser Skilift ist ein alter Schleplift, der schon seit einigen Jahrzehnten still liegt. Er hätte in Wirklichkeit schon längst abgebaut werden müssen. Nun dient dieser Schleplift als Aufhänger, um hier ein neues Skigebiet in Wirklichkeit zu bauen und man nennt dieses neue Skigebiet eine Erweiterung. Es ist so, als würde man irgendwo eine Autobahn an einen kleinen Feldweg anbauen. Darauf haben nicht nur die Umweltschützer und Umweltschützerinnen hingewiesen und andere Personen, denen die Natur am Herzen liegt, sondern die Landesämter höchstpersönlich. Auch der Umweltbeirat hat darauf hingewiesen, dass es sich in Wirklichkeit um einen scheinbar ergänzenden Eingriff handelt. Das hat der Umweltbeirat in seinem Gutachten im letzten Winter, nämlich am 16. Februar mit Betonung auf "scheinbar" gesagt, es ist also ein scheinbar ergänzender Eingriff. Das ist eine klare Aussage. Das Gutachten wurde auch ganz eindeutig begründet, nämlich – ich zitiere – *"Aus landschaftlicher Sicht verändern die geplanten Anlagen den natürlichen und unberührten Charakter des alpinen Landschaftsbildes sowie der sensiblen Ökosysteme unwiederbringlich und sind mit den Zielsetzungen des Schutzes sowie der nachhaltigen Entwicklung der Landschaft nicht vereinbar."* Das Gutachten des Umweltbeirates war negativ.

Der Umweltbeirat hat vorausgeblickt. Er wusste, dass es ein Variantenprojekt geben würde und dass man damit argumentieren würde, dass dieses Variantenprojekt einen weniger gravierenden Eingriff darstellen würde. Das ist unbestritten. Das Variantenprojekt, das dann in Folge von der Oberländer Gletscherbahn auch vorgelegt wurde, ist weniger gravierend, weniger einschneidend, aber auch dazu hat der Umweltbeirat in Voraussicht schon eindeutig Stellung genommen und die negative Grundhaltung wurde beibehalten. Im

Gutachten heißt es: *"Die in der Machbarkeit untersuchte Trassenvariante, die vom Weißseejoch über den orographisch rechten Hang der Geländekammer ins Tal führt, ist zwar im Vergleich zur Trasse vom Karlesjoch durch den Talboden mit geringeren Erdbewegungen verbunden. Auch sind weniger Konflikte mit naturkundlich relevanten Lebensräumen zu erwarten. Nachdem jedoch die übrigen Infrastrukturen im Wesentlichen gleich bleiben und zudem eine neue Zubringerbahn mit Piste zum Weißseejoch auf österreichischem Gebiet notwendig wird und damit im Bereich des Grates doch signifikante Eingriffe nötig sind, reduziert die Realisierung dieser Variante den Gesamteingriff nicht wesentlich."* Das heißt also, dass die Ausrichtung des Umweltbeirates ganz klar gegen das Projekt sprach.

Der Umweltbeirat war damit nicht allein. Es gibt auch nochmals Stellungnahmen vom Amt für Landesplanung und das ist noch eine Spur weiter klarer, denn das Amt für Landesplanung nimmt auch das Thema der sozioökonomischen Aspekte auf. Manchmal werden gerade die sozioökonomischen Aspekte als Gegengewicht zu den ökologischen Aspekten gesehen. Von der Landesregierung wird gerade damit begründet, dass diese überhängig wären und man deshalb Projekte genehmigen soll. Hier wird das untersucht und das Amt für Landesplanung kommt zu dieser Aussage: *"Die Folgen der Realisierung des geplanten Eingriffes sind dermaßen relevant nicht nur auf das direkt betroffene Gebiet, sondern indirekt auch auf das ganze Tal, dass selbst die sozioökonomischen Aspekte nicht in der Lage sind, ein Gleichgewicht im Sinne der Nachhaltigkeit und somit der Komponenten Umwelt, Wirtschaft und Gesellschaft zu erzeugen."* Ihr wisst, das ist das Dreieck der Nachhaltigkeit, das hier zitiert wird. Aus diesen Gründen schlägt das schreibende Amt auch die Ablehnung des Szenariums des liftechnischen Zusammenschlusses, das heißt Zubringerbahn ohne Skipisten vor.

Dann steht weiters in der Stellungnahme: *"Die negativen Auswirkungen auf Natur und Landschaft sind jedenfalls sehr relevant und betreffen nicht nur die Bereiche, die direkt vom Projekt betroffen sind" -* Ihr seht damit, wie weitgehend das Landesamt auf dieses Projekt schaut, also weit über das direkte Projekt hinaus -, *"sondern indirekt das ganze Tal aufgrund der Errichtung der zusätzlichen Infrastrukturen, die notwendig sind. Die Folgen sind zumindest auf Verkehr, Parkplätze, Straße und Servicegebäude zurückzuführen, auch die noch vorhandene Unberührtheit und die Identität des Tales, Werte, die in der Zukunft immer mehr an Bedeutung und Wertigkeit gewinnen werden und somit auch als touristisch wichtige Ressource zu betrachten sind, würden verloren gehen."*

Was die Komponente Gesellschaft anbelangt, ist anzumerken, dass neben den zahlreichen Befürwortern dieser Initiative eine Reihe von Bürgern sie ablehnt. Und hier nimmt das Amt für Landesplanung auf die 29 Einwände Stellung, die der Gemeinde übermittelt wurden, das ist nicht wenig, und es nimmt auch Bezug auf den Skipistenplan, der ein Verbot für Eingriffe außerhalb der Skizonen vorsieht und sich hier fast schon mutwillig auf diesen alten Schleplift stützt.

Was wir damit sagen wollen und warum wir das in Verbindung mit diesem Gesetzentwurf auch bringen, ist die Tatsache, dass hier die Ämter ganz klare Aussagen getroffen haben, dass der Umweltbeirat ganz klare Aussagen getroffen hat. Wir warten seit langen Wochen darauf, dass die Landesregierung eine Entscheidung trifft. Wir glauben, dass dies der gute, der beste Moment ist, auch die Landesregierung aufzufordern, sich an die Gutachten ihrer Ämter und des Umweltbeirates des Landes zu halten. Wir erinnern daran, dass das eine immer wieder gehörte Aussage auch im Landtagswahljahr 2013 war. Es soll eine neue Zeit beginnen, in der nicht über die Gutachten der Ämter und der Beiräte hinweg gefegt wird und mit einer einfachen Handbewegung des Landeshauptmannes verschiedene Gutachten vom Tisch gewischt werden, sondern es hätte eine neue Zeit beginnen sollen, in denen auf diese Gutachten auch tatsächlich Gehör gelegt wird und die angenommen werden. Deshalb hier der Test von Langtaufers, um zu sehen, wie sehr sich dieser Stil tatsächlich umsetzen wird.

ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT): Im heurigen Jänner waren wir direkt vor Ort und haben einen Lokalausganschein gemacht. Wir haben uns direkt ein Bild von der Situation gemacht. Für uns standen eigentlich vier Fragen im Vordergrund, die wir uns gestellt haben. Ist der Eingriff in die Natur vertretbar? Das war der wichtigste Punkt. Bringt es einen Mehrwert für die einheimische Bevölkerung? Ist es im Sinne des Zusammenwachsens der Tiroler Landesteile? Bei der vierten Frage ging es um die Finanzierung. Das waren die vier Hauptpunkte. Dieses Projekt hat eine längere Vorgeschichte. Auch wir haben 2015 einen Beschlussantrag diesbezüglich eingereicht. Beim Lokalausganschein sind wir zur Erkenntnis gelangt, dass der Eingriff in die Natur sehr, sehr gering wäre. Es würde wirklich kein Baum gefällt. Dann gibt es eine Variante

2, wo eigentlich dieses Wasserschutzgebiet umfahren würde, also verschont bliebe. In dieser Hinsicht ist der Eingriff wirklich nicht groß.

Die Verwirklichung des Projektes würde das Zusammenwachsen der Tiroler Landesteile verstärken. In einem strukturschwachen Gebiet wie Langtaufers würden Arbeitsplätze besonders im Tourismus geschaffen. Die jungen Leute müssen auspendeln und das ist sicher nicht im Sinne der Bevölkerung, also die Abwanderung würde mit diesem Projekt gestoppt werden.

Als nächstes müsste man die Verkehrsanbindung anschauen. Hier wäre der zweite Schritt zu setzen mit der Reschenbahn, also mit dem Anschluss über den Reschen, damit auch die Leute, die Gäste umweltfreundlich in das betreffende Gebiet kommen können.

Wir respektieren das Ergebnis des Gutachtens, nehmen das zur Kenntnis, aber aufgrund der vorgeannten positiven Dinge sind wir für dieses Projekt. Deshalb werden wir dieser Tagesordnung nicht zustimmen.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Ich habe meine Schwierigkeiten mit dieser Bindung. Ihr verlangt die feste Bindung, wobei im Gesetz unter Artikel 23 steht, dass, wenn die Entscheidung der Landesregierung vom Gutachten des Umweltbeirates abweicht, die Landesregierung dies in einer technischen Erläuterung im Detail begründen muss. Hier soll es bindend sein. Ihr schlägt dann vor, es genügt eventuell auch, sofern die Landesregierung die Bindung nicht will, ... Ich bin dafür, eine Begründung zu machen, dass die Landesregierung nicht nur nein sagt. Hier verlangt Ihr das und am Nachmittag verlangt Ihr etwas anderes. Das muss man schon ein bisschen klar sagen.

Ansonsten würde mich interessieren, wie die Stimmung selbst bei der betroffenen Bevölkerung ist, welche Beschlüsse es gibt. Wie schaut es oben aus? Ich glaube, es sollte auch die betroffene Bevölkerung herangezogen werden, vielleicht weil auch der Landesrat ein Vinschger ist. Wie sieht es bei der betroffenen Bevölkerung aus?

STEGE R. (SVP): Wir werden uns gegen diese Tagesordnung aussprechen. Es ist so, aber das ist der politische "approach" der Grünen, die lieber eine Beamtendiktatur haben als politische Entscheidungen. Hier die Gutachten, einmal des Umweltbeirates, andererseits - wir haben vorhin in der Generaldebatte gehört, wie die Einschätzung ist -, dass zuerst die Politiker fragen sollen, wenn die Beamten etwas machen, dass sie ihnen erklären sollen, wie es zu gehen hat, also man verkehrt das politische System. Das ist ein Ansatz, über den man durchaus reden kann. Ich bin kein Befürworter dieses Ansatzes. Ich denke, am Ende ist die Verantwortung auch bei den Politikern. Es braucht Entscheidungsträger und es braucht Entscheidungsträger in der Politik. Wir haben sowieso viel zu viele Probleme dadurch, dass gerade auf der Ebene der Verwaltung im Zweifelsfall nicht die Problemlöserkompetenz im Vordergrund steht, sondern eher die Kompetenz, dass man im Zweifelsfall nichts macht und der Bürger dann oft dumm aus der Wäsche schaut. Das hat jetzt nicht direkt mit diesem Antrag zu tun, aber grundsätzlich die Grundhaltung der Verwaltungstätigkeit sehe ich doch eine hohe Verantwortung der Politik und auch die Möglichkeit der Politik, Entscheidungen zu treffen, auch wenn sie oftmals nicht im Sinne dessen sind, was Beamten vorbereiten. Das ist, glaube ich, in einer Demokratie richtig. Was nicht richtig ist, ist, wie wir es oft schon sehen, nicht nur in Südtirol, aber insgesamt auch in Italien und in Europa, dass oft die Beamten entscheiden, wo es hingehet. Das halte ich für falsch, denn diese sind "vita natural durante" in ihrem Bereich tätig. Den Politiker und die Politikerin kann man abwählen, aber es wäre ein falscher Weg, auch noch diese Ebene zu stärken.

Und übersetzt auf diesen Beschlussantrag heißt dies nicht viel anderes. Man sagt hier, was Techniker sagen, hat politisch durchgesetzt und als bindend gesehen zu werden. Ich halte das für den falschen Weg, obwohl ich zutiefst davon überzeugt bin, dass man als Politiker hohe Verantwortung für die Entscheidung, die man trifft, trägt und dass man also nicht Entscheidungen zu treffen hat, die dem einen oder anderen nützen oder schaden, sondern dass man Entscheidungen auch immer im Hinblick auf das öffentliche Wohl zu hinterfragen hat, aber das ist die Aufgabe und Verantwortung der Politiker. Dafür werden wir gewählt oder dafür werden wir nicht mehr gewählt, wenn wir falsche Entscheidungen treffen. So soll es eigentlich politisch und die Verwaltungstätigkeit nach meiner Auffassung funktionieren, weshalb ich dieser Grundhaltung, wie sie hier in dieser Tagesordnung vorgesehen ist, nicht zustimmen kann.

HEISS (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda): Wir hören mit Interesse die Ausführungen der Kollegen. Der Kollege Noggler hält sich noch in Bereitschaft sozusagen bedeckt, aber in bester Gesellschaft sozusagen milde gestimmt durch die Anwesenheit der Kollegin Amhof.

Ich möchte zunächst auf den Kollegen Zimmerhofer eingehen, der mit seiner Delegation im Winter das Kaunertal und diese Piste besucht und wirklich die wegweisende Feststellung getroffen hat, dass auf 2000 Meter keine Bäume mehr wachsen, also das ist wirklich relativ beruhigend. Ich möchte aber auch sagen, Kollege Zimmerhofer, dass die Position, die Ihr vertretet, meilenweit entfernt ist von jener Eurer Vorgängerin Kollegin Eva Klotz. Ich erinnere sehr daran, wie Kollegin Klotz gegen die Verbindung von Helm und Rotwand gekämpft hat, wie sie persönlich auf Lokalausweisen zugegen war und mit welcher Verbitterung diesem Zusammenschluss entgegengetreten ist aufgrund eines wirklich gelebten, gefühlten Empfindens für Ökologie, Kollege Stocker, also das ist in Wirklichkeit in aller Deutlichkeit zu sagen.

Die Einwände des Kollegen Steger hat Kollegin Foppa bereits vorweggenommen. Hier geht es nicht darum, den Politikern am Zeug zu flicken. Hier geht es nicht darum, politische Entscheidungen vorwegzunehmen, Landesrat Theiner, sondern wirklich darum, seitens der Ämter mit Nachdruck auf die rechtlichen Rahmenbedingungen hinzuweisen und diese rechtlichen Rahmenbedingungen sind in diesem Fall sehr klar ausgewiesen. Die rechtlichen Rahmenbedingungen sind einerseits jene, dass diese Verbindung wirklich ein extremer Grenzfall ist bereits jenseits der Möglichkeit, Skizone auszuweiten. Das Amt für Landesplanung sagt in aller Deutlichkeit, dass es sich hier nur mit äußerster Mühe um einen ergänzenden Eingriff handelt. Das Amt für Landesplanung verweist auch darauf, dass diese Verbindung aus sozioökonomischen Gründen, Kollege Stocker, auch sehr problematisch ist, weil sie nicht primär dem Melagtal Langtaufers zugute käme, sondern vor allem dem Kaunertal, weil es sozusagen einen billigen Zubringer ins Spiel brächte. Zudem sind neben dem Amt für Landesplanung auch die ökologischen Auswirkungen sehr sorgsam bewertet worden durch den Umweltbeirat mit größter Sorgsamkeit und deswegen auch die Alternativtrasse über das Weißseejoch durchaus relativ beurteilt wird.

PRESIDENTE: Collega Heiss, La prego di concludere. Le ho dato la parola ma mi sono sbagliato perché sugli ordini del giorno può intervenire uno per gruppo.

HEISS (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda): Sì, ma bisogna commettere ogni tanto uno sbaglio e così vado avanti.

PRESIDENTE: La prego di concludere velocemente lo sbaglio.

HEISS (Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda): Wenn man Sünden vollführt, dann richtig. Das ist auch im Umweltbereich, Kollege Steger, natürlich wichtig. Aus diesem Grund möchte ich sagen, dass die zusätzlichen Gutachten der Oberländer Gletscherbahn, die nachher noch eingebracht waren, nicht in der Lage waren, die ökologischen Bedenken völlig zu entkräften. Deswegen glauben wir schon, dass dieser Beschlussantrag wohl begründet ist.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Ich möchte vorausschicken, dass das Verfahren für die Machbarkeitsstudie zur Verbindung Langtaufers-Kaunertal weder mit den Bestimmungen des derzeitigen Landesgesetzes "Umweltprüfung für Pläne und Projekte" noch mit den Bestimmungen des jetzt zu diskutierenden Gesetzes in Verbindung steht. Das Verfahren, welches bei der Machbarkeitsstudie der obgenannten Verbindung zur Anwendung kommt, ist in den Bestimmungen des Landesgesetzes Nr. 14 aus dem Jahr 2010 "Ordnung der Skigebiete" und in den entsprechenden Durchführungsbestimmungen vorgesehen, das hat also mit diesem Gesetz nichts zu tun. Sie haben einen Aufhänger gesucht, dass man hier insgesamt über die Thematik sprechen kann.

Vielleicht eines noch. In der Öffentlichkeit wird oft der Eindruck erweckt, als möchte die Landesregierung hier nicht entscheiden und man würde es auf die lange Bank schieben. Das Gegenteil ist der Fall. Wir würden sehr gerne entscheiden. Hier hat allerdings im Sinne des Transparenzgesetzes die Oberländer Gletscherbahn eine Stellungnahme abgegeben und eine Anhörung beantragt. Ansonsten wären wir schon im Frühjahr so weit gewesen, dass wir hätten entscheiden können. Diese Anhörung hat am 28. Juli stattgefunden und am 18. Oktober wird der Umweltbeirat über die zusätzlich eingelangten Stellungnahmen sowie über

die Bemerkungen der Anhörung befinden. Erst anschließend kann das Amt für Landesplanung den Gesamtbericht machen und die Landesregierung entscheiden.

Zum Inhalt selbst. Wie wir schon in der Generaldebatte ausgeführt haben, sind wir schon der Meinung, dass die Gutachten zwar verpflichtend, aber nicht bindend sind, weil es dann kein politisches Entscheidungsorgan bräuchte. Wie gesagt, wir werden uns in den Änderungsanträgen öfters damit beschäftigen, aber wir sind entschieden der Meinung, dass die Politik letztendlich die Gesamtbewertung vornehmen muss mit Abwägung aller Vor- und Nachteile. Deshalb stimmen wir für die Ablehnung dieser Tagesordnung.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'ordine del giorno n. 1: respinto con 4 voti favorevoli e 27 voti contrari.

Apro la votazione sul passaggio dalla discussione generale a quella articolata del disegno di legge n. 135/17: approvato con 18 voti favorevoli e 13 astensioni.

Siccome sono le ore 13.06 interrompo la seduta fino alle ore 14.30.

ORE 13.06 UHR

ORE 14.31 UHR

Namensaufruf - appello nominale

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

Come concordato con le colleghe e i colleghi capigruppo, a quest'ora facciamo la riunione del collegio dei capigruppo sul testo del documento sulla questione catalana, quindi interrompiamo per 30 minuti circa, fino alle ore 15.00.

ORE 14.33 UHR

ORE 15.21 UHR

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

Ricordo che è stato votato il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 135/17.

TITOLO I
Disposizioni comuni e
principi generali
Art. 1
Finalità

1. *Le norme della presente legge costituiscono recepimento e attuazione:*

- a) *della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;*
- b) *della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, e successive modifiche;*
- c) *della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);*
- d) *della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.*

2. *Per quanto non regolamentato nei Titoli II, III e IV della presente legge, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Parte prima e della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.*

3. *La presente legge regola altresì la procedura di approvazione cumulativa per progetti esentati dalle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ma soggetti a più di due approvazioni, autorizzazioni o pareri da parte dell'amministrazione provinciale in materia ambientale.*

1. TITEL
GEMEINSAME BESTIMMUNGEN UND
GRUNDPINZIPIEN

Art. 1

Ziele

1. Mit diesem Gesetz werden folgende Bestimmungen umgesetzt und durchgeführt:

- a) die Richtlinie 2001/42/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 27. Juni 2001 über die Prüfung der Umweltauswirkungen bestimmter Pläne und Programme,
- b) die Richtlinie 2011/92/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 13. Dezember 2011 über die Umweltverträglichkeitsprüfung bei bestimmten öffentlichen und privaten Projekten, in geltender Fassung,
- c) die Richtlinie 2010/75/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 24. November 2010 über Industrieemissionen (integrierte Vermeidung und Verminderung der Umweltverschmutzung),
- d) der 2. Teil des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, in geltender Fassung.

2. Sofern nicht vom 2., 3. oder 4. Titel dieses Gesetzes geregelt, finden, soweit vereinbar, die Bestimmungen des 1. und 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, in geltender Fassung, Anwendung.

3. Dieses Gesetz regelt auch das Sammelgenehmigungsverfahren für Projekte, die nicht der Umweltverträglichkeitsprüfung (UVP) oder der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, aber für welche mehr als zwei Genehmigungen, Ermächtigungen oder Gutachten im Umweltbereich von Seiten der Landesverwaltung erforderlich sind.

Chi chiede la parola sull'articolo 1? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 12 astensioni.

Art. 2

Comitato ambientale

1. Il Comitato ambientale è un organo tecnico consultivo della Giunta provinciale per la valutazione dei piani e programmi da sottoporre a valutazione ambientale strategica (VAS) e dei progetti da sottoporre a VIA ed è organo decisorio per i ricorsi nei casi previsti dalla normativa provinciale. Restano salve le competenze comunque previste nella legislazione provinciale.

2. Il Comitato ambientale è composto da:

- a) il direttore/la direttrice dell'Agenzia provinciale per l'ambiente (Agenzia), che svolge le funzioni di presidente;
- b) un esperto/un'esperta in materia di igiene e salute pubblica, su designazione del direttore o della direttrice di ripartizione competente in materia;
- c) un esperto/un'esperta in materia di tutela del paesaggio e della natura, su designazione del direttore o della direttrice di ripartizione competente in materia;
- d) un esperto/un'esperta in materia di tutela delle acque, su designazione del direttore o della direttrice di ripartizione competente in materia;
- e) un esperto/un'esperta in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico, su designazione del direttore o della direttrice di ripartizione competente in materia;
- f) un esperto/un'esperta in materia di pianificazione territoriale, su designazione del direttore o della direttrice di ripartizione competente in materia;
- g) due esperti nel campo della tutela della natura e dell'ambiente, designati dall'assessore o assessora provinciale alla tutela dell'ambiente tra un sestetto pariteticamente composto relativamente al genere e ai due maggiori gruppi linguistici, proposto dalle associazioni ambientaliste più rappresentative sul territorio provinciale.

3. Per ogni membro del Comitato ambientale è nominato un membro supplente che sostituisce il membro effettivo in caso di assenza o impedimento. Il Comitato ambientale è legalmente costituito con la presenza dei due terzi dei componenti.

4. Le determinazioni del Comitato ambientale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le determinazioni del Comitato sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. La Giunta provinciale nomina i membri del Comitato ambientale.

6. Il Comitato ambientale resta in carica per la durata della legislatura.

7. Per particolari progetti, previa adeguata motivazione, il Comitato ambientale nomina a maggioranza assoluta dei suoi componenti altri membri con diritto di voto, scegliendoli tra il personale dell'Amministrazione provinciale con competenze specifiche oppure fra esperti esterni con competenze specifiche in materia ambientale e di tutela del patrimonio culturale.

Art. 2

Umweltbeirat

1. Der Umweltbeirat ist ein technisches Beratungsorgan der Landesregierung für die Bewertung von Plänen und Programmen, die der strategischen Umweltprüfung (SUP) unterzogen werden sowie von Projekten, die der Umweltverträglichkeitsprüfung (UVP) unterzogen werden, und ist auch Entscheidungsorgan bei Rekursen in den von den Landesbestimmungen vorgesehenen Fällen. Aufrecht bleiben die von der Landesgesetzgebung vorgesehenen Zuständigkeiten.

2. Der Umweltbeirat ist zusammengesetzt aus:

a) dem Direktor/der Direktorin der Landesumweltagentur (Agentur), welcher oder welche den Vorsitz übernimmt,

b) einem/einer Sachverständigen im Bereich öffentliche Hygiene und Gesundheit, namhaft gemacht vom Direktor oder der Direktorin der zuständigen Abteilung,

c) einem/einer Sachverständigen im Bereich Landschafts- und Naturschutz, namhaft gemacht vom Direktor oder der Direktorin der zuständigen Abteilung,

d) einem/einer Sachverständigen im Bereich Gewässerschutz, namhaft gemacht vom Direktor oder der Direktorin der zuständigen Abteilung,

e) einem/einer Sachverständigen im Bereich Luftreinhaltung und Lärmschutz, namhaft gemacht vom Direktor oder der Direktorin der zuständigen Abteilung,

f) einem/einer Sachverständigen im Bereich Raumplanung, namhaft gemacht vom Direktor oder der Direktorin der zuständigen Abteilung,

g) zwei Sachverständigen auf dem Gebiet des Natur- und Umweltschutzes, die vom oder von der für Umweltschutz zuständigen Landesrat oder Landesrätin aus einem Sechservorschlag der auf Landesebene repräsentativsten Umweltschutzverbänden, namhaft gemacht werden; der Vorschlag soll paritätisch in Bezug auf das Geschlecht und auf die beiden stärksten Sprachgruppen sein.

3. Für jedes Mitglied des Umweltbeirates wird ein Ersatzmitglied ernannt, welches das wirkliche Mitglied bei Abwesenheit oder Verhinderung vertritt. Der Umweltbeirat ist beschlussfähig, wenn zwei Drittel der Mitglieder anwesend sind.

4. Die Entscheidungen des Umweltbeirates erfolgen mit Mehrheitsbeschluss der Anwesenden. Die Entscheidungen des Umweltbeirates werden klar und analytisch ausgedrückt und geben an, ob sie sich auf eine rechtliche Bestimmung oder andere allgemeine Verwaltungsakte stützen oder ob es sich um eine Ermessensmaßnahme zum besten Schutz des öffentlichen Interesses handelt.

5. Die Landesregierung ernennt die Mitglieder des Umweltbeirates.

6. Der Umweltbeirat bleibt für die Dauer der Legislaturperiode im Amt.

7. Für besondere Projekte ernennt der Umweltbeirat mit absoluter Stimmenmehrheit seiner Mitglieder und mit entsprechender Begründung weitere Mitglieder mit Stimmrecht, die unter sachverständigen Landesbediensteten oder unter externen Sachverständigen im Bereich Umwelt und Schutz des kulturellen Erbes ausgewählt werden.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 2, comma 2, lettera g): La lettera è così sostituita:

"g) due esperti nel campo della tutela della natura e dell'ambiente, designati dall'assessore o assessora provinciale alla tutela dell'ambiente tra un quartetto pariteticamente composto relativamente al genere e ai due maggiori gruppi linguistici, proposto dalle associazioni ambientaliste più rappresentative sul territorio provinciale".

Artikel 2 Absatz 2 Buchstabe g): Der Buchstabe erhält folgende Fassung:

"g) zwei Sachverständigen auf dem Gebiet des Natur- und Umweltschutzes, die vom oder von der für Umweltschutz zuständigen Landesrat oder Landesrätin aus einem Vierervorschlag der auf Landesebene repräsentativsten Umweltschutzverbänden, namhaft gemacht werden; der Vorschlag soll paritätisch in Bezug auf das Geschlecht und auf die beiden stärksten Sprachgruppen sein."

Emendamento n. 2, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 2, comma 6. Il comma è così sostituito:

"6. Il Comitato ambientale resta in carica per tre anni".

Artikel 2 Absatz 6: Der Absatz erhält folgende Fassung:

"6. Der Umweltbeirat bleibt drei Jahre im Amt."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Questi due emendamenti sono volti a rendere più pregnante la rappresentanza dei due esperti in campo di tutela della natura e dell'ambiente designati dall'assessore o dall'assessora provinciale, da un sestetto pariteticamente composto relativamente al genere dai due maggiori gruppi linguistici, proposto dalle associazioni ambientaliste.

Qui c'è il Comitato ambientale, che è composto da otto componenti, sei sono tutti esperti designati dai vari direttori delle ripartizioni interessate alla materia ambientale, due vengono nominati dalla Giunta provinciale sulla base di una rosa di nomi fatti dalle associazioni ambientaliste. Fino ad ora la rosa di nomi doveva essere composta da quattro persone, poi la Giunta provinciale ne pescava due. Ovviamente più io allargo il numero delle persone che le associazioni ambientaliste devono proporre e più aumenta la libertà di scelta della Giunta provinciale, per cui penso sia difficile trovare sei persone molto qualificate nel campo della tutela della natura e dell'ambiente.

Io propongo di riportare a quattro nomi la rosa di nomi di esperti ed esperte proposti dalle associazioni ambientaliste. Sei sono troppi e si rischia che gli altri due siano non di alta qualità e che poi questa rappresentanza venga svalutata. A me pare che quattro nomi da cui poi la Giunta provinciale ne debba pescare due basti e avanzi.

Questa è una questione minore, la questione maggiore è il Comitato ambientale che resta in carica per la durata della legislatura, dice la legge al comma 6. Noi proponiamo invece una dizione che dice "Il Comitato ambientale resta in carica per tre anni" perché al comma 6 si prevede sostanzialmente che ogni Giunta provinciale quando viene insediata nomina il nuovo Comitato ambientale e questo lega strettamente la vita del Comitato ambientale e la sua composizione al ciclo politico, ogni Giunta si nomina il suo Comitato ambientale. Invece se Comitato ambientale restasse in vigore tre anni non avrebbe il ciclo della legislatura, per cui i primi tre anni, poi dopo tre anni della legislatura verrebbe di nuovo rinnovato e durerebbe un anno in più rispetto alla nuova Giunta provinciale e così via, con un effetto cumulativo. Quindi la vita del Comitato ambientale in qualche modo diventerebbe relativamente indipendente e sottratta al cambio delle Giunte provinciali e questo, a nostro parere, aumenterebbe l'indipendenza del Comitato ambientale. Faccio presente che il decreto legislativo 152/2006, che nel primo articolo è citato, cioè il Testo Unico sull'ambiente, prevede una durata di tre anni per i Comitati tecnici e tre anni durano i Comitati tecnici in tutte Regioni italiane. Quindi credo che sarebbe una soluzione che rafforzerebbe l'indipendenza del Comitato ambientale e il rispetto della politica verso questo gruppo di esperti.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Kollege Dello Sbarba schlägt im Änderungsantrag Nr. 1 einen Vierervorschlag vor. Wir haben einen Sechservorschlag vorgeschlagen. Es sind immer die Umweltverbände, die den Vorschlag unterbreiten. Die Landesregierung hat nicht die Möglichkeit, außerhalb dieser Vorschläge zu wählen. Ich glaube schon, dass man in Südtirol sechs Leute findet, die die entsprechende Qualifikation haben. Wir haben, wie man weiß, immer das Problem, dass wir Gender und Sprachgruppen respektieren müssen. Wir haben ansonsten die Schwierigkeit, wer von den Abteilungen, von den zuständigen Ämtern vorgeschlagen wird.

Kollege Dello Sbarba schlägt im Änderungsantrag Nr. 2 vor, dass der Umweltbeirat drei Jahre im Amt bleibt. Wir schlagen fünf Jahre vor. In der Substanz ist es so. Die politische Einflussnahme von Seiten der Landesregierung ist null, sagen wir es ganz offen. Das kann ich jetzt bestätigen. Ich habe noch nie mit einem Mitglied des Umweltbeirates vorher für anstehende Entscheidungen gesprochen, wohlwissend dass ich als Politiker bei bestimmten Sachthemen ganz offen meine Meinung kundgetan habe, aber wo der Umweltbeirat einstimmig dagegen entschieden hat usw. Ich habe nie versucht, irgendwie Einfluss zu nehmen und habe das auch nicht von anderen Mitgliedern der Landesregierung gehört. Wenn man sich das in Artikel 2 anschaut, dann steht dort ausdrücklich: "a) Direktor der Landesumweltagentur", das bleibt derselbe. Dann heißt es: "einen Sachverständigen im Bereich öffentliche Hygiene und Gesundheit, namhaft gemacht vom Direktor, von der Direktorin der zuständigen Abteilung." Also nicht die Politik wählt diese aus, sondern sie werden von den Abteilungen vorgeschlagen. Deshalb ist hier die politische Einflussnahme praktisch plus minus null. Es ist wesentlich einfacher, wenn wir diese Gremien nicht alle drei Jahre ernennen, sondern dass man das an den Zyklus der Legislaturperiode anpasst, dass für fünf Jahre die Organe gewählt werden und wir nicht nach drei Jahren das Problem wieder haben, dass man den ganzen Nominierungsprozess durchlaufen muss. Deshalb schlagen wir vor, die Änderungsanträge nicht anzunehmen. Ich glaube, dass sich auch von der Substanz her so gut wie nichts ändert.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 20 voti contrari e 7 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 4 voti favorevoli, 16 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 2? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 3 voti contrari e 11 astensioni.

Art. 3

Gruppo di lavoro in materia ambientale

1. Il Gruppo di lavoro in materia ambientale (Gruppo di lavoro) si esprime sulla completezza e sull'adeguatezza della documentazione per la VAS e la VIA, redige la relazione istruttoria di merito sui piani e programmi soggetti a VAS e sui progetti soggetti a VIA ed esegue i conseguenti collaudi tecnico-ambientali. Esso è composto da:

a) una persona rappresentante l'Ufficio provinciale Valutazione impatto ambientale, che lo coordina;

b) in relazione al singolo piano, programma o progetto, ulteriori esperti interni in rappresentanza delle strutture organizzative con competenze in materia ambientale.

2. Il/La Presidente del Comitato ambientale nomina il gruppo di lavoro specifico per ciascun piano, programma o progetto.

Art. 3

Arbeitsgruppe im Umweltbereich

1. Die Arbeitsgruppe im Umweltbereich (Arbeitsgruppe) spricht sich über die Vollständigkeit und Eignung der Unterlagen für die SUP und die UVP aus, erstellt den Untersuchungsbericht für die Pläne und Programme, die der SUP unterliegen und für die Projekte, die der UVP unterliegen und führt die umwelttechnische Bauabnahme durch. Sie ist zusammengesetzt aus:

a) einer Person, die das Landesamt für Umweltverträglichkeitsprüfung vertritt und die Arbeitsgruppe koordiniert,

b) weiteren internen Sachverständigen je nach Plan, Programm oder Projekttyp, welche die Verwaltungsstrukturen mit Zuständigkeiten im Umweltbereich vertreten.

2. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates ernennt die Arbeitsgruppe spezifisch für jeden Plan, jedes Programm oder jedes Projekt.

Emendamento n. 1, presentato dal consigliere Köllensperger: Articolo 3, comma 2: Le parole "/La Presidente del" sono soppresse.

Artikel 3 Absatz 2: Die Wörter "/Die Vorsitzende des Umweltbeirates" werden durch das Wort "Umweltbeirat" ersetzt.

La parola al consigliere Köllensperger, prego.

KÖLLENSPERGER (Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles): Ich schlage vor, dass die Arbeitsgruppe nicht vom Vorsitzenden des Umweltbeirates, sondern vom ganzen Umweltbeirat ernannt wird, damit es eine kollegiale Entscheidung ist und nicht die Entscheidung einer einzelnen Person.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Sull'ordine dei lavori. Io vorrei che Lei, presidente, e il segretario generale faceste più attenzione alle traduzioni perché guardi qui la traduzione in italiano del testo tedesco, è totalmente sballata.

KÖLLENSPERGER (Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles): Visto che vale l'italiano, togliendo "La presidente del" resterebbe scritto: "Il Comitato ambientale nomina il gruppo di lavoro specifico", quindi la parte italiana è corretta, è la traduzione tedesca che andrebbe un attimino adattata, ma tanto vale l'italiano.

PRESIDENTE: Va bene, alla fine le leggi hanno sempre la correzione linguistica, comunque. Collega Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Mi scuso con le traduttrici per questo intervento sbagliato.

PRESIDENTE: Meglio una parola in più che una in meno.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Wenn man sich den Artikel 3 anschaut, dann steht dort geschrieben, dass die Arbeitsgruppe im Umweltbereich sich über die Vollständigkeit und Eignung der Unterlagen ausspricht. Das heißt also, dass, wenn man den Antrag annehmen würde, die Kommission zuerst zusammenkommen müsste, die Arbeitsgruppe müsste einen Vorsitzenden ernennen und dann könnten sie erst überprüfen, ob die Unterlagen vollständig oder nicht vollständig sind. Ich glaube, das ist vom Ablauf her nicht ganz sinnvoll, sondern die Arbeitsgruppe prüft nur, ob die Arbeitsunterlagen vorhanden sind. Es ist, glaube ich, sinnvoll und auch wesentlich unbürokratischer, wenn der Vorsitzende diese Kommission einsetzt.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 16 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 3? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 4

Conferenza di servizi in materia ambientale

1. La Conferenza di servizi in materia ambientale (Conferenza di servizi) esprime pareri e rilascia autorizzazioni ambientali nelle seguenti materie:

- a) tutela delle acque;*
- b) tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico;*
- c) gestione dei rifiuti e tutela del suolo;*
- d) tutela della natura e del paesaggio;*
- e) tutela degli ambienti acquatici;*
- f) gestione delle risorse idriche;*
- g) vincoli idrogeologici forestali.*

2. La Conferenza di servizi è presieduta dal/dalla Presidente del Comitato ambientale. Ad essa partecipano di volta in volta i rappresentanti degli uffici provinciali chiamati a esprimersi sui singoli progetti sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente nelle materie di cui al comma 1. Il dissenso di uno o più uffici deve essere manifestato, a pena di inammissibilità, nella Conferenza di servizi ed essere congruamente motivato. Le determinazioni della Conferenza sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un

vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente assunte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Art. 4

Dienststellenkonferenz für den Umweltbereich

1. Die Dienststellenkonferenz für den Umweltbereich (Dienststellenkonferenz) erstellt Gutachten und erlässt Ermächtigungen im Bereich Umweltschutz auf folgenden Sachgebieten:

- a) Gewässerschutz,*
- b) Luftreinhaltung und Lärmschutz,*
- c) Abfallbewirtschaftung und Bodenschutz,*
- d) Natur- und Landschaftsschutz,*
- e) Schutz der Wasserlebensräume,*
- f) Gewässernutzung,*
- g) forstlich-hydrogeologische Nutzungsbeschränkungen.*

2. Die Dienststellenkonferenz wird vom/von der Vorsitzenden des Umweltbeirates geleitet. An dieser nehmen die Vertreter und Vertreterinnen der Landesämter teil, die von Fall zu Fall eingeladen werden, um sich zu den einzelnen Projekten gemäß den ihnen von den Bestimmungen in den Fachbereichen laut Absatz 1 zugewiesenen Zuständigkeiten auszusprechen. Die Ablehnung des Projektes durch ein oder mehrere Ämter muss, bei sonstiger Unzulässigkeit, in der Dienststellenkonferenz kundgetan und angemessen begründet werden. Die Entscheidungen der Dienststellenkonferenz werden klar und analytisch ausgedrückt und geben an, ob sie sich auf eine rechtliche Bestimmung oder andere allgemeine Verwaltungsakte stützen oder ob es sich um eine Ermessensmaßnahme zum besten Schutz des öffentlichen Interesses handelt.

Chi chiede la parola sull'articolo 4? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 11 astensioni.

Art. 5

*Norme comuni ai procedimenti di
valutazione ambientale*

1. L'Autorità responsabile dell'istruttoria della valutazione ambientale stabilisce i formati delle richieste di valutazione e della documentazione e le modalità di presentazione.

2. Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito dei procedimenti di seguito disciplinati, l'Autorità competente per il rilascio della valutazione ambientale (Autorità competente) può concludere accordi con il proponente o l'Autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate, per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune in un'ottica di semplificazione e di maggiore efficacia dei procedimenti.

3. Per ragioni di segreto industriale o commerciale è facoltà del proponente presentare all'Autorità competente motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto, allo studio preliminare ambientale, allo studio di impatto ambientale o al rapporto integrato ambientale. L'Autorità competente, verificate le ragioni del proponente, accoglie o respinge motivatamente la richiesta, soppesando l'interesse alla riservatezza con l'interesse pubblico all'accesso alle informazioni. L'Autorità competente dispone comunque della documentazione riservata, con l'obbligo di rispettare le disposizioni vigenti in materia.

Art. 5

*Gemeinsame Bestimmungen zu den
Umweltprüfungsverfahren*

1. Die für die Einleitung des Umweltprüfungsverfahrens zuständige Behörde bestimmt die Formate der Anträge auf Umweltprüfung und der Unterlagen sowie die Modalitäten für die Antragseinreichung.

2. Die für die Ausstellung der Umweltprüfung zuständige Behörde (zuständige Behörde) kann, unter Einhaltung der für die öffentlichen Konsultationen festgelegten Mindestfristen, im Rahmen

der in der Folge geregelten Verfahren, Vereinbarungen mit dem Projektträger oder der beantragenden Behörde und den anderen betroffenen öffentlichen Verwaltungen treffen, um die Abwicklung der Tätigkeiten von gemeinsamem Interesse einfacher und effizienter zu gestalten.

3. Zur Wahrung von Industrie- oder Wirtschaftsgeheimnissen kann der Projektträger bei der zuständigen Behörde einen begründeten Antrag stellen, dass bestimmte Unterlagen zum Projekt, zur Umwelt-Vorstudie, zur Umweltverträglichkeitsstudie oder zum integrierten Umweltbericht nicht veröffentlicht werden. Nach Prüfung der Begründungen des Projektträgers und nach Abwägung des Interesses des Datenschutzes mit dem öffentlichen Interesse des Zugangs zu den Informationen, genehmigt die zuständige Behörde den Antrag oder lehnt diesen mit Begründung ab. Die zuständige Behörde verfügt in jedem Fall auch über die geschützten Daten und ist verpflichtet, die geltenden Bestimmungen in diesem Bereich einzuhalten.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 5, comma 3: "Il comma è soppresso."

Artikel 5 Absatz 3: "Der Absatz wird gestrichen."

Emendamento n. 2, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 5, comma 3: Alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo:

"Nel caso che la richiesta sia accolta, il proponente allega una specifica descrizione che possa essere pubblicata delle caratteristiche delle parti non rese pubbliche".

Artikel 5 Absatz 3: Am Ende des Absatzes wird folgender Satz hinzugefügt:

"Wird der Antrag angenommen, legt der Projektträger eine eigene für die Veröffentlichung bestimmte Beschreibung der nicht veröffentlichten Unterlagen bei."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Qui siamo di fronte a procedimenti di valutazione, che non sono semplicemente un esame e poi il progetto viene bocciato o approvato, ma passano attraverso delle procedure pubbliche e passando attraverso le procedure pubbliche ovviamente gli atti devono essere pubblici, i progetti devono essere pubblici.

Nel comma 3 c'è scritto che "per ragioni di segreto industriale o commerciale è facoltà del proponente presentare all'Autorità competente motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto, allo studio preliminare ambientale, allo studio di impatto ambientale o al rapporto integrato ambientale."

Quindi il proponente può chiedere a chi deve valutare, di non rendere pubbliche parti del progetto.

"L'Autorità competente, verificate le ragioni del proponente, accoglie o respinge motivatamente la richiesta, soppesando l'interesse alla riservatezza con l'interesse pubblico all'accesso alle informazioni. L'Autorità competente dispone comunque della documentazione riservata, con l'obbligo di rispettare le disposizioni vigenti in materia."

Il punto è che per esempio alcune di queste procedure prevedono anche la raccolta di pareri del pubblico, dei cittadini e delle cittadine interessati, quindi sì l'Autorità competente, mettiamo il Comitato ambientale, il documento ce l'ha integralmente, però chi deve fare delle osservazioni non conosce parte del progetto. A me pare che questo con una procedura pubblica non sia compatibile.

Noi abbiamo presentato due emendamenti, con uno proponiamo di togliere questo comma 3 e con l'altro proponiamo di aggiungere che nel caso che la richiesta sia accolta, almeno che sia allegata una descrizione riassuntiva sulle caratteristiche delle parti non rese pubbliche. Questa è anche la soluzione che è prevista attualmente dalla legge.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Herr Landesrat, gibt es so etwas schon auch bei anderen Gesetzen? Es ist schon ein interessanter Punkt, dass etwas nicht öffentlich gemacht wird in diese Richtung, wobei ich auch sehe, dass die zuständige Kommission diese Unterlagen hat, aber hier bräuchte es schon eine genaue Erklärung.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Bei uns ist es bisher noch nicht vorgekommen, aber es ist im staatlichen Gesetz so vorgesehen. Ich würde vorschlagen, dass wir den Änderungsan-

trag Nr. 2 annehmen, wo es heißt: "Wird der Antrag angenommen, legt der Projektträger eine eigene für die Veröffentlichung bestimmte Beschreibung der nicht veröffentlichten Unterlagen bei."

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 3 voti favorevoli, 24 voti contrari e 2 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: approvato con 28 voti favorevoli.

Chi chiede la parola sull'articolo 5 così emendato? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 9 astensioni.

TITOLO II

Valutazione ambientale strategica (VAS)

Art. 6

Ambito di applicazione

1. Sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni del presente titolo tutti i piani e programmi:

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, per la valutazione e la gestione dell'aria ambiente, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti di cui all'allegato A, o

b) per i quali è necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi degli articoli 6 o 7 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Per le modifiche minori di piani e di programmi di cui al comma 1, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'Autorità competente, a seguito di verifica di assoggettabilità a VAS e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento, valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

3. L'Autorità competente valuta, mediante verifica di assoggettabilità, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 1, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

4. La Provincia è competente per la verifica di assoggettabilità a VAS e per la VAS degli strumenti di pianificazione provinciale. I Comuni sono competenti per la verifica di assoggettabilità a VAS e per la VAS degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale in base alle procedure previste dalla normativa urbanistica provinciale, nel rispetto dei termini e degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli da 7 a 13.

2. TITEL

Strategische Umweltprüfung (SUP)

Art. 6

Anwendungsbereich

1. Gemäß den Bestimmungen dieses Titels werden der SUP alle Pläne und Programme unterzogen,

a) die in den Bereichen Landwirtschaft, Forstwirtschaft, Fischerei, Energie, Industrie, Verkehr, Abfallwirtschaft, Wasserwirtschaft, Beurteilung und Kontrolle der Luftqualität, Telekommunikation, Fremdenverkehr, Raumordnung oder Bodennutzung ausgearbeitet werden und die den Rahmen für die künftige Genehmigung von Projekten laut Anhang A bilden, oder

b) bei denen eine Verträglichkeitsprüfung nach Artikel 6 oder 7 der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 zur Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wildlebenden Tiere und Pflanzen erforderlich ist.

2. Für geringfügige Änderungen von Plänen und Programmen laut Absatz 1 ist eine Umweltprüfung dann notwendig, wenn die zuständige Behörde nach Feststellung der SUP-Pflicht und unter Berücksichtigung der Umweltsensibilität des jeweiligen Planungsraumes feststellt, dass erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt zu erwarten sind.

3. Die zuständige Behörde bewertet durch das Verfahren zur Feststellung der SUP-Pflicht, ob andere Pläne und Programme als jene laut Absatz 1, die den Rahmen für die künftige Genehmigung von Projekten bilden, erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt haben können.

4. Das Land ist für die Feststellung der SUP-Pflicht und für die SUP der Landesplanungsinstrumente zuständig. Die Gemeinden sind für die Feststellung der SUP-Pflicht und für die SUP der Planungsinstrumente der Gemeinden und der übergemeindlichen Planungsinstrumente zuständig, auf der Grundlage der von den Landesraumordnungsbestimmungen vorgesehenen Verfahren und unter Einhaltung der Fristen und der Veröffentlichungspflichten laut den Artikeln von 7 bis 13.

Chi chiede la parola sull'articolo 6? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 20 voti favorevoli e 9 astensioni.

Art. 7

Verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di competenza della Provincia

1. Per i piani e programmi di competenza della Provincia l'Autorità procedente o il proponente redige un rapporto ambientale preliminare e lo trasmette all'Agenzia; tale rapporto comprende una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dipendenti dall'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della direttiva 2001/42/CE.

2. Il/La Presidente del Comitato ambientale costituisce il Gruppo di lavoro ai sensi dell'articolo 3.

3. Il Comitato ambientale, entro 90 giorni dalla trasmissione all'Agenzia della documentazione di cui al comma 1, sentito il Gruppo di lavoro, sulla base dei criteri di cui all'allegato II della direttiva 2001/42/CE, emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Art. 7

Feststellung der SUP-Pflicht für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

1. Für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes verfasst die beantragende Behörde oder der Projektträger einen Vorbericht über die durch die Realisierung des Plans oder Projektes hervorgerufenen Umweltauswirkungen und übermittelt ihn der Agentur; dieser Vorbericht umfasst eine Beschreibung des Planes oder Programms und die notwendigen Informationen und Daten zur Überprüfung der erheblichen Auswirkungen auf die Umwelt, wobei die Kriterien des Anhangs II der Richtlinie 2001/42/EG berücksichtigt werden.

2. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates ernennt die Arbeitsgruppe gemäß Artikel 3.

3. Der Umweltbeirat erlässt nach Anhören der Arbeitsgruppe innerhalb von 90 Tagen ab der Übermittlung der Unterlagen laut Absatz 1 an die Agentur, unter Berücksichtigung der Kriterien laut Anhang II der Richtlinie 2001/42/EG, die Maßnahme bezüglich der Feststellung der SUP-Pflicht und entscheidet, ob der Plan oder das Programm der SUP unterliegt oder nicht und erlässt, wenn notwendig, die entsprechenden Vorschriften.

Qualcuno chiede la parola sull'articolo 7? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 20 voti favorevoli e 10 astensioni.

Art. 8

Pubblicità della decisione sull'assoggettabilità a VAS di competenza della Provincia

1. Il risultato della verifica di assoggettabilità, dei piani o programmi di competenza della Provincia, comprese le motivazioni, è pubblicato sul sito web dell'Agenzia.

Art. 8

Veröffentlichung der Entscheidung über die SUP-Pflicht im Zuständigkeitsbereich des Landes

1. Das Ergebnis der Feststellung der SUP-Pflicht und die entsprechenden Begründungen für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes werden auf der Website der Agentur veröffentlicht.

Chi chiede la parola sull'articolo 8? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

Art. 9

Fase preliminare della VAS per piani o programmi di competenza della Provincia

1. Ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale dei piani o programmi di competenza della Provincia, l'Autorità procedente o il proponente trasmette all'Agenzia un rapporto preliminare contenente:

- a) le indicazioni inerenti lo specifico piano o programma, necessarie per l'individuazione dei possibili, significativi effetti ambientali dipendenti dalla sua attuazione;
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

2. Il/La Presidente del Comitato ambientale costituisce il Gruppo di lavoro ai sensi dell'articolo 3.

3. Sulla base del rapporto preliminare l'Autorità procedente o il proponente entra in consultazione con il Gruppo di lavoro, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

4. Le consultazioni si concludono entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare.

5. L'Autorità procedente o il proponente redige il rapporto ambientale sulla base delle consultazioni.

Art. 9

Vorbereitende Phase der SUP für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

1. Für die vorbereitende Phase zur Bestimmung der Inhalte des Umweltberichtes für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes erstellt die beantragende Behörde oder der Projektträger einen Vorbericht mit folgenden Inhalten:

- a) Angaben zum spezifischen Plan oder Programm, die erforderlich sind, um die möglichen erheblichen Umweltauswirkungen bei dessen Umsetzung festzustellen,
- b) Kriterien für die Ausrichtung des Umweltberichtes.

2. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates ernennt die Arbeitsgruppe gemäß Artikel 3.

3. Auf der Grundlage des Vorberichtes konsultiert die beantragende Behörde oder der Projektträger die Arbeitsgruppe, um den Rahmen und den Detaillierungsgrad der Informationen für den Umweltbericht zu bestimmen.

4. Die Konsultationen werden innerhalb von 90 Tagen ab Einreichen des Vorberichtes abgeschlossen.

5. Die beantragende Behörde oder der Projektträger arbeitet den Umweltbericht auf der Grundlage der Konsultationen aus.

Chi chiede la parola sull'articolo 9? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

Art. 10

Rapporto ambientale

1. Nel rapporto ambientale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative da adottare in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

2. Il rapporto ambientale contiene le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste sulla base del livello di conoscenza e dei metodi di valutazione attuali, del contenuto e del livello di dettaglio del piano o del programma, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.

3. Le informazioni da inserire nel rapporto ambientale sono indicate nell'allegato I della direttiva 2001/42/CE.

Art. 10

Umweltbericht

1. Im Umweltbericht werden die erheblichen, durch die Umsetzung des Planes oder Programms zu erwartenden Auswirkungen auf die Umwelt ermittelt, beschrieben und bewertet sowie vernünftige Alternativen, die die Ziele und den geographischen Umsetzungsbereich des Planes oder Programms berücksichtigen. Um doppelte Bewertungen zu vermeiden, können zutreffende, bereits durchgeführte Untersuchungen und Informationen verwendet werden, die auf anderen Entscheidungsebenen oder in Anwendung anderer gesetzlicher Bestimmungen durchgeführt oder eingeholt wurden.

2. Der Umweltbericht enthält die Angaben, die vernünftigerweise verlangt werden können auf der Grundlage des gegenwärtigen Wissensstandes und aktueller Prüfmethode, des Inhaltes und Detaillierungsgrades des Planes oder des Programms, der Phase des Entscheidungsprozesses sowie des Ausmaßes, mit welchem bestimmte Aspekte in anderen Phasen dieses Prozesses besser geprüft werden können.

3. Die Angaben, die in den Umweltbericht einzufügen sind, sind in Anhang I der Richtlinie 2001/42/EG festgelegt.

Chi chiede la parola sull'articolo 10? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 11

Consultazioni e valutazioni per piani o programmi di competenza della Provincia

1. Per piani o programmi di competenza della Provincia l'Autorità procedente o il proponente invia all'Agenzia la proposta di piano o di programma, il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso redatta in lingua italiana e tedesca.

2. Contestualmente alla comunicazione di cui al comma 1 l'Autorità procedente o il proponente e l'Agenzia curano la pubblicazione sul proprio sito web di un avviso contenente: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'Autorità procedente e l'indicazione delle sedi dove è possibile prendere visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e dove possono essere presentate le osservazioni.

3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

4. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3 le autorità presso le quali sono individuate le sedi di cui al comma 2 trasmettono all'Agenzia le osservazioni, le proposte e i pareri presentati dagli interessati e dai Comuni durante il periodo di pubblicazione.

5. Il Gruppo di lavoro redige la relazione istruttoria di merito e si esprime sulla completezza e sull'adeguatezza della documentazione nonché sulle osservazioni presentate entro 60 giorni dall'ultimo giorno utile previsto per la presentazione delle osservazioni del pubblico.

6. Il Comitato ambientale, entro 90 giorni dall'ultimo giorno utile previsto per la presentazione delle osservazioni del pubblico, esprime un parere motivato sul prevedibile impatto ambientale del piano o programma, tenendo conto della relazione istruttoria del Gruppo di lavoro e delle osservazioni presentate.

7. In attuazione dei principi di economicità e semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni per piani e programmi

specifici, vengono coordinate con quelle previste dal presente articolo, in modo da evitare duplicazioni e assicurare il rispetto dei termini previsti dai commi 3 e 6.

Art. 11

Konsultationen und Bewertungen für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes

1. Für Pläne und Programme im Zuständigkeitsbereich des Landes übermittelt die beantragende Behörde oder der Projektträger der Agentur den Entwurf des Planes oder Programms, den Umweltbericht und eine in deutscher und italienischer Sprache verfasste nichttechnische Zusammenfassung.

2. Gleichzeitig mit der Übermittlung laut Absatz 1 veröffentlichen die beantragende Behörde oder der Projektträger und die Agentur auf ihrer Website einen Hinweis mit folgenden Inhalten: Titel des Plan- oder Programmentwurfs, Angabe des Projektträgers, der beantragenden Behörde und der Stelle, wo der Plan oder das Programm, der Umweltbericht und die nichttechnische Zusammenfassung zur öffentlichen Einsichtnahme aufliegen und wo Stellungnahmen eingebracht werden können.

3. Innerhalb von 60 Tagen ab dem Datum der Veröffentlichung des Hinweises laut Absatz 2 können alle Interessierten in den Plan oder das Programm und den entsprechenden Umweltbericht Einsicht nehmen, ihre schriftliche Stellungnahme abgeben und auch neue oder zusätzliche Erkenntnisse und Bewertungen liefern.

4. Binnen zehn Tagen ab Ablauf der in Absatz 3 genannten Frist übermitteln die Behörden, bei denen sich die Stellen laut Absatz 2 befinden, der Agentur die von den Interessierten und den Gemeinden während der Veröffentlichungsfrist eingereichten Stellungnahmen, Vorschläge und Gutachten.

5. Die Arbeitsgruppe verfasst den Untersuchungsbericht, äußert sich über die Vollständigkeit und Eignung der Unterlagen sowie über die Stellungnahmen, die innerhalb von 60 Tagen ab dem letzten für das Einreichen der Stellungnahmen der Öffentlichkeit vorgesehenen Termin eingelangt sind.

6. Der Umweltbeirat erlässt innerhalb von 90 Tagen ab dem letzten Termin für das Einreichen von Stellungnahmen der Öffentlichkeit ein begründetes Gutachten über die voraussehbaren Umweltauswirkungen des Plans oder Programms und berücksichtigt dabei den Untersuchungsbericht der Arbeitsgruppe und die eingegangenen Stellungnahmen.

7. Im Sinne der Grundsätze der Wirtschaftlichkeit und der Vereinfachung werden die eventuell von den geltenden Bestimmungen für bestimmte Pläne und Programme vorgesehenen Verfahren für die Hinterlegung, Veröffentlichung und Öffentlichkeitsbeteiligung mit jenen dieses Artikels koordiniert, um doppelte Verfahren zu vermeiden und die Einhaltung der Fristen laut den Absätzen 3 und 6 zu gewährleisten.

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 11? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 12

Adeguamento del piano o programma

1. L'Autorità competente per l'adozione o l'approvazione del piano o programma tiene conto del parere motivato nonché delle osservazioni e delle proposte presentate e provvede alle eventuali revisioni del piano o programma ritenute opportune.

Art. 12

Anpassung des Planes oder Programms

1. Die für die Umsetzung oder Genehmigung des Planes oder Programms zuständige Behörde berücksichtigt das begründete Gutachten sowie die eingegangenen Stellungnahmen und Vorschläge und sorgt für die eventuell notwendigen Anpassungen des Planes oder Programms.

Chi chiede la parola sull'articolo 12? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 13

Informazioni circa la decisione

1. L'Autorità competente per l'adozione o l'approvazione del piano o programma pubblica sul proprio sito web:

- a) il piano o il programma adottato o approvato;*
- b) il parere motivato del Comitato ambientale;*
- c) una dichiarazione di sintesi redatta dall'Autorità procedente in lingua italiana e tedesca, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- d) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 14.*

Art. 13

Bekanntmachung der Entscheidung

1. Die für die Umsetzung oder Genehmigung des Planes oder Programms zuständige Behörde veröffentlicht auf ihrer Website:

- a) den umgesetzten oder genehmigten Plan bzw. das umgesetzte oder genehmigte Programm,*
- b) das begründete Gutachten des Umweltbeirates,*
- c) eine zusammenfassende Erklärung der beantragenden Behörde in italienischer und deutscher Sprache, wie Umwelterwägungen in den Plan oder das Programm einbezogen wurden, wie der Umweltbericht und die Ergebnisse der geführten Konsultationen berücksichtigt wurden, samt Angabe der Begründungen für die Wahl dieses Plans oder Programms vor dem Hintergrund der möglichen und ausgewählten Alternativen,*
- d) die zur Überwachung laut Artikel 14 getroffenen Maßnahmen.*

Chi chiede la parola sull'articolo 13? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 10 astensioni.

Art. 14

Monitoraggio

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive di cui al comma 1, è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità procedente.

4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono da includere nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione e di esse si tiene conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma.

Art. 14

Überwachung

1. Die Überwachung gewährleistet die Kontrolle der erheblichen Umweltauswirkungen, die durch die Umsetzung der genehmigten Pläne oder Programme entstehen sowie die Prüfung, ob die festgelegten Nachhaltigkeitsziele erreicht wurden, um unvorhersehbare negative Auswirkungen frühzeitig zu erkennen und die angebrachten Korrekturmaßnahmen einzuleiten.

2. *Der Plan oder das Programm legt die Verantwortlichen für die Umsetzung der Überwachung und die dafür notwendigen Mittel fest.*
3. *Über die Modalitäten für die Durchführung der Überwachung, die erhobenen Daten und die eventuell notwendigen Korrekturmaßnahmen laut Absatz 1 wird über die Website der beantragenden Behörde in angemessener Weise informiert.*
4. *Die im Zuge der Überwachung gesammelten Informationen werden in den Kenntnisstand bei der Ausarbeitung von nachfolgenden Planungs- oder Programmierungsinstrumenten integriert und bei eventuellen Änderungen des Planes oder Programms berücksichtigt.*

Qualcuno vuole intervenire sull'articolo 14? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 20 voti favorevoli e 10 astensioni.

TITOLO III
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
PER PROGETTI (VIA)

Art. 15

Ambito di applicazione

1. *Sono soggetti a VIA i progetti che possono avere significativi impatti negativi sull'ambiente.*
2. *L'allegato A stabilisce i casi in cui un progetto è in ogni caso soggetto a VIA e i casi in cui un progetto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA.*
3. *Su proposta dell'Agenzia, la Giunta provinciale aggiorna, modifica o sostituisce l'allegato di cui al comma 2 per il necessario adeguamento a norme statali o comunitarie.*

3. TITEL
UMWELTVERTRÄGLICHKEITSPRÜFUNG
FÜR PROJEKTE (UVP)

Art. 15

Anwendungsbereich

1. *Der UVP unterliegen Projekte, die erhebliche negative Auswirkungen auf die Umwelt haben können.*
2. *Der Anhang A legt fest, in welchen Fällen ein Projekt auf jeden Fall der UVP zu unterziehen ist und in welchen Fällen ein Projekt dem Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht unterliegt.*
3. *Auf Vorschlag der Agentur aktualisiert, ersetzt oder ändert die Landesregierung den Anhang laut Absatz 2 zur Anpassung an Bestimmungen auf staatlicher oder europäischer Ebene.*

Chi chiede la parola sull'articolo 15? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 16

Verifica di assoggettabilità a VIA

1. *Il proponente trasmette all'Agenzia lo studio preliminare ambientale contenente le informazioni di cui allegato II A della direttiva 2011/92/UE.*
2. *Lo studio preliminare ambientale è pubblicato nel sito web dell'Agenzia. L'Agenzia comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione alle autorità con competenza ambientale nelle materie di cui all'articolo 4 e ai Comuni sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto.*
3. *L'Agenzia, nei successivi 60 giorni, si esprime in merito ai possibili, significativi impatti negativi del progetto sull'ambiente, sulla base dei criteri di cui all'allegato III della direttiva 2011/92/UE e tenuto conto delle osservazioni pervenute. L'Agenzia può richiedere, per una sola volta, al proponente integrazioni documentali o chiarimenti da presentare entro un termine non superiore a 30 giorni. In tal caso il termine per la pronuncia è sospeso fino al deposito della documentazione integrativa da parte del proponente. Qualora, entro il termine stabilito, il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine di presenta-*

zione della documentazione integrativa in ragione della complessità della documentazione da presentare.

4. Se il progetto non ha significativi impatti negativi sull'ambiente, l'Agenzia dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni. Se il progetto ha possibili, significativi impatti negativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 18 a 22.

5. Per le installazioni soggette a verifica di assoggettabilità e ad autorizzazione integrata ambientale, la decisione sulla assoggettabilità a VIA è adottata dalla Conferenza di servizi in seno alla procedura di cui all'articolo 28.

6. Per i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità e a più di due approvazioni, autorizzazioni o pareri da parte dell'Amministrazione provinciale nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1, la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla Conferenza di servizi in seno alla procedura di approvazione cumulativa di cui all'articolo 42.

7. Il provvedimento di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente sul sito web dell'Agenzia.

8. Su richiesta del proponente, l'Agenzia assoggetta alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli da 18 a 22 i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'allegato A, senza il previo espletamento della verifica di assoggettabilità.

Art. 16

Feststellung der UVP-Pflicht

1. Der Projektträger übermittelt der Agentur die Umwelt-Vorstudie mit den Angaben laut Anhang II A der Richtlinie 2011/92/EU.

2. Die Umwelt-Vorstudie wird auf der Webseite der Agentur veröffentlicht. Die Agentur teilt den Behörden mit Zuständigkeit in den Umweltbereichen gemäß Artikel 4 und den Gemeinden, auf deren Gebiet das Projekt realisiert werden soll, die erfolgte Veröffentlichung mit.

3. Die Agentur entscheidet innerhalb der darauffolgenden 60 Tage über die möglichen erheblichen negativen Auswirkungen des Projektes auf die Umwelt anhand der Kriterien laut Anhang III der Richtlinie 2011/92/EU und berücksichtigt dabei die eingegangenen Stellungnahmen. Die Agentur kann, ein einziges Mal, zusätzliche Unterlagen und Erklärungen beim Projektträger beantragen, welche innerhalb maximal 30 Tagen einzureichen sind. In diesem Fall wird die Frist für die Entscheidung solange ausgesetzt, bis der Projektträger die Zusatzunterlagen eingereicht hat. Sollte der Projektträger die vollständige Dokumentation nicht innerhalb der festgelegten Frist einreichen, ist der Antrag als zurückgezogen zu betrachten. Der Projektträger hat die Möglichkeit, aufgrund der Komplexität der Unterlagen einen Aufschub der Einreichfrist zu beantragen.

4. Wenn das Projekt keine erheblichen negativen Auswirkungen auf die Umwelt hat, verfügt die Agentur die Befreiung von der UVP-Pflicht und erlässt gegebenenfalls notwendige Vorschriften. Für Projekte, die möglicherweise erhebliche negative Auswirkungen auf die Umwelt haben können, finden die Artikel von 18 bis 22 Anwendung.

5. Für die Anlagen, die dem Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht und der integrierten Umweltgenehmigung unterliegen, entscheidet die Dienststellenkonferenz über die UVP-Pflicht im Rahmen des Verfahrens laut Artikel 28.

6. Für Projekte, die dem Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht unterliegen und für die mehr als zwei Genehmigungen, Ermächtigungen oder Gutachten der Landesverwaltung in den Bereichen laut Artikel 4 Absatz 1 erforderlich sind, entscheidet die Dienststellenkonferenz über die UVP-Pflicht im Rahmen des Sammelgenehmigungsverfahrens laut Artikel 42.

7. Die Maßnahme bezüglich der Entscheidung über die UVP-Pflicht und deren Begründung werden vollständig auf der Website der Agentur veröffentlicht.

8. Auf Antrag des Projektträgers unterzieht die Agentur Projekte, die der Feststellung der UVP-Pflicht gemäß Anhang A unterliegen, direkt dem UVP-Verfahren laut den Artikel von 18 bis 22, ohne vorher das Verfahren zur Feststellung der UVP-Pflicht durchzuführen.

Chi chiede la parola sull'articolo 16? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 17

Studio di impatto ambientale

1. Lo studio di impatto ambientale va allegato al progetto e deve contenere le informazioni di cui all'allegato IV della direttiva 2011/92/UE. In ogni caso il proponente deve fornire:

- a) una descrizione del progetto con informazioni relative alla sua ubicazione, alle sue caratteristiche e dimensioni;
- b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e, per quanto possibile, compensare significativi impatti negativi;
- c) i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti che il progetto può avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- d) una descrizione sommaria delle soluzioni alternative prese in esame dal proponente, con indicazione dei principali criteri di scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale;
- e) una descrizione delle misure previste per il monitoraggio;
- f) una sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere da a) a e), redatta in lingua italiana e tedesca.

2. Non è necessario riportare nello studio di impatto ambientale i dati e le informazioni già inclusi in piani e programmi rispetto ai quali sia già stata effettuata la VAS, sempre che gli stessi non abbiano subito variazioni.

3. Il proponente può presentare all'Agenzia una bozza del progetto e dello studio di impatto ambientale, al fine di definire la portata delle informazioni da includere nel progetto e nello studio di impatto ambientale, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare. A tale scopo il/la presidente del Comitato ambientale procede alla nomina del Gruppo di lavoro, che si pronuncia entro 60 giorni.

Art. 17

Umweltverträglichkeitsstudie

1. Die Umweltverträglichkeitsstudie ist dem Projekt beizulegen und umfasst die Angaben laut Anhang IV der Richtlinie 2011/92/EU. In jedem Fall muss der Projektträger folgendes liefern:

- a) eine Beschreibung des Projektes nach Standort, Art und Umfang,
- b) eine Beschreibung der vorgesehenen Maßnahmen, mit denen erhebliche negative Auswirkungen vermieden, verringert und, soweit möglich, ausgeglichen werden sollen,
- c) die notwendigen Angaben zur Feststellung und Beurteilung der wesentlichen Auswirkungen, die das Projekt auf die Umwelt haben kann,
- d) eine Übersicht über die anderweitigen vom Projektträger geprüften Lösungsmöglichkeiten unter Angabe der wesentlichen Auswahlkriterien im Hinblick auf die Umweltauswirkungen,
- e) eine Beschreibung der vorgesehenen Überwachungsmaßnahmen,
- f) eine in deutscher und in italienischer Sprache verfasste nichttechnische Zusammenfassung der unter den Buchstaben von a) bis e) genannten Aspekte.

2. In der Umweltverträglichkeitsstudie müssen jene Daten und Informationen nicht angeführt werden, die bereits in Plänen oder Programmen enthalten sind, die der SUP unterzogen wurden, sofern sie keine Änderungen erfahren haben.

3. Der Projektträger kann der Agentur einen Entwurf des Projektes und der Umweltverträglichkeitsstudie vorlegen, um den Umfang und die Detailgenauigkeit der im Projekt und in der Umweltverträglichkeitsstudie anzuführenden Informationen sowie die anzuwendenden Methoden festzulegen. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates ernannt zu diesem Zweck die Arbeitsgruppe, die sich innerhalb von 60 Tagen ausspricht.

Chi vuole intervenire sull'articolo 17? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 18

Procedura di VIA

1. Il proponente presenta all'Agenzia domanda di VIA comprensiva dei seguenti allegati: il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, dei pareri e nulla osta nonché degli assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire da parte del proponente ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o dell'intervento.
2. L'Agenzia pubblica entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza l'avviso del deposito del progetto, il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica nel proprio sito web e comunica alle autorità con competenza ambientale nelle materie di cui all'articolo 4 e ai Comuni sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione.
3. Il/La Presidente del Comitato ambientale costituisce il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3. Entro 30 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 2 il Gruppo di lavoro verifica la completezza della documentazione. Qualora l'istanza risulti incompleta, il Gruppo di lavoro richiede al proponente la documentazione integrativa da presentare entro un termine non superiore a 30 giorni. In tal caso i termini del procedimento si intendono sospesi fino alla presentazione della documentazione integrativa. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessità della documentazione da presentare.
4. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni pervenute sono pubblicate tempestivamente sul sito web dell'Agenzia.
5. Il Comune o i Comuni nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto, oppure il/la rappresentante legale di un'associazione ambientalista operante a livello provinciale, possono richiedere all'Agenzia, entro 20 giorni dalla pubblicazione, che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di una inchiesta pubblica. L'inchiesta pubblica deve concludersi entro i successivi 40 giorni a pena di archiviazione del procedimento. Il verbale di tale inchiesta pubblica è redatto dall'Agenzia.
6. Il proponente può prendere visione delle osservazioni pervenute e replicare alle stesse entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4. Entro lo stesso termine il proponente può comunicare l'intenzione di modificare gli elaborati, anche a seguito di osservazioni o di rilievi emersi nel corso dell'inchiesta pubblica. In tal caso la documentazione deve essere presentata entro il termine di 30 giorni, prorogabili su istanza del proponente per giustificati motivi. I termini del procedimento si intendono sospesi dalla data della comunicazione fino alla presentazione della documentazione.
7. L'Agenzia, sentito il Gruppo di lavoro, dispone una nuova pubblicazione ove ritenga che le modifiche apportate siano sostanziali e rilevanti per il pubblico. Entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito delle modifiche del progetto, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in relazione alle sole modifiche apportate al progetto.

Art. 18

UVP-Verfahren

1. Der Projektträger reicht bei der Agentur den Antrag ein, dem folgende Unterlagen beiliegen: das Projekt, die Umweltverträglichkeitsstudie die nichttechnische Zusammenfassung sowie ein Verzeichnis der Ermächtigungen, Vereinbarungen, Konzessionen, Lizenzen, Gutachten, Unbedenklichkeitserklärungen und wie auch immer benannten Akte der Zustimmung, die der Projektträger für die Realisierung des Bauwerkes oder Eingriffs bereits eingeholt hat oder noch einholen muss.

2. Die Agentur veröffentlicht innerhalb von 15 Tagen nach Einreichen des Antrags auf ihrer Webseite den Hinweis über die erfolgte Hinterlegung des Projektes, das Projekt, die Umweltverträglichkeitsstudie und die Nichttechnische Zusammenfassung und teilt den Behörden mit Zuständigkeit in den Umweltbereichen gemäß Artikel 4 und den Gemeinden, auf deren Gebiet das Projekt realisiert werden soll, die erfolgte Veröffentlichung mit.

3. Der/Die Vorsitzende des Umweltbeirates bestellt die Arbeitsgruppe laut Artikel 3. Innerhalb von 30 Tagen ab der Veröffentlichung laut Absatz 2 prüft die Arbeitsgruppe die Vollständigkeit der Unterlagen. Sollte der Antrag unvollständig sein, fordert die Arbeitsgruppe beim Projektträger die Ergänzungen an, welche innerhalb von höchstens 30 Tagen einzureichen sind. In diesem Fall gelten die Verfahrensfristen bis zum Einreichen der Zusatzunterlagen als ausgesetzt. Sollte der Projektträger die ergänzten Unterlagen nicht innerhalb der festgelegten Frist einreichen, ist der Antrag als zurückgezogen zu betrachten. Der Projektträger hat die Möglichkeit, aufgrund der Komplexität der einzureichenden Unterlagen eine Fristverlängerung zu beantragen.

4. Innerhalb von 60 Tagen ab dem Tag der Veröffentlichung laut Absatz 2 können alle Interessierten in das Projekt und die entsprechende Umweltverträglichkeitsstudie Einsicht nehmen, Stellungnahmen einreichen und auch neue Erkenntnisse und Bewertungen einbringen. Die Stellungnahmen werden unverzüglich auf der Webseite der Agentur veröffentlicht.

5. Die Gemeinde oder die Gemeinden, auf deren Gebiet das Projekt realisiert werden soll, oder der gesetzliche Vertreter/die gesetzliche Vertreterin einer landesweit tätigen Umweltschutzorganisation können bei der Agentur innerhalb von 20 Tagen ab der Veröffentlichung beantragen, dass die Konsultation im Rahmen einer öffentlichen Anhörung stattfindet. Diese muss innerhalb der darauffolgenden 40 Tage abgeschlossen werden, andernfalls wird das Verfahren archiviert. Das Protokoll über die öffentliche Anhörung wird von der Agentur verfasst.

6. Der Projektträger kann in die eingegangenen Stellungnahmen Einsicht nehmen und selbst innerhalb von zehn Tagen nach Ablauf der Veröffentlichungsfrist laut Absatz 4 Stellung nehmen. Innerhalb dieser Frist kann der Projektträger mitteilen, Änderungen an den Unterlagen anbringen zu wollen, auch aufgrund der bei der öffentlichen Anhörung vorgebrachten Stellungnahmen oder Einwände. In diesem Fall sind die Unterlagen innerhalb einer Frist von 30 Tagen einzureichen, die auf begründeten Antrag des Projektträgers verlängert werden kann. Die Verfahrensfristen gelten vom Datum der Mitteilung bis zum Einreichen der Unterlagen als ausgesetzt.

7. Die Agentur verfügt, nach Anhören der Arbeitsgruppe, eine neue Veröffentlichung, wenn sie der Meinung ist, dass die Änderungen wesentlich und für die Öffentlichkeit relevant sind. Innerhalb von 60 Tagen nach Veröffentlichung des Hinweises über die Hinterlegung der Projektänderungen können alle Interessierte in das Projekt und die dazugehörige Umweltverträglichkeitsstudie Einsicht nehmen, eigene Stellungnahmen abgeben und nur zu den Projektänderungen auch neue Erkenntnisse und Bewertungen einbringen.

Chi chiede la parola sull'articolo 18? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 19

Valutazione

1. Il Gruppo di lavoro redige la relazione istruttoria di merito e si esprime sulla completezza e sull'adeguatezza della documentazione nonché sulle osservazioni presentate o espresse nell'inchiesta pubblica.

2. Entro il termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione, il Comitato ambientale esamina il progetto e il relativo studio di impatto ambientale ed emette un parere motivato sul suo prevedibile impatto ambientale, tenendo conto delle valutazioni del Gruppo di lavoro e delle osservazioni presentate o espresse nell'inchiesta pubblica. Il proponente e il sindaco del Comune interessato hanno diritto di essere ascoltati dal Comitato ambientale prima che venga rilasciato il parere. Il pa-

rere può contenere anche indicazioni sugli interventi idonei a evitare, limitare o compensare gli impatti negativi e sulle misure di controllo da adottarsi in fase di realizzazione del progetto.

Art. 19

Bewertung

1. Die Arbeitsgruppe verfasst den Untersuchungsbericht und äußert sich bezüglich der Vollständigkeit und Eignung der Unterlagen und über die eingereichten oder bei der öffentlichen Anhörung vorgebrachten Stellungnahmen.
2. Innerhalb einer Frist von 120 Tagen ab dem Datum der Veröffentlichung prüft der Umweltbeirat das Projekt und die Umweltverträglichkeitsstudie und erstellt ein begründetes Gutachten über die vorhersehbaren Umweltauswirkungen und berücksichtigt dabei den Bericht der Arbeitsgruppe sowie die eingegangenen oder im Rahmen der öffentlichen Anhörung vorgebrachten Stellungnahmen. Der Projektträger und der Bürgermeister der betroffenen Gemeinde haben das Recht, vor Erstellung des Gutachtens vom Umweltbeirat angehört zu werden. Das Gutachten kann auch Angaben enthalten zu geeigneten Maßnahmen, um die negativen Auswirkungen zu vermeiden, begrenzen oder auszugleichen sowie zu Kontrollmaßnahmen, die in der Phase der Projektrealisierung zu treffen sind.

Chi chiede la parola sull'articolo 19? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 20

Provvedimento di VIA

1. La Giunta provinciale si pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto entro 150 giorni dalla pubblicazione, tenendo conto del parere del Comitato ambientale, delle osservazioni presentate o espresse nell'inchiesta pubblica.
2. L'eventuale approvazione ha una validità di cinque anni. Nel provvedimento di VIA può essere stabilita un'efficacia temporale maggiore. Su richiesta del proponente e previo parere del Comitato ambientale, l'Agenzia può concedere una proroga della durata massima di cinque anni.
3. Il provvedimento di VIA sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, parere, visto o nulla osta sul progetto, richiesti dalle vigenti disposizioni di legge nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1.
4. Il rilascio della concessione edilizia o di altri titoli abilitativi alla costruzione, ove richiesti, è subordinato all'approvazione di cui al comma 2. La concessione edilizia o altro titolo abilitativo alla costruzione recepisce quale parte integrante tutte le prescrizioni dell'approvazione di cui al comma 2.

Art. 20

UVP-Entscheidung

1. Die Landesregierung entscheidet über die Umweltverträglichkeit des Projektes innerhalb einer Frist von 150 Tagen ab der Veröffentlichung, wobei das Gutachten des Umweltbeirates und die eingegangenen oder bei der öffentlichen Anhörung vorgebrachten Stellungnahmen berücksichtigt werden.
2. Die eventuelle Genehmigung hat eine Gültigkeit von fünf Jahren. In der Entscheidung kann eine längere Gültigkeit vorgesehen werden. Auf Anfrage des Betreibers kann die Agentur, nach Begutachtung durch den Umweltbeirat, die Genehmigung um maximal weitere fünf Jahre verlängern.
3. Die UVP-Entscheidung ersetzt in jeder Hinsicht alle Ermächtigungen, Gutachten, Sichtvermerke und Unbedenklichkeitserklärungen, die für die Umsetzung des Projektes von den einschlägigen Rechtsvorschriften in den Bereichen laut Artikel 4 Absatz 1 vorgesehen sind.
4. Die Ausstellung der Baukonzession oder anderer Ermächtigungen für die bauliche Realisierung des Projektes sind, sofern vorgesehen, der Genehmigung laut Absatz 2 nachgeordnet. Die

Baukonzession oder andere Ermächtigungen für die bauliche Realisierung übernehmen als integrierenden Bestandteil sämtliche Vorschriften der Genehmigung laut Absatz 2.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 20, comma 1: Il comma è così sostituito:

"1. Entro 150 giorni dalla pubblicazione la Giunta provinciale adotta il parere del Comitato ambientale sulla compatibilità ambientale del progetto."

Artikel 20 Absatz 1: Der Absatz erhält folgende Fassung:

"1. Innerhalb von 150 Tagen ab der Veröffentlichung übernimmt die Landesregierung das Gutachten des Umweltbeirates über die Umweltverträglichkeit."

Emendamento n. 2, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 20, comma 1: Alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo:

"Se la decisione della Giunta provinciale è difforme dal parere del Comitato ambientale, la Giunta deve dare una dettagliata spiegazione tecnica delle ragioni di detta difformità."

Artikel 20 Absatz 1: Am Ende des Absatzes wird folgender Satz hinzugefügt:

"Sollte die Entscheidung der Landesregierung vom Gutachten des Umweltbeirates abweichen, muss die Landesregierung dies in einer technischen Erläuterung im Detail begründen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Questo è l'argomento che è stato discusso e spiegato nel dibattito generale, cioè se la Giunta provinciale può ribaltare il parere negativo da parte del Comitato ambientale o no. Secondo noi non lo può ribaltare e quindi deve considerare il parere del Comitato ambientale almeno per gli aspetti ambientali come un parere vincolante, dopodiché può anche aggiungere delle considerazioni socio-economiche per cui il progetto va comunque approvato, ma queste considerazioni socio-economiche vanno spiegate e questo è il secondo emendamento, cioè se non passasse il primo, il secondo emendamento è una sorta di piano B, che almeno obbliga la Giunta a spiegare quali sono le considerazioni socio-economiche che prevalgono sulle considerazioni ambientali. In questo modo, con l'obbligo di spiegazione, almeno si dà un limite all'arbitrio della politica e poi naturalmente queste spiegazioni possono essere anche fatte valere in sede di ricorso al TAR. Ripeto, il secondo emendamento è una sorta di riparazione del danno ma per noi la via principale è la prima, e cioè che se un'opera è ambientalmente incompatibile – perché qui è la valutazione di impatto ambientale, sulla compatibilità ambientale di un progetto – questa incompatibilità ambientale non può essere modificata dalla Giunta provinciale.

Il collega Steger questa mattina ha chiamato questa cosa la "Beamtendiktatur", non è la "Beamtendiktatur", ma è semplicemente il riconoscimento da parte della politica dei limiti che si deve dare. Se la politica avesse riconosciuto questi limiti e l'amministrazione li avesse fatti sentire, credo che molte cose sia in questo campo che in altri ce le saremmo risparmiate, perché poi alla fine se si fanno gli equilibrismi – l'ass. Theiner era assessore, non in questo campo, anche ai tempi del parco eolico al Brennero – avremmo fatto risparmiare tanto tempo anche a chi aveva proposto questo progetto e che poi ha sperato che l'operazione che aveva fatto la Giunta provinciale, cioè di ribaltamento del giudizio degli uffici, potesse funzionare, poi queste cose cadono quasi sempre fortunatamente di fronte al TAR o al Consiglio di Stato e poi è inutile che l'imprenditore pubblichi un'intera pagina a lutto perché questo progetto gli è stato bocciato. In realtà l'autorizzazione era viziata sin dall'inizio, perché è chiaro che una Giunta provinciale che si mette a contraddire il giudizio del proprio Comitato ambientale uno si domanda: "La Giunta provinciale dove prende gli argomenti tecnici?" Spesso se si leggono queste delibere della Giunta provinciale che ribaltano, che contraddicono che si mettono a discutere il parere del Comitato ambientale, spesso si scopre che la Giunta provinciale i suoi argomenti tecnici non li prende da nessun'altra parte se non dagli argomenti che il proponente il progetto aveva proposto in contraddizione con quelli. Quindi c'è il paradosso che la Giunta provinciale, di fronte a un giudizio negativo dei propri uffici usa come argomento gli argomenti del proponente contro gli uffici. È veramente paradossale. Quindi la politica deve riconoscere che ci sono dei limiti, che ci sono dei principi tecnici, delle valutazioni tecniche che vanno rispettate; se un'opera è dannosa per l'ambiente non può essere trasformata in opera buona per l'ambiente solo per una volontà politica e comunque se succede questo almeno la Giunta sia obbligata a dare dettagliate spiegazioni tecniche della difformità della propria decisione rispetto al parere del Comitato ambientale in modo tale che poi queste spiegazioni possano essere anche fatte valere davanti ai tribunali.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Dass das Gutachten bindend ist, davon sind wir auch nicht überzeugt, weil es nicht nur um Beamtendiktatur geht, sondern auch darum, dass sich Politik prinzipiell fast in Frage stellt. Das ist ein Streitpunkt.

Was den Änderungsantrag Nr. 2 anbelangt, Folgendes. Sollte diesen die Landesregierung ablehnen, dann sollte aber von Seiten der Landesregierung ein Bericht erfolgen. Das finde ich absolut richtig, gebührt auch der Kommission oder den Kommissionen, die sich mit einem Thema befassen. Es ist auch beim Gericht so mit der Urteilsbegründung. Ich finde diesen Änderungsantrag Nr. 2 sehr gut und diesen werden wir auch annehmen.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Wir haben heute über beide Änderungsanträge schon gesprochen und haben weitere Änderungsanträge in diesem Sinne, dass wir bereits die Diskussion führen.

Einmal geht es um den Artikel 20 Absatz 1, in dem steht, dass die Entscheidung begründet werden muss. Diese Bestimmung ist überflüssig, weil man aufgrund des Transparenzgesetzes ohnehin verpflichtet ist, dies zu begründen. Kollege Dello Sbarba hat recht. Immer dann, wenn die Landesregierung das nicht gemacht hat, dann hat sie auch die entsprechenden Verfahren verloren. Die Landesregierung ist verpflichtet, jede Maßnahme zu begründen. Man kann nicht einfach sagen, wie es in der Vergangenheit oft passiert ist, dass man vom Gutachten abweicht und es dann zum Beispiel annimmt, ohne es entsprechend zu begründen, denn dann verliert man garantiert jedes Verfahren. Aufgrund der Transparenzbestimmungen muss das begründet werden. Deshalb braucht es nicht ausdrücklich geschrieben werden. Das müsste die Landesregierung auf alle Fälle machen, ansonsten weiß sie von vornherein, dass sie hier auf verlorenem Posten steht. Kollege Stocker, diese Bestimmung ist überflüssig, weil es von vornherein schon gemacht werden muss.

Der nächste Punkt, wo es um das Wort "bindend" geht, haben wir uns darüber schon unterhalten. Das ist die Grundsatzfrage. Es ist nicht so, dass nur die Umweltbelange berücksichtigt werden, sondern auch die sozioökonomischen Faktoren. Die Landesregierung muss schon diese Möglichkeit haben, das entsprechend zu bewerten. Deshalb sind wir der Meinung, dass das Gutachten zwar obligatorisch, aber nicht bindend ist. Ich habe in der Stellungnahme schon gesagt, dass es begründet werden muss. Jede Entscheidung der Landesregierung, die davon abweicht, muss ausführlich begründet werden. Das ist schon von vornherein aufgrund des Transparenzgesetzes so geregelt. Das braucht man nicht bei jedem einzelnen Artikel hinzuzufügen. Das gilt für alle Maßnahmen nicht nur in diesem Bereich.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 25 voti contrari e 1 astensione.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 13 voti favorevoli, 16 voti contrari e 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'articolo 20? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 11 astensioni.

Art. 21

Informazione sulla decisione

1. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è pubblicato, integralmente nel sito web dell'Agenzia. I termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale decorrono dalla data di pubblicazione.

Art. 21

Bekanntmachung der Entscheidung

1. Die Maßnahme zur Umweltverträglichkeitsprüfung wird vollinhaltlich auf der Webseite der Agentur veröffentlicht. Die Fristen für eventuelle gerichtliche Beschwerden laufen ab dem Datum der Veröffentlichung.

Chi chiede la parola sull'articolo 21? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 22

Monitoraggio

1. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti.
2. L'Agenzia dà adeguata informazione sul proprio sito web delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Art. 22*Monitoring*

1. Die Maßnahme zur Umweltverträglichkeitsprüfung enthält alle notwendigen Hinweise für die Planung und Durchführung des Monitorings und der Kontrolle über die Auswirkungen.
2. Die Agentur informiert auf ihrer Website in angemessener Weise über die Modalitäten für die Abwicklung des Monitorings, die Resultate und eventuelle Korrekturmaßnahmen.

Chi vuole intervenire sull'articolo 22? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 23

Progetti esecutivi e varianti

1. Qualora la decisione sulla VIA prescriva la presentazione del progetto esecutivo, il Comitato ambientale, entro il termine di 60 giorni dalla relativa presentazione, verifica con parere motivato la conformità dello stesso al progetto approvato in sede VIA.
2. I progetti di variante con rilevanza ambientale relativi a progetti soggetti a VIA già approvati e in corso di realizzazione vanno presentati all'Autorità competente per il rilascio del titolo abilitativo alla costruzione, la quale li trasmette all'Agenzia.
3. Il Comitato ambientale verifica se le modifiche presentate con il progetto di variante possano avere significativi impatti negativi sull'ambiente e rilascia un parere entro 60 giorni. Se le modifiche hanno significativi impatti negativi sull'ambiente, il progetto va sottoposto a nuova procedura di VIA.
4. La Giunta provinciale decide entro 90 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo o di variante di cui ai commi 1 o 2.

Art. 23*Ausführungs- und Variantenprojekte*

1. Sofern für die Entscheidung über die UVP das Einreichen des Ausführungsprojektes vorgeschrieben ist, prüft der Umweltbeirat innerhalb von 60 Tagen mit begründetem Gutachten, ob dieses dem im Rahmen der UVP genehmigten Projekt entspricht.
2. Umweltrelevante Variantenprojekte zu bereits genehmigten UVP-pflichtigen Projekten, deren Realisierung noch nicht abgeschlossen wurde, sind bei jener Behörde einzureichen, die die Ermächtigung für die bauliche Realisierung erlässt, welche sie der Agentur weiterleitet.
3. Der Umweltbeirat prüft, ob die mit dem Variantenprojekt eingereichten Änderungen erhebliche negative Auswirkungen auf die Umwelt haben können, und erstellt innerhalb von 60 Tagen ein Gutachten. Sollten die Änderungen erhebliche negative Auswirkungen auf die Umwelt haben, ist das Projekt einem neuen UVP-Verfahren zu unterziehen.
4. Die Landesregierung entscheidet innerhalb von 90 Tagen ab Einreichung des Ausführungs- oder Variantenprojektes laut den Absätzen 1 oder 2.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 23, comma 4: Il comma è così sostituito:

"4. La Giunta provinciale adotta il parere del Comitato ambientale entro 90 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo o di variante di cui al comma 1 o 2."

Artikel 23 Absatz 4: Der Absatz erhält folgende Fassung:

"4. Die Landesregierung übernimmt das Gutachten des Umweltbeirates innerhalb von 90 Tagen ab Einreichung des Ausführungs- oder Variantprojekts laut Absatz 1 oder 2."

Emendamento n. 2, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 23, comma 4: Alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo:

"Se la decisione della Giunta provinciale è difforme dal parere del Comitato ambientale, la Giunta deve dare una dettagliata spiegazione tecnica delle ragioni di detta difformità."

Artikel 23 Absatz 4: Am Ende des Absatzes wird folgender Satz hinzugefügt:

"Sollte die Entscheidung der Landesregierung vom Gutachten des Umweltbeirates abweichen, muss die Landesregierung dies in einer technischen Erläuterung im Detail begründen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Questi due emendamenti prevedono ancora una volta che la Giunta provinciale consideri vincolante il giudizio del Comitato ambientale e che altrimenti se c'è difformità ne dia una dettagliata spiegazione tecnica.

Qui si tratta dei progetti esecutivi quindi è una subeventualità.

L'ass. Theiner dice due cose che sono in contraddizione: da un lato che la legge sulla trasparenza obbliga comunque a giustificare anche se qui si dice "una dettagliata spiegazione tecnica", ma d'altra parte ha detto anche che tutte le volte che la Giunta in passato non ha giustificato adeguatamente, ha perso davanti ai tribunali, quindi vuol dire che nonostante le leggi poi qualche volta la Giunta lo ha fatto, quindi per questo scrivere nella legge che comunque, se il parere è difforme, la Giunta è obbligata a dare una dettagliata spiegazione tecnica, a me non pare "überflüssig".

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Wie beim Artikel 20 und Artikel 24 sind es immer dieselben Änderungsanträge, wo es heißt, dass es begründet werden muss. Wir sagen, dass dies selbstverständlich ist. Das braucht nicht bei jedem Artikel ausdrücklich hinzugefügt werden.

Das Zweite ist, dass die Landesregierung das Entscheidungsorgan ist, das alle Faktoren berücksichtigt, und letztendlich entscheiden kann und nicht, dass es an ein Gutachten gebunden ist.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 24 voti contrari e 1 astensione.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 13 voti favorevoli, 15 voti contrari e 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'articolo 23? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 11 astensioni.

Art. 24

Progetti di competenza statale

1. Per i progetti di competenza statale soggetti a VIA, per la cui esecuzione sia richiesta la previa intesa con la Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, o il parere della Provincia ai sensi della normativa statale in materia di VIA, intesa e parere vengono espressi dalla Giunta provinciale previo parere del Comitato ambientale.

Art. 24

Projekte von staatlicher Zuständigkeit

1. Für die in die Zuständigkeit des Staates fallenden UVP-pflichtigen Projekte, für deren Realisierung laut Artikel 20 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, das vorausgehende Einvernehmen mit dem Land Südtirol oder gemäß den staatlichen Bestimmungen über die UVP das Gutachten des Landes vorgesehen ist, erteilt die Landesregierung auf der Grundlage des Gutachtens des Umweltbeirates sowohl das Einvernehmen als auch das Gutachten.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 24, comma 1: Il comma è così sostituito:

"1. Per i progetti di competenza statale soggetti a VIA, per la cui esecuzione sia richiesta la previa intesa con la Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, o il parere della Provincia ai sensi della normativa statale in materia di VIA, intesa e parere vengono espressi dalla Giunta provinciale **nel rispetto del parere** del Comitato ambientale."

Artikel 24 Absatz 1: Der Absatz erhält folgende Fassung:

"1. Für die in die Zuständigkeit des Staates fallenden UVP-pflichtigen Projekte, für deren Realisierung laut Artikel 20 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, das vorausgehende Einvernehmen mit dem Land Südtirol oder gemäß den staatlichen Bestimmungen über die UVP das Gutachten des Landes vorgesehen ist, erteilt die Landesregierung unter Beachtung des Gutachtens des Umweltbeirates sowohl das Einvernehmen als auch das Gutachten."

Emendamento n. 2, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 24, comma 1: Alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo:

"Se la decisione della Giunta provinciale è difforme dal parere del Comitato ambientale, la Giunta deve dare una dettagliata spiegazione tecnica delle ragioni di detta difformità."

Artikel 24 Absatz 1: Am Ende des Absatzes wird folgender Satz hinzugefügt:

"Sollte die Entscheidung der Landesregierung vom Gutachten des Umweltbeirates abweichen, muss die Landesregierung dies in einer technischen Erläuterung im Detail begründen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Questa volta si tratta di progetti di competenza statale, cioè progetti che lo Stato ci serve, per così dire e noi gli dobbiamo dare il parere.

Per i progetti di competenza statale soggetti a VIA, per la cui esecuzione sia richiesta la previa intesa con la Provincia autonoma di Bolzano l'intesa e il parere vengono espressi dalla Giunta provinciale previo parere del Comitato ambientale.

Qui io propongo di sostituire "previo parere" con "nel rispetto del parere", che è meno vincolante del fatto che la Giunta provinciale semplicemente adotta il parere del Comitato ambientale. Qui però si dice nel rispetto del parere/unter Beachtung des Gutachtens des Umweltbeirates.

Io lo consiglio anche per avere più forza verso gli organi statali, cioè per avere meno pressione da parte degli organi statali se il Comitato ambientale ha dato parere negativo a questo progetto statale, la Giunta provinciale può sempre farsi forza del parere del Comitato ambientale e dire che noi siamo vincolati a rispettare il parere del Comitato ambientale. Questo non vuol dire la Umsetzung uno a uno della cosa, quindi lascia un minimo di gioco alla Giunta provinciale, "nel rispetto del parere" non è che il parere è obbligatorio per la Giunta provinciale, ma che deve essere in qualche modo rispettato.

A me pare che questo potrebbe dare più forza alla Giunta provinciale verso lo Stato, perché qui siamo di fronte a progetti dello Stato sul territorio della provincia di Bolzano. Altrimenti il comma 2 è la spiegazione del perché la Giunta provinciale dà un'intesa allo Stato, benché il Comitato ambientale abbia detto che il progetto dello Stato è negativo.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Riccardo Du hast sehr gut und sehr geschickt argumentiert. Dein schriftlicher Bericht spricht eine ganz klare Sprache. Du schreibst: "La Giunta provinciale non è un organo tecnico e non ha la possibilità di valutare diversamente dal comitato ambientale". Kompliment zu Deiner geschickten Argumentation, aber in Deiner schriftlichen Begründung hast Du ganz klar geschrieben, was Du davon hältst und was die Absicht ist. Aus diesen Gründen sind wir dagegen.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 3 voti favorevoli, 25 voti contrari e 2 astensioni.

Apro la votazione sull'emendamento n. 2: respinto con 12 voti favorevoli, 15 voti contrari e 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'articolo 24? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 11 astensioni.

1. Una volta terminata l'opera e almeno 15 giorni prima della messa in esercizio, il proponente deve presentare all'Agenzia una richiesta di collaudo tecnico ambientale. Alla domanda va allegata una dichiarazione che attesta la conformità dell'opera alle caratteristiche indicate nel progetto.
2. Il Gruppo di lavoro verifica la conformità dell'opera al progetto approvato e ne relaziona al Comitato ambientale.
3. Il Comitato ambientale, tenendo conto della relazione del Gruppo di lavoro, accerta la conformità dell'opera al progetto approvato, approva gli eventuali scostamenti marginali ed esprime un parere vincolante in merito allo svincolo delle cauzioni richieste per il progetto dalle leggi di settore.

Art. 25

Umwelttechnische Bauabnahme

1. Nach Fertigstellung des Bauwerkes und mindestens 15 Tage vor Inbetriebnahme muss der Projektträger bei der Agentur einen Antrag auf umwelttechnische Bauabnahme einreichen. Dem Antrag muss eine Erklärung beigelegt werden, dass das Bauwerk den im Projekt angeführten Merkmalen entspricht.
2. Die Arbeitsgruppe prüft die Konformität des errichteten Bauwerkes mit dem genehmigten Projekt und erstattet dem Umweltbeirat Bericht.
3. Der Umweltbeirat prüft unter Berücksichtigung des Berichtes der Arbeitsgruppe die Konformität des Bauwerkes mit dem genehmigten Projekt, genehmigt eventuelle unbedeutende Abweichungen und gibt ein bindendes Gutachten bezüglich der Freistellung von den Kautio-
nen ab, die von den einschlägigen Gesetzesbestimmungen vorgesehen sind.

Chi vuole intervenire sull'articolo 25? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 15 voti favorevoli e 14 astensioni.

TITOLO IV

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Art. 26

Ambito di applicazione

1. Secondo le disposizioni del presente titolo sono soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) le installazioni che svolgono attività di cui all'allegato I della direttiva 2010/75/CE non ricadenti nella competenza dello Stato nonché le modifiche sostanziali delle stesse.
2. L'AIA è rilasciata senza oneri a carico del gestore, ad eccezione dell'imposta di bollo, in base alla procedura prevista negli articoli seguenti.

4. TITEL

INTEGRIERTE UMWELTERMÄCHTIGUNG

Art. 26

Anwendungsbereich

1. Gemäß den Bestimmungen dieses Titels unterliegen der integrierten Umweltermächtigung die Anlagen, welche die Tätigkeiten ausführen, die im Anhang I der Richtlinie 2010/75/EG aufgelistet sind und nicht unter die staatliche Zuständigkeit fallen sowie die wesentlichen Änderungen dieser Anlagen.
2. Die integrierte Umweltermächtigung wird ohne Kosten zu Lasten des Betreibers – mit Ausnahme der Stempelgebühren – gemäß dem in den folgenden Artikeln vorgesehenen Verfahren erteilt.

Chi chiede la parola sull'articolo 26? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 27

Domanda di autorizzazione integrata ambientale

1. Ai fini dell'esercizio delle nuove installazioni o della modifica sostanziale delle installazioni esistenti, il gestore presenta domanda di AIA, corredata delle informazioni richieste dalla normativa statale in materia. La sintesi non tecnica delle informazioni contenute nella domanda deve essere redatta in lingua italiana e tedesca.

Art. 27

Antrag auf integrierte Umweltermächtigung

1. Für den Betrieb von neuen oder bei wesentlichen Änderungen von bestehenden Anlagen, reicht der Betreiber einen Antrag auf integrierte Umweltermächtigung ein, der die Informationen gemäß den staatlichen Bestimmungen enthalten muss. Die nichttechnische Zusammenfassung der im Antrag enthaltenen Informationen muss in deutscher und in italienischer Sprache verfasst werden.

Chi chiede la parola sull'articolo 27? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 28

*Procedura per il rilascio dell'autorizzazione
integrata ambientale*

1. La domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale va presentata all'Agenzia.
2. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda l'Agenzia comunica al gestore la data di avvio del procedimento ai sensi della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, e verifica la completezza della domanda e della documentazione allegata.
3. Qualora la domanda risulti incompleta, l'Agenzia richiede apposite integrazioni, indicando un termine non superiore a 90 giorni. In tal caso i termini del procedimento si intendono sospesi fino alla presentazione della documentazione integrativa. Se il proponente non deposita entro il termine indicato la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa.
4. Entro il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento, salvo quanto previsto al comma 3, l'Agenzia pubblica nel proprio sito web l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore, specificando che è possibile prendere visione degli atti presso l'Agenzia stessa e trasmettere osservazioni entro il termine di cui al comma 6. Tali forme di pubblicità sostituiscono la comunicazione di avvio del procedimento in caso di pluralità di destinatari di cui alla legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche. Per le installazioni soggette anche a VIA è prevista un'unica pubblicazione.
5. I documenti e gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Agenzia per la consultazione da parte del pubblico.
6. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 4, chiunque abbia interesse può presentare all'Agenzia osservazioni in forma scritta sulla domanda.
7. Entro il termine di cui al comma 6, il sindaco/la sindaca del Comune ove è ubicata l'installazione comunica all'Agenzia eventuali prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
8. L'Agenzia convoca la Conferenza di servizi. Per le installazioni soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche, alla Conferenza di servizi è invitato/a un/a rappresentante della rispettiva Autorità competente, al fine di armonizzare le prescrizioni e concordare preliminarmente le condizioni di funzionamento dell'installazione. La Conferenza di servizi esprime il proprio parere sulla domanda di AIA entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2, salvi i casi di sospensione dei termini di cui al comma 3.
9. L'Agenzia rilascia entro 30 giorni l'AIA in conformità al parere della Conferenza.
10. L'AIA rilasciata ai sensi del presente titolo sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - a) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari;

- b) autorizzazione allo scarico;
- c) autorizzazione per impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, compresi l'autosmaltimento e il recupero dei propri rifiuti, nonché lo smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb-Pct;
- d) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura.

Art. 28

Verfahren für die Ausstellung der integrierten
Umweltermächtigung

1. Der Antrag auf integrierte Umweltermächtigung wird bei der Agentur eingereicht.
2. Innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt des Antrags teilt die Agentur dem Betreiber das Datum der Eröffnung des Verfahrens im Sinne des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, mit und prüft die Vollständigkeit des Antrags und der beigelegten Unterlagen.
3. Falls der Antrag unvollständig ist, fordert die Agentur die notwendigen Ergänzungen an, wobei eine maximale Frist von 90 Tagen eingeräumt wird. In diesem Fall gelten die Verfahrensfristen bis zur Einreichung der ergänzenden Unterlagen als ausgesetzt. Falls der Projektträger die fehlenden Unterlagen innerhalb der festgesetzten Frist nicht nachreicht, gilt der Antrag als zurückgezogen. Der Projektträger kann eine Verlängerung der Frist für die Einreichung der ergänzenden Unterlagen beantragen.
4. Innerhalb einer Frist von 15 Tagen ab dem Datum der Eröffnung des Verfahrens und vorbehaltlich der Bestimmung laut Absatz 3, veröffentlicht die Agentur auf ihrer Website den Hinweis mit dem Standort der Anlage und dem Namen des Betreibers und informiert über die Möglichkeit, bei der Agentur Einsicht in die Unterlagen zu nehmen und Stellungnahmen innerhalb der Frist laut Absatz 6 einzureichen. Diese Form der Veröffentlichung ersetzt die Mitteilungen über die Einleitung des Verfahrens laut Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, falls diese an mehrere Betroffene gerichtet sind. Für Anlagen, die auch UVP-pflichtig sind, ist eine einmalige Veröffentlichung vorgesehen.
5. Die Unterlagen und die Verfahrensakten werden für die Dauer des Verfahrens bei der Agentur zur öffentlichen Einsichtnahme hinterlegt.
6. Innerhalb von 30 Tagen ab dem Tag der Veröffentlichung des Hinweises laut Absatz 4, können alle Interessierten bei der Agentur schriftliche Stellungnahmen zum Antrag einreichen.
7. Innerhalb der Frist laut Absatz 6 teilt der Bürgermeister/die Bürgermeisterin der Gemeinde, in der die Anlage angesiedelt ist, der Agentur eventuelle Vorschriften im Sinne der Artikel 216 und 217 des Königlichen Dekrets vom 27. Juli 1934, Nr. 1265, mit.
8. Die Agentur beruft die Dienststellenkonferenz ein. Für die Anlagen, die den Bestimmungen laut gesetzesvertretendem Dekret vom 17. August 1999, Nr. 334, in geltender Fassung, unterliegen, wird ein Vertreter/eine Vertreterin der zuständigen Behörde eingeladen, um die Vorschriften zu harmonisieren und vorab die Bedingungen für den Betrieb der Anlage zu vereinbaren. Die Dienststellenkonferenz erstellt ein Gutachten über den Antrag auf integrierte Umweltermächtigung innerhalb von 90 Tagen ab Ablauf der in Absatz 2 vorgesehenen Frist, unbeschadet der Aussetzung der Fristen laut Absatz 3.
9. Die Agentur erlässt innerhalb von 30 Tagen die integrierte Umweltermächtigung in Übereinstimmung mit dem Gutachten der Dienststellenkonferenz.
10. Die gemäß diesem Titel erlassene integrierte Umweltermächtigung ersetzt in jeder Hinsicht folgende Ermächtigungen:
 - a) Ermächtigung zu den Emissionen in die Atmosphäre, vorbehaltlich der Profile betreffend gesundheitliche Aspekte,
 - b) Ermächtigung zur Ableitung,
 - c) Ermächtigung für Anlagen zur Verwertung und Beseitigung von Abfällen, einschließlich eigene Beseitigung und Verwertung der eigenen Abfälle und Beseitigung von PCB-PCT-haltigen Geräten,
 - d) Ermächtigung zur Verwendung von Klärschlamm in der Landwirtschaft.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 28, comma 6-bis: Dopo il comma 6 è inserito il seguente comma:

"6-bis. Il Comune o i Comuni nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto, oppure il/la rappresentante legale di un'associazione ambientalista operante a livello provinciale, possono richiedere all'Agenzia, entro 10 giorni dalla pubblicazione, che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di una inchiesta pubblica. L'inchiesta pubblica deve concludersi entro i successivi 40 giorni a pena di archiviazione del procedimento. Il verbale di tale inchiesta pubblica è redatto dall'Agenzia."

Artikel 28 Absatz 6-bis: Nach Absatz 6 wird folgender Absatz eingefügt:

"6-bis. Die Gemeinde oder die Gemeinden, auf deren Gebiet das Projekt realisiert werden soll, oder der gesetzliche Vertreter/die gesetzliche Vertreterin einer landesweit tätigen Umweltschutzorganisation können bei der Agentur innerhalb von 10 Tagen ab der Veröffentlichung beantragen, dass die Konsultation im Rahmen einer öffentlichen Anhörung stattfindet. Diese muss innerhalb der darauffolgenden 40 Tage abgeschlossen werden, andernfalls wird das Verfahren archiviert. Das Protokoll über die öffentliche Anhörung wird von der Agentur verfasst."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Questo emendamento è volto ad accogliere la proposta che viene dal Consiglio dei Comuni, quindi è una proposta del Consiglio dei Comuni che con questo si accoglie.

Qui siamo alla procedura cosiddetta AIA, autorizzazione integrata ambientale, queste procedure di valutazione hanno come oggetto le emissioni di un macchinario, di un'impresa, insomma qualsiasi emissione che sia di liquidi nell'acqua, che sia di gas nell'aria o che sia di liquidi sul terreno, deve essere sottoposta a questa autorizzazione integrata ambientale.

L'autorizzazione integrata ambientale ha una certa procedura, ma non prevede la possibilità del dibattito pubblico, che è una procedura rafforzata di confronto, ci fa perdere un mesetto – ve lo dico subito – però il Consiglio dei Comuni ha chiesto che anche per la procedura AIA sia previsto il dibattito pubblico e il Consiglio dei Comuni ci ha mandato il parere anche dopo la legge, cioè dopo la commissione il Consiglio dei Comuni ha rinnovato il proprio parere e questa richiesta l'ha rinnovata, quindi vuol dire che il Consiglio dei Comuni non era soddisfatto di quel che è successo in commissione e non è stato convinto dal documento che la commissione ha approvato per spiegargli come mai questa proposta veniva respinta, perché quando il Consiglio dei Comuni ci dà un parere, se in commissione non recepiamo le proposte dobbiamo rispondere e spiegare perché non le abbiamo seguite. La commissione lo ha fatto, ma nonostante questo il Consiglio dei Comuni ci ha ribadito che questa proposta la considera valida e io penso che ci siano dei motivi seri, cioè quando si parla di emissioni non si parla di scherzi, si parla di una possibile minaccia per la salute e per l'ambiente, data da emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, per cui credo che per questo il Consiglio dei Comuni ci chieda di prevedere anche per questo processo il dibattito pubblico, in modo tale che tutti i soggetti interessati sul territorio, comprese le istituzioni, abbiano più spazio di far sentire la propria voce in un argomento delicato come quello di possibili inquinamenti di aria, acqua e suolo.

Quindi con questo emendamento si propone di ripetere la stessa formula che è proposta per la procedura VIA anche per la procedura AIA e cioè il Comune o i Comuni nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto oppure il/la rappresentante legale di un'associazione ambientalista operante a livello provinciale possono richiedere all'Agenzia entro 10 giorni dalla pubblicazione che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di un'inchiesta pubblica, quindi è una consultazione rafforzata. L'inchiesta pubblica deve concludersi entro i successivi 10 giorni, a pena di archiviazione del procedimento. Il verbale di tale inchiesta pubblica è redatto dall'Agenzia. Io ho ripreso esattamente quello che la legge dice sulla procedura VIA e l'ho trasferito anche a questa procedura di autorizzazione integrata ambientale.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Zur Erklärung. Dass die Mitsprache und Information gegeben sein muss, damit sind wir alle, glaube ich, einverstanden. Die meisten Projekte, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, sehen gleichzeitig auch die UVP-Prüfung vor. Die EU hat das Verfahren sehr detailliert geregelt, auch der italienische Staat, und zwar mit dem Hintergrund, dass in ganz Europa überall dieselben Prozeduren und dieselben Termine – es geht um die Industrieunternehmen – vorgesehen sind. Man hat jetzt überall 30 Tage vorgesehen. Wir würden mit dieser Maßnahme auf 30 plus 20, nämlich auf 50 Tage gehen. Wir sind hier außerhalb von diesem Rahmen. Inhaltlich haben wir mit dem Vorschlag, Kollege Dello Sbarba, überhaupt kein Problem, aber es soll im Rahmen der UVP gemacht werden und nicht im Rahmen von integrierten Umweltermächtigungen, weil wir uns dann als Einzige außerhalb stel-

len. Auf europäischer Ebene ist dieser Bereich sehr detailliert geregelt, genauso identisch auf staatlicher Ebene. Wir als Land Südtirol können schon sagen, dass wir autonom sind und das machen, aber ich glaube nicht, dass dies ganz sinnvoll ist, denn wenn jemand einen Einspruch erhebt, bekommt dieser sicherlich recht, weil wir außerhalb des europäischen Rahmens sind. Hier hat man die Fristen und Zeiten genau vorgesehen und gesagt, innerhalb von 30 Tagen sollte diese integrierte Umweltermächtigung über die Bühne gehen. Wir würden das nicht schaffen. Deshalb können wir den Änderungsantrag nicht annehmen.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 17 voti contrari e 10 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 28? Consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Io ho sentito le spiegazioni dell'ass. Theiner, ma visto che il Consiglio dei Comuni ce lo ha richiesto anche dopo la commissione, quello che Lei, assessore, ha detto ha come presupposto che il Consiglio dei Comuni questi elementi giuridici che Lei ci ha portato non li conosca. Io non credo, hanno l'ufficio legale – non so, adesso vedo delle facce perplesse – loro ce lo hanno chiesto una volta, noi abbiamo detto di no, la commissione lo ha scritto nel contro-Gutachten che gli abbiamo inviato, loro ce lo chiedono di nuovo ... o sono sordi, o non sanno leggere, tra l'altro hanno scritto che nonostante tutte le considerazioni, loro ritengono possibile, questo ha scritto il Consiglio dei Comuni.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre richieste di intervento, apro la votazione sull'articolo 28: approvato con 16 voti favorevoli, 2 voti contrari e 11 astensioni.

Art. 29

Migliori tecniche disponibili (BAT) e norme di qualità ambientale

1. I valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente.
2. Nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, la Conferenza di servizi valuta l'opportunità di prescrivere misure più rigorose.

Art. 29

Beste verfügbare Techniken (BVT) und Bestimmungen zur Umweltqualität

1. Die Emissionsgrenzwerte, die Parameter und die entsprechenden technischen Maßnahmen beziehen sich auf die besten verfügbaren Techniken, ohne Auflage zur Verwendung einer bestimmten Technik oder Technologie, unter Berücksichtigung der technischen Eigenschaften der betroffenen Anlage, ihrer geographischen Lage und der lokalen Umweltbedingungen.
2. Falls ein Programmierungs- oder Planungsinstrument im Umweltbereich, unter Berücksichtigung aller betroffenen Emissionsquellen, die Notwendigkeit erkennt, bei in einem bestimmten Raum gelegenen Anlagen strengere Auflagen anzuwenden als jene, die durch die besten verfügbaren Techniken erhältlich sind, um im entsprechenden Raum die Einhaltung der Umweltqualitätsnormen zu garantieren, prüft die Dienststellenkonferenz, ob es angebracht ist, strengere Auflagen vorzuschreiben.

Chi chiede la parola sull'articolo 29? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 30

Accesso all'informazione

1. L'AIA e qualsiasi suo successivo aggiornamento e rinnovo sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia.
2. Presso l'Agenzia sono inoltre rese disponibili:
 - a) le informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento;
 - b) i motivi su cui è basata la decisione;
 - c) i risultati delle consultazioni condotte prima dell'adozione della decisione e una spiegazione della modalità con cui se ne è tenuto conto nella decisione;
 - d) il titolo dei documenti di riferimento sulle BAT pertinenti per l'installazione o l'attività interessate;
 - e) il metodo utilizzato per determinare le condizioni di autorizzazione, ivi compresi i valori limite di emissione, in relazione alle migliori tecniche disponibili e ai livelli di emissione ivi associati;
 - f) se è concessa una deroga ai valori limite di emissione, i motivi specifici della deroga in relazione alle migliori tecniche disponibili e le condizioni imposte;
 - g) le informazioni sulle misure adottate dal gestore al momento della cessazione definitiva delle attività;
 - h) i risultati del controllo delle emissioni, richiesti dalle condizioni di autorizzazione e in possesso dell'Agenzia;
 - i) le relazioni redatte a seguito delle ispezioni.

Art. 30

Zugang zu den Informationen

1. Die integrierte Umweltermächtigung und deren Aktualisierungen und Erneuerungen werden auf der Website der Agentur veröffentlicht.
2. Bei der Agentur sind außerdem zugänglich:
 - a) Informationen betreffend die Beteiligung der Öffentlichkeit am Verfahren,
 - b) die Gründe, auf denen die Entscheidung beruht,
 - c) die Ergebnisse der vor der Entscheidung durchgeführten Konsultationen und eine Erklärung über die Art und Weise wie diese bei der Entscheidungsfindung berücksichtigt wurden,
 - d) die Bezeichnung der für die betreffende Anlage oder Tätigkeit maßgeblichen BVT-Merkblätter,
 - e) eingesetzte Methode zur Festlegung der Ermächtigungsaufgaben, einschließlich der Emissionsgrenzwerte in Bezug auf die besten verfügbaren Techniken und auf die mit diesen assoziierten Emissionswerte,
 - f) im Falle der Gewährung einer Abweichung von den Emissionsgrenzwerten, die spezifischen Gründe für die Abweichung in Bezug auf die besten verfügbaren Techniken sowie die damit verbundenen Auflagen,
 - g) Informationen zu den vom Betreiber bei endgültiger Einstellung der Tätigkeiten getroffenen Maßnahmen,
 - h) die Ergebnisse der Emissionsüberwachung, die in den Ermächtigungsaufgaben verlangt werden und in der Agentur aufliegen,
 - i) die Berichte, die auf der Grundlage der Kontrollen verfasst wurden.

Chi chiede la parola sull'articolo 30? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 20 voti favorevoli e 11 astensioni.

Art. 31

Collaudo tecnico ambientale

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dell'installazione, ne dà comunicazione all'Agenzia e presenta domanda per il collaudo tecnico ambientale. Nella domanda deve essere indicata la data di messa in esercizio e deve essere allegata una dichiarazione che attesti la conformità dell'installazione alle caratteristiche prescritte nell'autorizzazione.

2. Entro il termine massimo di 180 giorni dalla messa in esercizio, l'Agenzia procede al collaudo tecnico ambientale e controlla il rispetto delle prescrizioni previste nell'autorizzazione. In caso di mancato rispetto trovano applicazione le prescrizioni di cui all'articolo 44, comma 3.

Art. 31

Umwelttechnische Bauabnahme

1. Der Betreiber teilt der Agentur mindestens 15 Tage vor Inbetriebnahme der Anlage diese Absicht mit und reicht bei der Agentur den Antrag auf umwelttechnische Bauabnahme ein. Der Antrag muss das Datum der Inbetriebnahme führen und mit einer Erklärung versehen sein, die die Konformität der Anlage mit den in der Ermächtigung angeführten Merkmalen bescheinigt.

2. Innerhalb einer Frist von höchstens 180 Tagen ab der Inbetriebnahme führt die Agentur die umwelttechnische Bauabnahme durch und prüft die Einhaltung der in der Ermächtigung vorgesehenen Vorschriften. Im Falle der Nichteinhaltung finden die Vorschriften laut Artikel 44 Absatz 3 Anwendung.

Chi chiede la parola sull'articolo 31? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 32

Procedura di approvazione congiunta di progetti soggetti a VIA relativi ad installazioni soggette ad AIA

1. Nel caso di progetti soggetti a VIA relativi a installazioni soggette ad AIA si applica la procedura di VIA di cui agli articoli da 17 a 22, integrandola con le disposizioni previste dal presente articolo.

2. La domanda congiunta di VIA e AIA deve fornire le indicazioni di cui agli articoli 17 e 27.

3. L'avviso di pubblicazione di cui all'articolo 18, comma 2, deve altresì contenere l'indicazione che il progetto è relativo a un'installazione soggetta ad AIA, nonché le informazioni di cui all'articolo 28, comma 4.

4. L'Agenzia rilascia l'AIA conformemente alla decisione sulla VIA, entro 30 giorni dalla decisione sulla VIA.

5. Per il collaudo tecnico ambientale di installazioni soggette ad AIA, che sono altresì assoggettate a VIA, si applica la procedura di collaudo di cui all'articolo 31 prevista per le installazioni soggette ad AIA.

Art. 32

Verfahren zur gemeinsamen Genehmigung von UVP-pflichtigen Projekten für Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen

1. Im Falle von UVP-pflichtigen Projekten für Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, findet das UVP-Verfahren laut den Artikeln von 17 bis 22 Anwendung, wobei es durch die Bestimmungen dieses Artikels ergänzt wird.

2. Der gemeinsame Antrag auf UVP und integrierte Umweltermächtigung muss die Angaben laut den Artikeln 17 und 27 enthalten.

3. Der Veröffentlichungshinweis laut Artikel 18 Absatz 2 muss anführen, dass das Projekt eine Anlage betrifft, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegt sowie die Informationen laut Artikel 28 Absatz 4 enthalten.

4. Die Agentur erlässt die integrierte Umweltermächtigung in Übereinstimmung mit der Entscheidung über die UVP innerhalb von 30 Tagen ab der UVP-Entscheidung.

5. Für die umwelttechnische Bauabnahme der Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen und auch dem UVP-Verfahren unterzogen wurden, gilt das Abnahmeverfahren laut Artikel 31 für Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen.

Chi chiede la parola sull'articolo 32? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 33

Controllo delle emissioni delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale

1. L'AIA contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, le condizioni per valutare la conformità, la relativa procedura di valutazione nonché l'obbligo di comunicare all'Agenzia periodicamente, e almeno una volta all'anno, i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni prescritte dall'autorizzazione.
2. Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che, sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione, non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli.

Art. 33

Überwachung der Emissionen von Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen

1. Die integrierte Umweltermächtigung beinhaltet angemessene Anforderungen für die Überwachung der Emissionen, in denen die Messmethodik, die Messhäufigkeit, die Bedingungen, um die Einhaltung zu beurteilen und das entsprechende Prüfverfahren festgelegt sind; sie sieht außerdem die Verpflichtung vor, der Agentur regelmäßig und mindestens einmal jährlich die Daten zu liefern, die die Prüfung der Einhaltung der Ermächtigungsaufgaben ermöglichen.
2. Unbeschadet der Vorgaben in den anwendbaren BVT-Schlussfolgerungen, sieht die integrierte Umweltermächtigung die periodische Überwachung mindestens alle fünf Jahre für das Grundwasser und mindestens alle zehn Jahre für den Boden vor, es sei denn, es wurden auf der Grundlage einer systematischen Beurteilung des Kontaminationsrisikos andere Modalitäten oder längere Zeitspannen für die Überwachung festgelegt.

Chi chiede la parola sull'articolo 33? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 34

Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale

1. Dalla data di messa in esercizio dell'installazione, il gestore trasmette all'Agenzia e ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'AIA, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa. Il gestore provvede, altresì, a informare immediatamente l'Agenzia in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, e adotta nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.

Art. 34

Einhaltung der Bedingungen der integrierten Umweltermächtigung

1. Ab dem Tag der Inbetriebnahme der Anlage übermittelt der Betreiber der Agentur und den interessierten Gemeinden die Daten der in der integrierten Umweltermächtigung vorgeschriebenen Emissionsüberwachungen gemäß den darin festgelegten Modalitäten und Zeiten. Der Betreiber teilt außerdem der Agentur jede Verletzung der Ermächtigungsbedingungen unverzüglich mit und ergreift die notwendigen Maßnahmen, um innerhalb kürzester Zeit die Konformität wiederherzustellen.

Chi chiede la parola sull'articolo 34? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 35

Piano provinciale d'ispezione ambientale

1. La Giunta provinciale approva e aggiorna periodicamente un piano provinciale d'ispezione ambientale su proposta dell'Agenzia, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate ambientali statali ricadenti nel territorio provinciale.
2. Sulla base del piano provinciale d'ispezione, l'Agenzia redige periodicamente i programmi delle ispezioni ordinarie, comprendenti la frequenza delle visite in loco per i vari tipi di installazioni, da svolgersi con oneri a carico del gestore.

Art. 35

Umweltinspektionsplan des Landes

1. Die Landesregierung genehmigt und aktualisiert regelmäßig einen Umweltinspektionsplan des Landes auf Vorschlag der Agentur und nach Anhören des Ministeriums für Umwelt und Schutz des Territoriums und des Meeres, um die Koordinierung mit den in den integrierten Umweltermächtigungen von staatlicher Zuständigkeit enthaltenen Bestimmungen zu gewährleisten, welche für das Landesgebiet erteilt wurden.
2. Aufgrund des Umweltinspektionsplan des Landes erstellt die Agentur periodisch die Programme für die ordentlichen Umweltinspektionen, in denen die Häufigkeit der Lokalaugenscheine für die verschiedenen Arten von Anlagen angegeben ist, die zu Lasten des Betreibers durchzuführen sind.

Chi vuole intervenire sull'articolo 35? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 11 astensioni.

Art. 36

*Ispezioni delle installazioni soggette
ad autorizzazione integrata ambientale*

1. In sede di ispezioni periodiche delle installazioni soggette ad AIA, l'Agenzia accerta, secondo quanto previsto nell'autorizzazione e nel programma d'ispezione di cui all'articolo 35, comma 2, quanto segue:
 - a) il rispetto delle condizioni poste dall'AIA;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato regolarmente l'Agenzia e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, abbia dato tempestiva comunicazione alla stessa sui risultati scaturiti dal controllo delle emissioni del proprio impianto.
2. Ferme restando le misure di controllo di cui al comma 1, l'Agenzia può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del presente titolo; i relativi oneri sono a carico della Provincia.
3. Al fine di consentire le attività di cui ai commi 1 e 2, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente titolo.
4. La relazione sull'esito dei controlli e delle ispezioni da parte dei funzionari a ciò autorizzati dalla normativa statale e provinciale è trasmessa entro due mesi dalla visita in loco all'Agenzia e al gestore; nella relazione sono indicate le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e le proposte di misure da adottare.

Art. 36

*Inspektion der Anlagen, die der integrierten
Umweltermächtigung unterliegen*

1. Bei den regelmäßigen Kontrollen der Anlagen, die der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, prüft die Agentur gemäß den Vorgaben der Ermächtigung und des Inspektionsprogramms laut Artikel 35 Absatz 2 Folgendes:

- a) die Einhaltung der Bedingungen der integrierten Umweltermächtigung,
 b) die Regelmäßigkeit der Kontrollen zu Lasten des Betreibers, insbesondere die Regelmäßigkeit der Messungen und der Einrichtungen zur Vorbeugung der Umweltverschmutzung sowie die Einhaltung der Emissionsgrenzwerte,
 c) ob der Betreiber die eigenen Mitteilungspflichten erfüllt hat, insbesondere ob er die Agentur regelmäßig informiert hat und im Falle von Vorfällen und Unfällen mit erheblichen Umweltauswirkungen die Ergebnisse der Überwachung der Emissionen der eigenen Anlage unverzüglich der Agentur mitgeteilt hat.
2. Unbeschadet der Kontrollmaßnahmen laut Absatz 1 kann die Agentur außerordentliche Umweltinspektionen bei jenen Anlagen durchführen, die gemäß diesem Titel genehmigt sind; die Kosten fallen zu Lasten des Landes.
3. Um die Tätigkeiten laut den Absätzen 1 und 2 zu ermöglichen, muss der Betreiber die notwendige Unterstützung gewähren, damit jegliche technische Prüfung der Anlage und Probenahmen vorgenommen und jegliche im Rahmen dieses Titels erforderlichen Informationen eingeholt werden können.
4. Der Bericht über das Ergebnis der Kontrollen und Inspektionen durch dazu von den staatlichen und Landesbestimmungen ermächtigte Bedienstete wird binnen zwei Monaten nach dem Lokalaugenschein der Agentur und dem Betreiber übermittelt; im Bericht sind die Situationen anzugeben, in denen die Vorschriften nicht eingehalten wurden sowie die zu ergreifenden Maßnahmen vorzuschlagen.

Chi chiede la parola sull'articolo 36? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 11 astensioni.

Art. 37

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Agenzia riesamina periodicamente l'AIA nei casi previsti dalla direttiva 2010/75/CE, confermando o aggiornando le relative condizioni.
2. In ogni caso l'Agenzia riesamina l'autorizzazione quando sono trascorsi dieci anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione. Nel caso di un'installazione certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 il termine per il riesame è esteso a dodici anni. Nel caso di un'installazione registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, il termine per il riesame è esteso a 16 anni.
3. L'Agenzia comunica al gestore l'avvio del procedimento di riesame e richiede la documentazione a tal fine necessaria. Il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui all'articolo 28.

Art. 37

Überprüfung der integrierten Umweltermächtigung

1. Die Agentur überprüft regelmäßig die integrierte Umweltermächtigung in den von der Richtlinie 2010/75/EG vorgesehenen Fällen und bestätigt oder aktualisiert dabei die Ermächtigungsaufgaben.
2. In jedem Fall überprüft die Agentur die Ermächtigung nach zehn Jahren ab Ausstellung der integrierten Umweltermächtigung oder der letzten Überprüfung der gesamten Anlage. Für Anlagen mit Zertifizierung gemäß UNI EN ISO 14001 wird die Frist auf zwölf Jahre ausgedehnt. Für Anlagen mit Registrierung laut Verordnung (EG) Nr. 1221/2009 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 25. November 2009 über die freiwillige Teilnahme von Organisationen an einem Gemeinschaftssystem für Umweltmanagement und Umweltbetriebsprüfung und zur Aufhebung der Verordnung (EG) Nr. 761/2001, sowie der Beschlüsse der Kommission 2001/681/EG und 2006/193/EG, wird die Frist auf 16 Jahre ausgedehnt.

3. Die Agentur teilt dem Betreiber die Einleitung des Überprüfungsverfahrens mit und verlangt die hierfür erforderlichen Unterlagen. Bei der Überprüfung findet das Verfahren laut Artikel 28 Anwendung.

Chi chiede la parola sull'articolo 37? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 38

Modifica delle installazioni o variazione del gestore

1. Il gestore comunica all'Agenzia le progettate modifiche all'impianto. Ove lo ritenga necessario, l'Agenzia aggiorna l'AIA o le relative condizioni in conformità con la determinazione della Conferenza di servizi. Decorsi 60 giorni dalla comunicazione, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
2. Se l'Agenzia rileva che le modifiche progettate sono sostanziali, ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, per consentirgli di presentare una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni.
3. Il gestore informa inoltre l'Agenzia in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante o in materia urbanistica o di edilizia. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.
4. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni all'Agenzia, anche nelle forme della autocertificazione ai fini della volturazione dell'AIA.

Art. 38

Änderung an den Anlagen oder des Betreibers

1. Der Betreiber teilt der Agentur alle an den Anlagen beabsichtigten Änderungen mit. Sofern sie es für notwendig erachtet, passt die Agentur, in Übereinstimmung mit der Entscheidung der Dienststellenkonferenz, die integrierte Umweltermächtigung oder die entsprechenden Bedingungen an. Nach Ablauf von 60 Tagen ab der Mitteilung darf der Betreiber die mitgeteilten Änderungen vornehmen.
2. Falls die Agentur die Änderungen als erheblich erachtet, informiert sie den Betreiber innerhalb von 60 Tagen ab Erhalt der Mitteilung, damit dieser einen neuen Antrag auf Ermächtigung und einen Bericht mit den aktualisierten Informationen einreichen kann.
3. Der Betreiber informiert außerdem die Agentur über jeden neuen Antrag für die Anlage im Sinne der Gesetzgebung im Bereich Vorbeugung der Risiken schwerer Unfälle oder im Bereich Raumordnung oder Bauwesen. Die Mitteilung, die vor der Realisierung der Maßnahmen einzureichen ist, gibt die Elemente an, aufgrund welcher der Betreiber die Meinung vertritt, dass die vorgesehenen Maßnahmen weder Auswirkungen auf die Umwelt haben, noch gegen die von der integrierten Umweltermächtigung bereits ausdrücklich festgelegten Auflagen verstoßen.
4. Bei Betriebswechsel teilen der alte und der neue Betreiber der Agentur die Änderungen innerhalb von 30 Tagen, auch mittels Eigenbescheinigung zur Übertragung der integrierten Umweltermächtigung, mit.

Chi chiede la parola sull'articolo 38? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 12 astensioni.

Art. 39

Incidenti o eventi imprevisti

1. Fatta salva la disciplina relativa alla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore informa immediatamente l'Agenzia e adotta immediata-

mente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'Agenzia.

2. In esito alle informative di cui al comma 1, l'Agenzia può diffidare il gestore affinché adotti ogni misura complementare appropriata che l'Autorità stessa, anche su proposta delle amministrazioni territorialmente competenti in materia ambientale, ritenga necessaria per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o imprevisti.

Art. 39

Unfälle oder unerwartete Ereignisse

1. Unbeschadet der Regelung über Umwelthaftung im Bereich Vermeidung und Sanierung von Umweltschäden, informiert der Betreiber die Agentur unverzüglich bei allen Unfällen oder unerwarteten Ereignissen mit erheblichen Umweltauswirkungen und ergreift unverzüglich die erforderlichen Maßnahmen zur Begrenzung der Umweltauswirkungen und zur Vermeidung weiterer möglicher Unfälle oder unerwarteter Ereignisse und informiert die Agentur darüber.

2. Aufgrund der Mitteilungen laut Absatz 1, kann die Agentur den Betreiber auffordern, alle zusätzlichen geeigneten Maßnahmen zu treffen, die ihres Erachtens, auch aufgrund der Vorschläge der im betreffenden Gebiet zuständigen Umweltbehörden, zur Begrenzung der Umweltauswirkungen und zur Vermeidung weiterer möglicher Unfälle oder unerwarteter Ereignisse erforderlich sind.

Chi chiede la parola sull'articolo 39? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

Art. 40

Disposizioni relative al registro europeo delle emissioni

1. In provincia di Bolzano l'Agenzia è l'Autorità competente ad ottemperare agli obblighi di comunicazione e di valutazione della qualità dei dati di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2011, n. 157, ai fini dell'attuazione del regolamento (CE) N. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio.

Art. 40

Bestimmungen zum europäischen Emissionsregister

1. In Südtirol ist die Agentur die zuständige Behörde für die Mitteilungspflicht und Pflicht zur Bewertung der Datenqualität laut Artikel 3 Absatz 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 11. Juli 2011, Nr. 157, zwecks Anwendung der Verordnung (EG) Nr. 166/2006 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 18. Januar 2006 über die Schaffung eines Europäischen Schadstofffreisetzungs- und -verbringungsregisters und zur Änderung der Richtlinien 91/689/EWG und 96/61/EG des Rates.

Chi chiede la parola sull'articolo 40? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 19 voti favorevoli e 11 astensioni.

TITOLO V

Procedura cumulativa

Art. 41

Ambito di applicazione

1. Per i progetti esentati dalle procedure di VIA e di AIA, ma soggetti a più di due approvazioni, autorizzazioni o pareri, o altri atti di assenso comunque denominati, da parte dell'amministrazione provinciale nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1, si applica la procedura di approvazione cumulativa.

5. TITEL

SAMMELGENEHMIGUNGSVERFAHREN

Art. 41

Anwendungsbereich

1. Für Projekte, die nicht dem UVP-Verfahren oder der integrierten Umweltermächtigung unterliegen, aber für die aufgrund der einschlägigen Rechtsvorschriften in den in Artikel 4 Absatz 1 angeführten Sachbereichen mehr als zwei Genehmigungen, Ermächtigungen oder Gutachten oder andere wie auch immer benannte Akte der Zustimmung der Landesverwaltung erforderlich sind, findet das Sammelgenehmigungsverfahren Anwendung.

Chi chiede la parola sull'articolo 41? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 13 astensioni.

Art. 42

Procedura di approvazione cumulativa

1. La struttura competente trasmette all'Agenzia i progetti di cui all'articolo 41, corredandoli degli allegati previsti dalla normativa vigente per il rilascio delle approvazioni, delle autorizzazioni o dei pareri di cui all'articolo 41. Ove il progetto sia soggetto a permesso a costruire, esso va inoltrato dai Comuni corredato del parere della commissione edilizia.

2. L'Agenzia verifica entro 15 giorni la completezza formale della documentazione e accerta a quali approvazioni, autorizzazioni, pareri o altri atti di assenso comunque denominati, andrà sottoposto il progetto e lo invia agli uffici competenti.

3. Entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione gli uffici competenti esaminano il progetto. In caso di documentazione incompleta l'Agenzia richiede le integrazioni documentali eventualmente necessarie, da presentare entro un termine non superiore a 30 giorni. In tal caso il termine è sospeso fino al deposito della documentazione integrativa da parte del proponente. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessità della documentazione da presentare.

4. La Conferenza di servizi si pronuncia ai sensi dell'articolo 4 con un parere vincolante entro i successivi 30 giorni, e l'Agenzia lo trasmette alla struttura richiedente.

5. Tale parere sostituisce a tutti gli effetti ogni altra approvazione, autorizzazione, parere o altri atti di assenso, comunque denominati, sul progetto previsti dalla vigente normativa nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1.

6. Il parere espresso dalla Conferenza di servizi ha una validità di cinque anni. Su richiesta motivata del proponente, il/la Presidente della Conferenza di servizi può prorogare la validità di ulteriori due anni.

Art. 42

Sammelgenehmigungsverfahren

1. Die zuständige Einrichtung übermittelt der Agentur die Projekte laut Artikel 41 mit den von den geltenden Rechtsvorschriften für die Ausstellung der Genehmigungen, Ermächtigungen oder Gutachten laut Artikel 41 vorgeschriebenen Unterlagen. Falls für das Projekt auch die Baugenehmigung erforderlich ist, muss dieses von der Gemeinde zusammen mit dem Gutachten der Gemeindebaukommission übermittelt werden.

2. Die Agentur prüft innerhalb von 15 Tagen die formelle Vollständigkeit der Unterlagen und bestimmt, welche Genehmigungen, Ermächtigungen, Gutachten oder andere wie auch immer benannte Akte der Zustimmung für das Projekt eingeholt werden müssen und übermittelt dieses den zuständigen Ämtern.

3. Innerhalb von 45 Tagen nach Erhalt der Unterlagen prüfen die zuständigen Ämter das Projekt. Im Falle von unvollständiger Dokumentation fordert die Agentur zusätzliche Unterlagen an, welche innerhalb von höchstens 30 Tagen einzureichen sind. In diesem Falle werden die Verfahrensfristen solange ausgesetzt, bis der Projektträger die angeforderten Unterlagen einreicht. Sollte der Projektträger die angeforderten Unterlagen nicht innerhalb der festgesetzten Frist

nachreichen, ist der Antrag als zurückgezogen zu betrachten. Der Projektträger kann in Anbetracht der Komplexität der angeforderten Unterlagen eine Verlängerung der Einreichfrist beantragen.

4. Die Dienststellenkonferenz gibt gemäß Artikel 4 innerhalb einer Frist von 30 Tagen ein bindendes Gutachten ab und die Agentur übermittelt es der Einrichtung, die den Antrag gestellt hat.

5. Dieses Gutachten ersetzt in jeder Hinsicht alle Genehmigungen, Ermächtigungen, Gutachten oder andere wie auch immer benannte Akte der Zustimmung für das Projekt, die von den geltenden Rechtsvorschriften auf den Sachgebieten laut Artikel 4 Absatz 1 vorgesehen sind.

6. Das Gutachten der Dienststellenkonferenz hat eine Gültigkeit von fünf Jahren. Der/Die Vorsitzende der Dienststellenkonferenz kann auf Antrag des Projektträgers die Gültigkeit um weitere zwei Jahre verlängern.

Chi chiede la parola sull'articolo 42? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli e 14 astensioni.

TITOLO VI
RICORSI E VIGILANZA

Art. 43

Ricorsi

1. Avverso le decisioni adottate dalla Conferenza di servizi ai sensi degli articoli 16, comma 5, e 42, comma 4, è ammesso ricorso alla Giunta provinciale da parte di chi vi abbia interesse, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione o pubblicazione delle stesse, per motivi di legittimità e di merito.

6. TITEL

BESCHWERDEN UND AUFSICHT

Art. 43

Beschwerden

1. Gegen die Entscheidungen der Dienststellenkonferenz im Sinne der Artikel 16 Absatz 5 und 42 Absatz 4 können Träger eines entsprechenden Interesses innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung oder Veröffentlichung der Entscheidungen bei der Landesregierung aus Rechtsgründen und aus Sachgründen Beschwerde einlegen.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 43: "L'articolo è soppresso."

Artikel 43: "Der Artikel wird gestrichen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Noi proponiamo di eliminare l'articolo 43, che prevede che contro una serie di decisioni adottate dalla Conferenza di servizi il proponente possa ricorrere alla Giunta provinciale, oppure chiunque sia interessato alla cosa.

Che cosa sono questi casi? Il primo è l'articolo 16, comma 5 che prevede la verifica di assoggettabilità alla VIA, cioè prima di sottoporre un progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale c'è un giudizio della Conferenza dei servizi se quel progetto abbia le caratteristiche per cui deve essere assoggettato alla procedura di impatto ambientale, perché ci sono alcuni progetti che non devono essere assoggettati a questa procedura. Questo lo decide la Conferenza dei servizi e lo decide con una delibera sostanzialmente. Se il proponente non è d'accordo con questa delibera potrebbe sempre rivolgersi al TAR e invece per chi non vuole essere sottoposto alla procedura VIA si apre la strada di rivolgersi alla Giunta provinciale, la quale potrebbe contraddire la Conferenza dei servizi e dire che quell'opera può essere dispensata dalla procedura VIA.

Questo è il primo caso, l'altro caso è l'art. 42, comma 4, che riguarda le procedure di approvazione cumulativa. Anche qui c'è una pronuncia della Conferenza di servizi, che questa volta dà un parere vincolato e contro questo parere vincolante – era vincolante anche quello sull'assoggettabilità alla VIA – chi non è

soddisfatto può rivolgersi alla Giunta provinciale, la quale può ribaltare il giudizio della Conferenza dei servizi. Quindi si tratta degli unici due casi che non sono definitivi ma sono di avvio di una procedura di valutazione di impatto ambientale, in cui gli organi tecnici hanno un parere definitivo, perché poi non va alla Giunta, cioè decide la Conferenza dei servizi se un progetto va assoggettato alla procedura VIA o no, noi apriamo la strada anche in questi due piccoli casi, in cui anche il buonsenso dice che se un progetto ha le dimensioni, la pericolosità e un impatto tale sull'ambiente tale da essere sottoposto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale – che poi è tutta aperta, ovviamente, può concludersi positivamente o negativamente – e in cui poi la Giunta si è lasciata l'ultima parola nella procedura VIA, ma qui si dà la possibilità anche di appellarsi alla Giunta perché ribalti il giudizio della Conferenza dei servizi sull'assoggettabilità di un progetto alla procedura di impatto ambientale.

A me questo sembra eccessivo, erano gli unici due casi in cui i tecnici avevano l'ultima parola e la politica non ci doveva mettere il naso. Si dà la possibilità al presentatore del progetto di appellarsi alla politica. Io credo che questo sia un fatto negativo, credo che bisogna, soprattutto in questi casi in cui – ripeto – la Conferenza dei servizi non dà un giudizio sul progetto, giudica se questo progetto deve essere assoggettato alla procedura di impatto ambientale, alla verifica, quindi se deve essere esaminato dal punto di vista ambientale. In questi casi io credo che non si possa dare la possibilità alla politica di mettere le mani su questa cosa, tra l'altro ci sono anche i principi tecnici, non è che la Conferenza dei servizi dice che il progetto deve essere assoggettato a VIA perché se lo tira fuori dalla testa, ci sono dei criteri ben precisi che descrivono le condizioni entro cui un progetto deve o non deve passare dalla procedura VIA. Quindi non credo che sia positivo che anche in questo caso il presentatore del progetto possa appellarsi alla Giunta provinciale. Se non è d'accordo e ha dei motivi fondati si può rivolgere al TAR perché è comunque un atto amministrativo. Quindi noi proponiamo di eliminare questa cosa. Guardate che non è che non avvenga mai, avviene, è avvenuto e di solito lascia anche cattivo sangue, perché poi se io faccio un progetto e se il mio vicino fa un progetto e il mio viene assoggettato e il suo non viene assoggettato perché la Giunta gli dà la liberatoria c'è subito il sospetto che il mio vicino abbia delle raccomandazioni presso la Giunta provinciale.

Quindi io veramente su questo passaggio che, ripeto, è un passaggio intermedio, non è il passaggio definitivo, è solo la decisione se sottoporre o no alla valutazione di impatto ambientale un progetto, che almeno su questo gli uffici abbiano parola definitiva.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Wenn man den Artikel 43 streichen würde, wie hier vorgeschlagen, dann bliebe als einzige Rekursinstanz nur mehr das Verwaltungsgericht, was gerade für den Bürger mit den entsprechenden Kosten, aber auch mit dem entsprechenden Zeitaufwand verbunden ist. Deshalb sagen wir, so wie es bisher schon war, dass die Bürger auch die Möglichkeit haben sollen, sowohl den Weg zum Verwaltungsgericht zu wählen als auch Rekurs bei der Landesregierung einzulegen.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 5 voti favorevoli, 16 voti contrari e 7 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 43? Collega Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Intervengo per riprendere le parole dell'assessore, ex assessore al sociale e adesso all'ambiente che ha detto che lasciare aperta solo la strada del TAR fa spendere al cittadino e gli fa anche perdere tempo. Benissimo assessore, a parte che il ricorso al TAR può essere anche gratuito teoricamente, poi uno deve prendere un avvocato, ecc., però i ricorsi al TAR possono essere anche gratuiti. Ma assessore, Lei ex assessore al sociale, se le ricorda le prestazioni economico-sociali? Nell'ultima legge sul sociale è stata eliminata la possibilità del ricorso alla Giunta provinciale, cioè se non si ha una prestazione economico-sociale, avete detto, deve smettere di potersi appellare alla Giunta provinciale, vada al TAR. Sulle prestazioni sociali avete detto questo. Allora quale regola vale in generale? Il cittadino deve spendere per andare al TAR o no? Perché se l'imprenditore non deve spendere e non deve perdere tempo ha la possibilità di ricorrere alla Giunta provinciale e invece il poveraccio che perde il sussidio-casa non può ricorrere alla Giunta provinciale e deve andare al TAR? Sarebbe meglio che spendesse chi ha soldi, piuttosto che il poveraccio. Sulle prestazioni economico-sociali avete eliminato la possibilità di ricorrere alla Giunta provinciale, per questo io volevo eliminarla per tutti, perché o la

si lascia per tutti o non la si lascia per nessuno. Questi due pesi e due misure, a spese dei più deboli, a me sembrano inaccettabili.

KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP): Das sind nicht dieselben Dinge, die Sie hier vergleichen. Bei den Leistungen im sozialen Bereich haben wir eine Gesetzgebung, die genau definiert, in welchen Fällen - Einkommenssituation, familiäre Situation, Wohnsituation usw. - bestimmte Leistungen zustehen. Das ist also eine technische Bewertung im Prinzip mathematischer Kriterien, wo geprüft wird, wie diese Person einkommensmäßig, von der gesundheitlichen Situation her ist, ob die Invalidität 34 oder 74 Prozent ist, wo diese Bewertung vorgenommen wird. Es ist dann eine Schwierigkeit, einem politischen Organ zu übertragen und noch einmal nur festzustellen, ob es richtig mathematisch bewertet worden ist. Das ist eine rein technische Bewertung. Während bei Genehmigungen von Projekten wir nicht diese ...

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Es geht nicht um Genehmigungen.

KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP): Bei strategischen Umweltprüfungsverfahren usw., die aber nicht genau Tabellen, Richtlinien usw. haben. Das ist eine Interessensabwägung, das ist eine andere Geschichte. Das ist eine Abwägung der Tragbarkeit von Beeinträchtigung. Es gibt keine menschliche Tätigkeit, die nicht irgendwo auch Nebenwirkungen erzeugt, aber diese sind nicht definiert. Hier gibt es nicht eine mathematische Tabelle dahingehend, wie viel das Einkommen in den letzten zwei Jahren durchschnittlich war. Die Überlegung – ich beziehe mich jetzt auf die Sozialleistungen – ist jene, dass es nicht irgendeine Ermessensebene ist, sondern ob die Berechnung korrekt gemacht worden ist. Typischerweise Gerichtsentcheid, die Frage, ob das Verwaltungsverfahren korrekt gemacht worden ist, ob es zusteht oder nicht zusteht, während die Prüfungsverfahren in diesem Bereich wissenschaftliche Grundlage, Gutachten usw. ist, aber das ist nicht eine Tabelle, wo genau die Kriterien in einem Gesetz geregelt sind. Das ist ein Unterschied. Das sind zwei verschiedene Dinge.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'articolo 43: approvato con 17 voti favorevoli, 5 voti contrari e 10 astensioni.

Art. 44

Vigilanza

1. *La vigilanza sulla corretta esecuzione e sull'esercizio di tutte le opere e le installazioni approvate o autorizzate ai sensi della presente normativa spetta anche alle Ripartizioni provinciali competenti per le materie di cui all'articolo 4, comma 1.*

2. *Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, in caso di inosservanza delle disposizioni e delle prescrizioni imposte per le opere soggette alla VIA, l'Agenzia procede, a seconda della gravità delle infrazioni, come segue:*

a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) all'ordinanza di sospensione dei lavori e di ripristino dello stato originario, previo parere del Comitato ambientale. Decorso il termine stabilito senza che il contravventore vi abbia provveduto, l'Agenzia provvede d'ufficio all'esecuzione dei lavori necessari per la riduzione in pristino, a spese del contravventore. Nel caso in cui, su parere del Comitato ambientale, la riduzione in pristino non sia possibile o possibile solo parzialmente, il contravventore deve risarcire il danno arrecato all'ambiente. L'entità del risarcimento è determinata dall'Agenzia, sentite le ripartizioni competenti nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1.

3. *In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, per installazioni soggette ad AIA, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui al Titolo III-bis della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, l'Agenzia procede, secondo la gravità delle infrazioni, nei seguenti modi:*

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di

misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Agenzia ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di immediato pericolo o un danno per l'ambiente o per la salute umana, o in caso di reiterate violazioni;

c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, su parere della Conferenza di servizi, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;

d) alla chiusura dell'installazione, nel caso di esercizio in assenza di autorizzazione.

4. In caso di inosservanza delle prescrizioni dell'AIA, ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, l'Agenzia ne dà comunicazione al sindaco/alla sindaca ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Art. 44

Aufsicht

1. Die Überwachung der korrekten Ausführung und des Betriebs aller im Sinne dieses Gesetzes genehmigten oder bewilligten Bauten und Anlagen obliegt auch den Landesabteilungen, die für die Sachbereiche laut Artikel 4 Absatz 1 zuständig sind.

2. Unbeschadet der Strafen laut dem 3. Titel des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, in geltender Fassung, geht die Agentur, bei Missachtung von Auflagen und Vorschriften, welche für UVP-pflichtige Bauten oder Anlagen erlassen worden sind, je nach Schwere der Übertretung wie folgt vor:

a) Aufforderung, mit Festlegung einer Frist, innerhalb welcher die Unregelmäßigkeiten zu beseitigen sind,

b) Anordnung zur Einstellung der Arbeiten und Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes nach Begutachtung durch den Umweltbeirat. Sorgt der Übertreter nicht innerhalb der festgesetzten Frist selbst dafür, veranlasst die Agentur, dass die Arbeiten, die für die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes nötig sind, von Amts wegen ausgeführt werden; die Kosten gehen zu Lasten des Übertreters. Wenn die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes nach Meinung des Umweltbeirates nicht oder nur zum Teil möglich ist, ist der Übertreter zur Entschädigung für den der Umwelt zugefügten Schaden verpflichtet. Die Höhe des Schadenersatzes wird von der Agentur, nach Anhören der für die Sachgebiete laut Artikel 4 Absatz 1 zuständigen Abteilungen, festgesetzt.

3. Unbeschadet der Strafen und Sicherheitsmaßnahmen laut Titel 3-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, in geltender Fassung, geht die Agentur im Falle einer Inbetriebnahme ohne Ermächtigung oder bei Missachtung der Vorschriften für die Zwecke der Ermächtigung, welche für UVP-pflichtige Anlagen erlassen wurden, je nach Schwere der Übertretung wie folgt vor:

a) Aufforderung, mit Festlegung einer Frist innerhalb welcher die Unregelmäßigkeiten zu beseitigen sind und einer Frist innerhalb welcher alle geeigneten provisorischen oder zusätzlichen Maßnahmen getroffen werden müssen, welche die Agentur für notwendig hält, um die Konformität wiederherzustellen oder provisorisch zu gewährleisten, unbeschadet der Pflichten des Betreibers in Bezug auf die autonome Umsetzung von Schutzmaßnahmen,

b) Aufforderung und gleichzeitige Aussetzung der Ermächtigung für eine bestimmte Zeit, falls eine unmittelbare Gefahr oder ein Schaden für die menschliche Gesundheit oder für die Umwelt besteht bzw. verursacht wurde oder im Falle von wiederholten Übertretungen,

c) Widerruf der Ermächtigung und Anordnung der Schließung der Anlage aufgrund eines Gutachtens der Dienststellenkonferenz bei nicht erfolgter Anpassung an die Vorschriften, die mit der Aufforderung auferlegt wurden, und bei wiederholten Übertretungen, durch die die Umwelt gefährdet oder geschädigt wird,

d) Schließung der Anlage im Falle des Betriebes ohne Ermächtigung.

4. Bei Nichtbeachtung der Vorschriften der integrierten Umweltermächtigung und bei gesundheitsgefährdenden oder -schädigenden Situationen verständigt die Agentur den Bürgermeister/die Bürgermeisterin, damit er/sie eventuell Maßnahmen im Sinne des Artikels 217 des königlichen Dekretes vom 27. Juli 1934, Nr. 1265, ergreifen kann.

Chi chiede la parola sull'articolo 44? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli e 14 astensioni.

*TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI*

Art. 45

Disposizione transitoria

1. La scadenza delle autorizzazioni integrate ambientali in vigore alla data dell'entrata in vigore della presente legge è prorogata fino al riesame di cui all'art. 37.

7. TITEL

SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 45

Übergangsbestimmung

1. Die Fälligkeit der bei Inkrafttreten dieses Gesetzes gültigen integrierten Umweltermächtigungen ist bis zur Überprüfung laut Artikel 37 verlängert.

Emendamento n. 1, presentato dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss: Articolo 45: "L'articolo è soppresso."

Artikel 45: "Der Artikel wird gestrichen."

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Con questo emendamento ho proposto di sopprimere l'articolo perché lo ritengo superfluo o negativo. Riguarda le autorizzazioni integrate ambientali che sono in vigore alla data dell'entrata in vigore della presente legge. Sono autorizzazioni sulle emissioni e hanno una scadenza, io credo che sia corretto che la scadenza resti quella prevista dalla legge sotto la quale sono state date le autorizzazioni. Di fatto qui significa una proroga, un regalo di tempo per autorizzazioni alle emissioni, quindi a rischiare di inquinare. C'è la legge attuale, in base alla quale sono state date delle autorizzazioni, la procedura AIA mi pare che non cambi molto neanche nei termini, non capisco perché bisogna azzerare il cronometro e ripartire prorogando come se le autorizzazioni alle emissioni in aria, acqua e suolo fossero autorizzazioni date nel momento in cui si approva questa legge. Io credo che, anche per giustizia anche verso chi invece le deve rinnovare, le AIA in vigore restano in vigore fintanto che dura l'autorizzazione data in base alla legge vigente. Poi quando questa autorizzazione scade, allora deve rifare la procedura di autorizzazione, quindi deve fare una verifica di quali sono le emissioni, ecc. Verificare le emissioni ogni 10 anni è un dovere di rispetto dell'ambiente e della salute delle persone. Quindi non capisco perché si voglia approfittare di questa legge per regalare una proroga. Le autorizzazioni ci sono e quando scadono vanno rinnovate.

THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP): Ich kann den Argumentationen absolut folgen und teile diese auch. Du kennst die Materie sehr gut. Die EU-Richtlinie und auch das Staatsgesetz sehen dies ausdrücklich vor. Es heißt also im Klartext, unser Spielraum ist hier diesbezüglich gleich Null. Ich kann mit dem, was Du inhaltlich vorgetragen hast, nicht nur leben, sondern das teile ich auch, aber es hat keinen Sinn, dass wir jetzt eine Norm verabschieden, wo wir genau wissen, dass diese nicht hält, weil die EU-Richtlinie und das Staatsgesetz dies identisch schreiben, sodass hier kein Interpretationsspielraum mehr besteht.

PRESIDENTE: Apro la votazione sull'emendamento n. 1: respinto con 4 voti favorevoli, 16 voti contrari e 9 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 45? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 10 astensioni.

Art. 46

Modifiche di norme

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 5 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: "Per i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA sono pubblicati anche i dati previsti dalla normativa in materia di valutazione ambientale per tale tipologia di progetti."
2. Dopo il comma 9 dell'articolo 8 della legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 2, è aggiunto il seguente comma:
"10. La Conferenza di servizi decide sull'assoggettabilità a VIA dei progetti soggetti a verifica di assoggettabilità."
3. Dopo l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: "Per i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA alla domanda di autorizzazione va altresì allegato lo studio preliminare ambientale previsto dalla normativa in materia di valutazione ambientale per il relativo inoltro all'Autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA."
4. Alla fine del comma 2 dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: "La Conferenza di servizi decide altresì sull'assoggettabilità a VIA dei progetti soggetti a verifica di assoggettabilità."
5. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 17 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, è così sostituita:
"g) il rapporto ambientale di cui all'articolo 5 della direttiva 2001/42/CE; per le modifiche al piano è richiesto il rapporto ambientale se gli interventi previsti sono soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS); se invece gli interventi previsti sono soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, è richiesto il rapporto ambientale preliminare."

Art. 46

Änderung von Bestimmungen

1. Am Ende vom Artikel 5 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 26. Jänner 2015, Nr. 2, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: „Für Projekte, die der Feststellung der UVP-Pflicht unterliegen, werden auch die von den Bestimmungen im Bereich Umweltverträglichkeit für diesen Projekttyp vorgesehenen Daten veröffentlicht.“
2. Nach Artikel 8 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 26. Jänner 2015, Nr. 2, wird folgender Absatz hinzugefügt:
„10. Die Dienststellenkonferenz entscheidet über die UVP-Pflicht für Projekte, die der Feststellung der UVP-Pflicht unterliegen.“
3. Nach Artikel 3 Absatz 1 letzter Satz des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: „Für Projekte, die der Feststellung der UVP-Pflicht unterliegen, wird dem Ansuchen um Genehmigung auch die von den Bestimmungen im Bereich Umweltverträglichkeit vorgesehene Umwelt-Vorstudie beigelegt; diese wird der für die Feststellung der UVP-Pflicht zuständigen Behörde übermittelt.“
4. Am Ende von Artikel 3 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, in geltender Fassung, wird folgender Satz hinzugefügt: „Die Dienststellenkonferenz entscheidet auch über die UVP-Pflicht für Projekte, die der Feststellung der UVP-Pflicht unterliegen.“
5. Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe g) des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:
„g) der Umweltbericht laut Artikel 5 der Richtlinie 2001/42/EG; für die Abänderungen des Planes ist der Umweltbericht notwendig, wenn die geplanten Eingriffe der strategischen Umweltprüfung (SUP) unterliegen; wenn die geplanten Eingriffe dem Verfahren zur Feststellung der SUP-Pflicht unterliegen, so ist der Umwelt-Vorbericht erforderlich.“

Chi chiede la parola sull'articolo 46? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 15 voti favorevoli, 1 voto contrario e 14 astensioni.

Art. 47
Abrogazione

1. *La legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, e successive modifiche, è abrogata.*

Art. 47

Aufhebung

1. *Das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, in geltender Fassung, ist aufgehoben.*

Chi chiede la parola sull'articolo 47? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 15 voti favorevoli, 1 voto contrario e 13 astensioni.

Art. 48

Disposizione finanziaria

1. *La presente legge non comporta nuove o maggiori spese per l'esercizio finanziario 2017.*

2. *La spesa a carico dei successivi esercizi finanziari è stabilita con la legge finanziaria annuale.*

Art. 48

Finanzbestimmung

1. *Dieses Gesetz bringt keine neuen oder Mehrausgaben für das Haushaltsjahr 2017 mit sich.*

2. *Die Spesen zulasten der folgenden Haushaltsjahre werden im jährlichen Haushaltsgesetz festgelegt.*

Chi chiede la parola sull'articolo 48? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 15 voti favorevoli, 1 voto contrario e 14 astensioni.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo Verde – Grupa Vërda): Noi voteremo contro questa legge. Capisco che la posizione pare rigida, però noi abbiamo fatto una serie di proposte, quella all'art. 5 sulla pubblicazione almeno di un riassunto delle parti che non vengono rese pubbliche è stata accolta, e il resto è stato tutto respinto. Credo che in provincia di Bolzano permanga un eccessivo mescolamento tra politica e giudizio degli esperti e dei tecnici. Credo che questo porti solo a ricorsi e a cattivo sangue, credo che la politica farebbe bene a tenersi fuori, a rispettare gli organismi tecnici e questo porterebbe un risanamento dell'amministrazione. Noi abbiamo presentato questa proposta in commissione, abbiamo presentato anche una proposta di compromesso, che era quella almeno di scrivere nella legge che la Giunta è obbligata a spiegare – l'assessore dice che la Giunta lo fa comunque – però l'obbligo di legge sarebbe stato più pregnante, almeno avrebbe dato una certezza, tra l'altro noi scrivevamo che la spiegazione doveva essere detagliata anche dal punto di vista tecnico, quindi avrebbe ancorato alla legge quest'obbligo. Infine per quanto riguarda il punto sulla possibilità di appellarsi, di far ricorso alla Giunta provinciale io ho sentito quello che ha risposto il presidente della Giunta in persona, però ha parlato di approvazione o meno di un progetto. È chiaro che nell'approvazione o non approvazione di un progetto c'è un percorso e ci sono vari elementi, ma l'appello, il ricorso alla Giunta provinciale non riguarda la fase finale, in cui è la Giunta provinciale che volendo decide anche senza tener conto del parere del Comitato ambientale, ma riguardava il giudizio di assoggettabilità alla procedura VIA e vorrei dire ai colleghi, alle colleghe e al presidente che l'assoggettabilità di un'opera che viene proposta a una procedura VIA è legata ad altrettanti parametri oggettivi, poi più valutativa è la fase di procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ma se un'opera va sottoposta alla valutazione di impatto ambientale o no, quello è appoggiato su criteri precisi e ben definiti, quanto le prestazioni economico-sociali. Il caso è analogo: nelle prestazioni economico-sociali si nega la possibilità di fare ricorso alla Giunta provinciale e si dice al poveraccio di rivolgersi al TAR, nei progetti di società, imprese ecc. invece si permette la via breve, per così dire di protestare davanti alla Giunta provinciale contro il parere dei tecnici e in questo modo questa Giunta dimostra di essere brava a fare la voce cattiva contro i deboli e la voce debole verso i forti.

Per questo votiamo contro e votiamo contro anche per un altro motivo perché ho notato un forte disinteresse verso questa legge importante e verso tutti i temi dell'ambiente e credo che noi come Gruppo Verde siamo obbligati a puntare i piedi sulle questioni ambientali perché in questo momento, in questo ciclo politico di fine legislatura veramente le questioni ambientali rischiano di non interessare più a nessuno. A noi

interessano, ci teniamo e su questo vogliamo insistere e prendere delle posizioni ben determinate per almeno sottolineare che qualcuno almeno in quest'aula prende sul serio le questioni ambientali.

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Ich bin nicht der Meinung, dass man den Bereich Umwelt nicht ernst nimmt, nur weil man vielleicht heute nicht in der ...

ABGEORDNETE: (*unterbrechen*)

STOCKER S. (Die Freiheitlichen): Ich bin heute überhaupt ganz grün angezogen, Brigitte Foppa! Dann müsstest Du überhaupt Herzklopfen bekommen, aber Spaß beiseite.

Wir werden uns bei der Abstimmung über dieses Gesetz der Stimme enthalten. Die große Diskussion war dahingehend, ob man die Gutachten der Kommissionen bindend oder nicht bindend macht. Natürlich spricht auch etwas dafür, dass sie bindend sind. Damit politische Organe berechtigt sind, sollen diese die Schlusssentscheidung mit einer Begründung treffen. Ich glaube, wenn die Bevölkerung Gespräche oder Demokratie will, dann muss sie sich auch politisch engagieren. Das ist einfach sehr, sehr wichtig. Was mir wichtig erscheint, und das möchte ich mit auf den Weg geben, Herr Landesrat, ist, dass man die Gemeinden wirklich mit einbindet, denn es war eigentlich schon überraschend, dass der Präsident des Gemeindenverbandes vehement gefordert hat, dass man die Gemeinden nicht übergeht, dass man die Bürgermeister nicht übergeht und dass sie gehört werden. Das war wirklich eine Überraschung. Dass sie auch nochmals nachgeschrieben haben für heute, ist auch wieder eine Überraschung, denn das passiert nicht sehr oft. Diesen Ruf ersuche ich doch ernst zu nehmen, weil die Gemeinden die Basis beim Volk sind, denn sie haben auch die praktische Sicht der Dinge. Sie kennen die Situationen vor Ort. Wenn wir wollen, dass Menschen sich für Gemeinden interessieren oder dass sie auch politisch kandidieren, dann muss man sie mitnehmen und auch ernst nehmen und dafür hat man den Rat der Gemeinden. Ansonsten werden wir uns bei der Abstimmung der Stimme enthalten.

PRESIDENTE: Apro la votazione sul disegno di legge provinciale n. 135/17: approvato con 17 voti favorevoli, 8 voti contrari e 7 astensioni.

Punto 315) all'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 137/17: "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019."*

Punkt 315 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 137/17: "Änderungen zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Provinz Bozen für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019."*

Relazione accompagnatoria/Begleitbericht

Signore e Signori Consiglieri,

con il presente disegno di legge provinciale si propongono delle variazioni al bilancio previsionale della Provincia.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare brevemente le modifiche proposte.

Articolo 1:

Il primo articolo introduce le variazioni da apportare al bilancio di previsione della Provincia.

Le variazioni di bilancio riportate nel disegno di legge provinciale si riferiscono agli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. Si tratta di variazioni di natura compensativa, che non modificano il volume complessivo di bilancio.

E' prevedibile che, nel corso delle prossime settimane, si renderanno necessarie ulteriori variazioni contabili, che andranno ad arricchire le variazioni contenute nel disegno di legge provinciale.

Articolo 2:

Comma 1:

Al fine di chiarire il dettaglio delle variazioni disposte viene allegata una tabella contenente le singole variazioni del bilancio finanziario gestionale, a livello di capitolo.

Comma 2:

Viene allegata una tabella contenente le variazioni al documento tecnico di accompagnamento.

Articolo 3:

Comma 1:

L'articolo introduce gli allegati che verificano l'equilibrio generale del bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in seguito alle variazioni proposte.

Articolo 5:

Comma 1:

Con questa disposizione si dispone l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si chiede alle Signore e ai Signori Consiglieri l'approvazione dell'allegato disegno di legge.

Sehr geehrte Landtagsabgeordnete,

mit diesem Landesgesetzentwurf werden die Änderungen zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Provinz vorgeschlagen.

Im Bericht werden die einzelnen Änderungen erläutert.

Artikel 1:

Der erste Artikel führt die Änderungen, welche zum Haushaltsvoranschlag des Landes vorgenommen werden, ein.

Die Haushaltsänderungen, welche im Landesgesetzentwurf angeführt sind, beziehen sich auf die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019. Es handelt sich um Änderungen ausgleichender Natur, welche nicht das Gesamtvolumen des Haushalts verändern.

Es ist anzunehmen, dass es im Laufe der nächsten Wochen notwendig sein wird, weitere buchhalterische Änderungen vorzunehmen, welche die im Landesgesetzentwurf enthaltenen Änderungen ergänzen.

Artikel 2:

Absatz 1:

Zur Erklärung der verfügten Änderungen wird eine Tabelle mit den einzelnen Haushaltsänderungen auf Basis der einzelnen Kapitel des Verwaltungshaushalts beigelegt.

Absatz 2:

Es wird eine Tabelle mit den Änderungen zum technischen Begleitdokument beigelegt.

Artikel 3:

Absatz 1:

Der Artikel legt die neuen Anlagen zur Ausgeglichenheit des Haushaltes und der Einhaltung der Regeln der öffentlichen Finanzen, wie nach vorgeschlagenen Änderungen vor.

Artikel 5:

Absatz 1:

Mit dieser Bestimmung wird verfügt, dass dieses Gesetz am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft tritt.

Die Abgeordneten werden gebeten, diesen Gesetzentwurf zu genehmigen.

Relazione terza commissione legislativa/Bericht dritter Gesetzgebungsausschuss

I lavori in commissione

La III commissione legislativa ha esaminato il disegno di legge provinciale n. 137/17 nella seduta del 14 settembre 2017. Ai lavori hanno partecipato anche il direttore dell'ufficio bilancio e programmazione, dott. Enrico Gastaldelli, la funzionaria dell'ufficio bilancio e programmazione, dott.ssa Verena Komar, e il direttore dell'ufficio legislativo, dott. Gabriele Vitella.

La commissione ha rinunciato alla lettura della relazione accompagnatoria al disegno di legge n. 137/17, dopodiché il presidente Christian Tschurtschenthaler ha invitato il dott. Enrico Gastaldelli a illustrare i punti essenziali della proposta legislativa.

Il dott. Enrico Gastaldelli ha spiegato che il disegno di legge provinciale n. 137/17 contiene delle variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, e più precisamente riallocazioni a livello di capitoli. Sono state effettuate molte piccole riallocazioni e tre riallocazioni di maggiore entità. Queste ultime riguardano in primo luogo lo spo-

stamento di spese in conto capitale in ambito economico, in secondo luogo una riallocazione necessaria per il funzionamento del Consiglio provinciale, la quale comporta un risparmio di circa 3 milioni di euro, e in terzo luogo l'iscrizione a bilancio di entrate per circa 9 milioni di euro per il contratto con Trenitalia, risorse che poi saranno destinate a progetti nell'ambito della mobilità. I 4 emendamenti presentati dal presidente della Provincia Arno Kompatscher contengono sostanzialmente variazioni sul versante delle entrate e delle spese, modifiche e adeguamenti che è stato necessario apportare agli allegati relativi alle riallocazioni, e modifiche e adeguamenti necessari per documentare l'equilibrio finanziario e di bilancio.

In sede di discussione generale, il cons. Albert Wurzer ha chiesto se sia possibile ricevere con maggiore anticipo dall'ufficio provinciale bilancio e programmazione la tabella esplicativa delle riallocazioni, in modo da poter arrivare alla seduta della commissione più preparati.

Il dott. Enrico Gastaldelli ha risposto che la tabella esplicativa delle riallocazioni può senz'altro essere trasmessa prima.

Il presidente Christian Tschurtschenthaler ha dichiarato che in futuro detta tabella dovrebbe essere trasmessa dall'ufficio bilancio e programmazione ai componenti della commissione 48 ore prima della seduta.

Conclusa la discussione generale, la commissione ha approvato il passaggio alla discussione articolata sul disegno di legge provinciale n. 137/17 con 3 voti favorevoli e 3 astensioni.

I singoli articoli nonché gli emendamenti, evidenziati nel testo allegato alla presente relazione in forma sottolineata, sono stati approvati come di seguito:

L'emendamento del presidente della Provincia Kompatscher tendente all'inserimento di un nuovo articolo aggiuntivo 01 sulle variazioni apportate alla previsione delle entrate è stato approvato con 3 voti favorevoli e 3 astensioni.

Articolo 1: l'emendamento del presidente della Provincia Kompatscher tendente a sostituire l'articolo 1 sulle variazioni apportate alla previsione della spesa è stato approvato con 3 voti favorevoli e 3 astensioni.

L'emendamento del presidente della Provincia Kompatscher all'articolo 2, sostitutivo degli allegati A e B di cui ai commi 1 e 2, è stato approvato con 4 voti favorevoli e 3 astensioni.

L'articolo 2 è stato approvato senza interventi con 4 voti favorevoli e 3 astensioni.

L'emendamento del presidente della Provincia Kompatscher all'articolo 3, sostitutivo degli allegati H, I e 5 di cui al comma 1, lettere a), b) e c), è stato approvato senza interventi con 4 voti favorevoli e 3 astensioni.

Gli articoli 3, 4 e 5 sono stati approvati senza interventi con 4 voti favorevoli e 3 astensioni ciascuno.

Posto in votazione finale e in assenza di dichiarazioni di voto, il disegno di legge provinciale n. 137/17 nel suo complesso è stato approvato con 4 voti favorevoli (espressi dal presidente Tschurtschenthaler e dai cons. Wurzer, Renzler, e Steger), 1 voto contrario (cons. Köllensperger) e 2 astensioni (conss. Tinkhauser e Artioli).

Die Arbeiten im Ausschuss

Der Landesgesetzentwurf Nr. 137/17 wurde vom III. Gesetzgebungsausschuss in der Sitzung vom 14. September 2017 behandelt. An der Ausschusssitzung nahmen auch der Direktor des Landesamtes für Haushalt und Programmierung, Dr. Enrico Gastaldelli, die Beamtin des Landesamtes für Haushalt und Programmierung, Dr. Verena Komar und der Direktor des Amtes für Gesetzgebung, Dr. Gabriele Vitella, teil.

Der Ausschuss verzichtete auf die Verlesung des Begleitberichtes zum Gesetzentwurf Nr. 137/17 und der Vorsitzende Christian Tschurtschenthaler ersuchte Dr. Enrico Gastaldelli die wesentlichen Inhalte des Gesetzentwurfes zu erläutern.

Dr. Enrico Gastaldelli äußerte, dass der Landesgesetzentwurf Nr. 137/17 Änderungen zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Provinz Bozen für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019 enthalten würde und dies seien Umbuchungen auf Kapitelebene. Der Landesgesetzentwurf enthalte viele kleinere Umbuchungen und drei größere Umbuchungen. Die drei größeren Umbuchungen seien erstens die Umschichtung von Kapitalausgaben im Bereich Wirtschaft, zweitens eine Umbuchung die für das Funktionieren des Landtages notwendig ist und eine Einsparung von ca. 3

Millionen Euro enthält und drittens eine Einschreibung von Einnahmen in der Höhe von ca. 9 Millionen Euro für den Vertrag von Trenitalia, die dann für Projekte der Mobilität zur Verfügung gestellt werden. Die 4 Änderungsanträge welche von LH Arno Kompatscher eingebracht worden sind, enthalten im wesentlichen Änderungen am Voranschlag der Einnahmen, Änderungen am Voranschlag der Ausgaben, notwendige Änderungen und Anpassungen der Anlagen an die Umbuchungen und notwendige Änderungen und Anpassungen zwecks Nachweis der Haushalts- und Finanzengleichgewichte.

Im Rahmen der Generaldebatte fragte der Abg. Albert Wurzer, ob man die ausgehändigte erklärende Tabelle der Umbuchungen durch das Landesamt für Haushalt und Programmierung zu einem früheren Zeitpunkt erhalten könne, um sich für die Ausschusssitzung besser vorbereiten zu können.

Dr. Enrico Gastaldelli antwortete, dass die erklärende Tabelle der Umbuchungen durchaus früher übermittelt werden könne.

Der Vorsitzende Christian Tschurtschenthaler äußerte, dass in Zukunft die genannte erklärende Tabelle der Umbuchungen 48 Stunden vor der Ausschusssitzung an die Mitglieder des 3. Gesetzgebungsausschusses durch das Landesamt für Haushalt und Programmierung übermittelt werden sollte.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Artikeldebatte des Landesgesetzentwurfes Nr. 137/17 vom Ausschuss mit 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Die einzelnen Artikel und im beiliegenden Text unterstrichenen Änderungsanträge wurden wie folgt genehmigt:

Der von LH Kompatscher eingebrachte Änderungsantrag zwecks Einfügung eines neuen Zusatzartikels 01 betreffend die Änderungen am Voranschlag der Einnahmen wurde ohne Wortmeldungen mit 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 1: Der von LH Kompatscher eingebrachte Ersetzungsantrag zu Artikel 1 zwecks Änderungen am Voranschlag der Ausgaben wurde ohne Wortmeldungen 3 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Der von LH Kompatscher eingebrachte Ersetzungsantrag zu Artikel 2, Anlagen A und B laut Absätze 1 und 2 wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 2 wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Der von LH Kompatscher eingebrachte Ersetzungsantrag zu Artikel 3, Anlagen H, I und 5 laut Absatz 1, Buchstaben a), b) und c) wurde ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Artikel 3, Artikel 4 und Artikel 5 wurden jeweils ohne Wortmeldungen mit 4 Jastimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

In Ermangelung von Erklärungen zur Stimmabgabe wurde der Landesgesetzentwurf Nr. 137/17 in seiner Gesamtheit in der Schlussabstimmung mit 4 Jastimmen (des Vorsitzenden Tschurtschenthaler und der Abg.en Wurzer, Renzler und Steger), 1 Gegenstimme (des Abg.en Köllensperger) und 2 Enthaltungen (der Abg.en Tinkhauser und Artioli) genehmigt.

La parola al Presidente della Provincia Kompatscher, prego.

KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP): Der Landesgesetzentwurf Nr. 137/17, der diese Änderungen im Haushaltsvoranschlag vorsieht, ist im Gesetzgebungsausschuss auch auf technischer Ebene vorgestellt worden. Es handelt sich eigentlich um nichts Weltbewegendes. Sie werden gleich sagen, dass ich das immer sage, aber in diesem Fall ist es wirklich so. Wir haben einige Haushaltsänderungen, die sich ganz einfach daraus ergeben, dass die Verschiebungen zwischen den verschiedenen Titeln, Aufgabenbereichen, Programmen auf jeden Fall mit Gesetz vorzunehmen sind und somit Änderungen, die in den früheren Haushaltsjahren eigentlich nur mit Beschluss der Landesregierung oder gar nur mit Dekret des Finanzlandesrates erfolgt sind und jetzt Gegenstand einer Gesetzesmaßnahme sein müssen.

Worum geht es bei den großen Bewegungen? Das noch in der Übersicht. Es ist der Dienstleistungsvertrag Trenitalia mit 9,5 Millionen Euro. Hier werden die Einnahmen dem Bereich Mobilität zugewiesen. Dieser Vertrag bringt Einnahmen. Es wird dafür bezahlt.

Dann gibt es eine Reduzierung im Bereich Landtag, da 3,6 Millionen Euro weniger benötigt werden. Somit wird das Kapitel Landtag um 3,6 Millionen reduziert und es verbleibt dem Landeshaushalt.

Im Hochbau erfolgt eine Neuprogrammierung. Das betrifft Arbeiten, die mit Darlehen finanziert sind, im Besonderen Arbeiten, die im Gegenzug von Tausch für Militärliegenschaften sind, die sich aufgrund verschiedener Gegebenheiten auch verzögern. Deshalb werden diese 11 Millionen Euro auf die nächsten Jahre verschoben, und zwar ausgabenseitig. Dasselbe haben wir einnahmenseitig, weil das Darlehen auch verschoben wird. Das ist ganz einfach nur eine Verschiebung, weil die Arbeiten ein Jahr später in Angriff genommen werden.

Dann haben wir diese 10 Millionen vorgesehen - Sie erinnern sich - mit einer Haushaltsmaßnahme bereits im Landtag früher für die vorzeitige Tilgung von Schulden. Das war ein Ansatz. Es ist gefragt worden: Was außer Meran? Es sind nicht 10, sondern 4,7 Millionen noch geplant. Ich hatte damals geantwortet: Zu diesem Zeitpunkt nichts, aber wir haben einmal die 10 Millionen vorgesehen. Es könnten vielleicht noch andere in Frage kommen. Wir stellen jetzt fest, keine weitere vorzeitige Tilgung von Schulden und somit fließen die verbleibenden 5,3 Millionen wieder in den Haushalt zurück. So einfach ist das.

Örtliche Körperschaften. Das sind die GIS-Einzahlungen, beim Land Einlagen, aber den Gemeinden zustehen. Dieser Betrag wurde den Gemeinden zugewiesen. Das war aber auch schon im Haushalt vorgesehen. Deshalb wird die ursprüngliche Bereitstellung im Haushalt wieder aufgenommen. Das sind 1,5 Millionen, die wieder im Landeshaushalt aufscheinen.

Dann haben wir eine weitere Zurverfügungstellung von Geldmitteln seitens der Region in Nachfolge, dass dort praktisch Überschüsse entstanden sind. Diese werden jetzt im Haushalt eingeschrieben, also diese verschiedenen Maßnahmen, die aus dem Fondo Unico Regionale, das ist die Bezeichnung dafür, finanziert werden.

Dann gibt es noch eine Reihe von rein technischen Kassaverschiebungen, die keine substantielle Inhalte haben, die rein buchhalterischen Charakter haben.

Das ist im Prinzip der ganze Entwurf, der jetzt zur Abstimmung kommt. Mehr ist in diesem Gesetzentwurf nicht enthalten.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

Se non ci sono richieste di intervento, apro la votazione sul passaggio dalla discussione generale a quella articolata: approvato con 14 voti favorevoli, 1 voto contrario e 13 astensioni.

Art. 01

Variazioni allo stato di previsione delle entrate

1. Allo stato di previsione delle entrate di cui all'articolo 1 della legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni:

Anno 2017 – competenza

Titolo – Tipologia	Importo
03-100	+9.529.800,77
03-500	+291.423,02
04-200	+36.271,00

Art. 01

Änderungen am Voranschlag der Einnahmen

1. Am Voranschlag der Einnahmen werden laut Artikel 1 des Landesgesetzes vom 22. Dezember 2016, Nr. 29, folgende Änderungen vorgenommen:

Jahr 2017 – Kompetenz

Titel – Typologie	Betrag
03-100	+9.529.800,77
03-500	+291.423,02
04-200	+36.271,00

Emendamento n. 1, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher: L'articolo 01 è così sostituito:

Art. 01

Variazioni allo stato di previsione delle entrate

1. Allo stato di previsione delle entrate di cui all'articolo 1 della legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni:

Anno 2017 – competenza

Titolo – Tipologia	Importo
02-101	+11.500.000,00
03-100	+9.529.800,77
03-500	+291.423,02
04-200	+36.271,00
06-300	-10.950.000,00

Anno 2018 - Fondo pluriennale vincolato

Titolo – Tipologia	Importo
00-000	+917.150,34

Artikel 01 erhält folgende Fassung:

Art. 01

Änderungen am Voranschlag der Einnahmen

1. Am Voranschlag der Einnahmen werden laut Artikel 1 des Landesgesetzes vom 22. Dezember 2016, Nr. 29, folgende Änderungen vorgenommen:

Jahr 2017 – Kompetenz

Titel – Typologie	Betrag
02-101	+11.500.000,00
03-100	+9.529.800,77
03-500	+291.423,02
04-200	+36.271,00
06-300	-10.950.000,00

Jahr 2018 - Zweckgebundener Mehrjahresfonds

Titel – Typologie	Betrag
00-000	+917.150,34

Ci sono richieste di intervento? Nessuna. Apro la votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 17 voti favorevoli, 7 voti contrari e 7 astensioni.

Art. 1

Variazioni allo stato di previsione delle spese

1. Allo stato di previsione delle spese di cui all'articolo 2 della legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni:

Anno 2017 – competenza

Missione - programma - titolo	Importo
12-02-1	-80.000,00
12-04-1	+120.000,00
12-05-1	-40.000,00
16-01-2	-308.000,00
09-05-2	+108.000,00
16-01-1	+200.000,00
04-02-1	+310.023,02
04-02-2	+1.900,00
06-02-2	-8.582,16
05-02-2	+54.744,88
05-02-1	-46.662,72
11-01-1	-375.804,30

11-01-2	+375.804,30
10-02-1	+4.186.249,12
20-01-1	+5.212.062,60
14-03-2	-500.000,00
14-03-1	+500.000,00
10-05-2	+680.000,00
10-02-2	+3.087.760,05
06-02-1	-20.000,00
15-02-2	-281.270,10
15-02-1	+281.270,10
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
01-01-1	-3.557.681,92
01-02-1	-42.318,08
01-02-2	-10.000,00
01-01-2	+10.000,00

Anno 2018 – competenza

Missione - programma - titolo	Importo
10-02-1	-2.267.986,39
14-03-2	-300.000,00
14-03-1	+300.000,00
10-02-2	+2.267.986,39

Anno 2019 – competenza

Missione - Programma - Titolo	Importo
10-02-1	-83.866,25
14-03-2	-300.000,00
14-03-1	+300.000,00
10-02-2	+83.866,25

Art. 1

Änderungen am Voranschlag der Ausgaben

1. Am Voranschlag der Ausgaben werden laut Artikel 2 des Landesgesetzes vom 22. Dezember 2016, Nr. 29, folgende Änderungen vorgenommen:

Jahr 2017 – Kompetenz

Bereich – Programm - Titel	Betrag
12-02-1	-80.000,00
12-04-1	+120.000,00
12-05-1	-40.000,00
16-01-2	-308.000,00
09-05-2	+108.000,00
16-01-1	+200.000,00
04-02-1	+310.023,02
04-02-2	+1.900,00
06-02-2	-8.582,16
05-02-2	+54.744,88
05-02-1	-46.662,72
11-01-1	-375.804,30
11-01-2	+375.804,30
10-02-1	+4.186.249,12
20-01-1	+5.212.062,60
14-03-2	-500.000,00
14-03-1	+500.000,00
10-05-2	+680.000,00

10-02-2	+3.087.760,05
06-02-1	-20.000,00
15-02-2	-281.270,10
15-02-1	+281.270,10
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
01-01-1	-3.557.681,92
01-02-1	-42.318,08
01-02-2	-10.000,00
01-01-2	+10.000,00

Jahr 2018 – Kompetenz

Bereich – Programm - Titel	Betrag
10-02-1	-2.267.986,39
14-03-2	-300.000,00
14-03-1	+300.000,00
10-02-2	+2.267.986,39

Jahr 2019 – Kompetenz

Bereich – Programm - Titel	Betrag
10-02-1	-83.866,25
14-03-2	-300.000,00
14-03-1	+300.000,00
10-02-2	+83.866,25

Emendamento n. 1, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher: L'articolo 1 è così sostituito:

Art. 1*Variazioni allo stato di previsione delle spese*

1. Allo stato di previsione delle spese di cui all'articolo 2 della legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni:

Anno 2017 – competenza

Missione - Programma - Titolo	Importo
01-01-1	-3.557.681,92
01-01-2	+10.000,00
01-02-1	-42.318,08
01-02-2	-10.000,00
01-06-1	+200.000,00
01-06-2	-11.150.000,00
01-10-1	+6.627.465,50
04-01-1	-3.500,00
04-02-1	+312.023,02
04-02-2	+3.400,00
04-07-1	-150.000,00
05-02-1	+29.337,28
05-02-2	+68.744,88
06-02-1	+69.126,00
06-02-2	-37.708,16
09-01-1	-88.754,00
09-02-1	+165.597,80
09-02-2	-76.843,80
09-05-1	-180.000,00
09-05-2	+288.000,00
10-02-1	+4.814.967,72
10-02-2	+3.162.760,05
10-05-1	-150.000,00

10-05-2	+835.727,47
11-01-1	-375.804,30
11-01-2	+375.804,30
12-02-1	-72.500,00
12-04-1	+112.500,00
12-05-1	-40.000,00
12-07-1	+238.210,00
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
14-02-1	+4.872.534,50
14-03-1	+500.000,00
14-03-2	-500.000,00
15-02-1	+381.270,10
15-02-2	-381.270,10
15-03-1	-238.210,00
16-01-1	+674.420,00
16-01-2	-782.420,00
18-01-1	-1.530.000,00
19-01-1	-106.678,30
19-01-2	+106.678,30
20-01-1	+14.446.813,94
20-03-1	-5.296.721,90
50-01-1	-4.034.625,85

**Anno 2017 - Fondo
pluriennale vincolato**

Missione - Programma - Titolo	Importo
04-04-1	+12.000,00
05-02-1	+844.568,40
06-02-1	+15.790,00
11-01-1	+44.791,94

Anno 2017 – cassa

Missione – Programma – Titolo	Importo
01-01-1	-3.557.681,92
01-02-1	-42.318,08
01-06-1	+200.000,00
01-06-2	-200.000,00
04-01-1	-2.000,00
04-02-1	+19.100,00
04-02-2	+3.400,00
04-07-1	-150.000,00
05-02-1	+25.174,17
05-02-2	+72.907,99
06-02-1	+40.000,00
06-02-2	-8.582,16
09-01-1	-88.754,00
09-02-1	+165.597,80
09-02-2	-76.843,80
09-05-1	-179.655,26
09-05-2	+287.655,26
10-02-1	-6.038.487,52
10-02-2	+2.717.760,05
10-05-1	-150.000,00
10-05-2	+3.470.727,47
11-01-1	-375.804,30

11-01-2	+375.804,30
12-02-1	-80.000,00
12-04-1	+120.000,00
12-05-1	-40.000,00
12-07-1	+238.210,00
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
14-03-1	+500.000,00
14-03-2	-500.000,00
15-02-1	+381.270,10
15-02-2	-381.270,10
15-03-1	-238.210,00
16-01-1	+200.000,00
16-01-2	-308.000,00
18-01-1	-1.530.000,00
19-01-1	-106.678,30
19-01-2	+106.678,30
20-01-1	+11.496.308,21
50-01-1	-4.034.625,85
99-01-7	-2.331.682,36

Anno 2018 – competenza

Missione – Programma – Titolo	Importo
10-02-1	-2.267.986,39
10-02-2	+2.267.986,39
14-03-1	+300.000,00
14-03-2	-300.000,00
19-01-1	-24.290,00
19-01-2	+24.290,00
20-01-1	+5.917.150,34
50-01-1	-2.000.000,00
50-02-4	-3.000.000,00

Anno 2019 – competenza

Missione – Programma – Titolo	
10-02-1	-83.866,25
10-02-2	+83.866,25
14-03-1	+300.000,00
14-03-2	-300.000,00
20-01-1	+5.000.000,00
50-01-1	-2.000.000,00
50-02-4	-3.000.000,00

2. Nella missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” sono istituiti i programmi di spesa 1 “Trasporto ferroviario” e 4 “Altre modalità di trasporto”.

3. Nella missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” è istituito il programma di spesa 2 “Caccia e pesca”.

Art. 1

Änderungen am Voranschlag der Ausgaben

1. Am Voranschlag der Ausgaben werden laut Artikel 2 des Landesgesetzes vom 22. Dezember 2016, Nr. 29, folgende Änderungen vorgenommen:

Jahr 2017 – Kompetenz

Bereich – Programm – Titel	Betrag
01-01-1	-3.557.681,92

01-01-2	+10.000,00
01-02-1	-42.318,08
01-02-2	-10.000,00
01-06-1	+200.000,00
01-06-2	-11.150.000,00
01-10-1	+6.627.465,50
04-01-1	-3.500,00
04-02-1	+312.023,02
04-02-2	+3.400,00
04-07-1	-150.000,00
05-02-1	+29.337,28
05-02-2	+68.744,88
06-02-1	+69.126,00
06-02-2	-37.708,16
09-01-1	-88.754,00
09-02-1	+165.597,80
09-02-2	-76.843,80
09-05-1	-180.000,00
09-05-2	+288.000,00
10-02-1	+4.814.967,72
10-02-2	+3.162.760,05
10-05-1	-150.000,00
10-05-2	+835.727,47
11-01-1	-375.804,30
11-01-2	+375.804,30
12-02-1	-72.500,00
12-04-1	+112.500,00
12-05-1	-40.000,00
12-07-1	+238.210,00
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
14-02-1	+4.872.534,50
14-03-1	+500.000,00
14-03-2	-500.000,00
15-02-1	+381.270,10
15-02-2	-381.270,10
15-03-1	-238.210,00
16-01-1	+674.420,00
16-01-2	-782.420,00
18-01-1	-1.530.000,00
19-01-1	-106.678,30
19-01-2	+106.678,30
20-01-1	+14.446.813,94
20-03-1	-5.296.721,90
50-01-1	-4.034.625,85

**Jahr 2017 - Zweckgebundener
Mehrjahresfonds**

Bereich – Programm – Titel	Betrag
04-04-1	+12.000,00
05-02-1	+844.568,40
06-02-1	+15.790,00
11-01-1	+44.791,94

Jahr 2017 – Kassa

Bereich – Programm – Titel	Betrag
----------------------------	--------

01-01-1	-3.557.681,92
01-02-1	-42.318,08
01-06-1	+200.000,00
01-06-2	-200.000,00
04-01-1	-2.000,00
04-02-1	+19.100,00
04-02-2	+3.400,00
04-07-1	-150.000,00
05-02-1	+25.174,17
05-02-2	+72.907,99
06-02-1	+40.000,00
06-02-2	-8.582,16
09-01-1	-88.754,00
09-02-1	+165.597,80
09-02-2	-76.843,80
09-05-1	-179.655,26
09-05-2	+287.655,26
10-02-1	-6.038.487,52
10-02-2	+2.717.760,05
10-05-1	-150.000,00
10-05-2	+3.470.727,47
11-01-1	-375.804,30
11-01-2	+375.804,30
12-02-1	-80.000,00
12-04-1	+120.000,00
12-05-1	-40.000,00
12-07-1	+238.210,00
14-01-1	-3.000.000,00
14-01-2	+3.000.000,00
14-03-1	+500.000,00
14-03-2	-500.000,00
15-02-1	+381.270,10
15-02-2	-381.270,10
15-03-1	-238.210,00
16-01-1	+200.000,00
16-01-2	-308.000,00
18-01-1	-1.530.000,00
19-01-1	-106.678,30
19-01-2	+106.678,30
20-01-1	+11.496.308,21
50-01-1	-4.034.625,85
99-01-7	-2.331.682,36

Jahr 2018 – Kompetenz

Bereich – Programm – Titel	Betrag
10-02-1	-2.267.986,39
10-02-2	+2.267.986,39
14-03-1	+300.000,00
14-03-2	-300.000,00
19-01-1	-24.290,00
19-01-2	+24.290,00
20-01-1	+5.917.150,34
50-01-1	-2.000.000,00
50-02-4	-3.000.000,00

Jahr 2019 – Kompetenz

Bereich - Programm – Titel	Betrag
10-02-1	-83.866,25
10-02-2	+83.866,25
14-03-1	+300.000,00
14-03-2	-300.000,00
20-01-1	+5.000.000,00
50-01-1	-2.000.000,00
50-02-4	-3.000.000,00

2. Im Aufgabenbereich 10 „Verkehr und Mobilitätsförderung“ werden die Ausgabenprogramme 1 „Eisenbahntransport“ und 4 „Sonstige Verkehrsarten“ eingerichtet.

3. Im Aufgabenbereich 16 „Landwirtschaft, Ernährungswesen und Fischerei“ wird das Ausgabenprogramm 2 „Jagd und Fischerei“ eingerichtet.

Se non ci sono richieste di intervento, apro la votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 17 voti favorevoli, 11 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 2

Allegati

1. Viene allegato alla presente legge, ai soli fini conoscitivi, il dettaglio delle variazioni apportate a livello di capitolo (allegato A).

2. Viene allegato alla presente legge, il dettaglio delle variazioni apportate riportante la suddivisione per categorie e macroaggregati (allegato B).

Art. 2

Anlagen

1. Zu reinen Informationszwecken wird zum vorliegenden Gesetz die Aufstellung der Änderungen auf Kapitelebene beigelegt (Anlage A).

2. Es wird zum vorliegenden Gesetz die Aufstellung der Änderungen auf Ebene der Kategorien und Gruppierungen beigelegt (Anlage B).

Emendamento n. 1, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher: "Gli allegati A e B di cui ai commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti allegati/Die Anlagen A und B laut Absätze 1 und 2 werden mit folgenden Anlagen ersetzt."

(Nota: le tabelle sono allegate alla legge – Vermerk: die Tabellen sind dem Gesetz beigelegt)

Se non ci sono richieste di intervento, apro la votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 15 voti favorevoli, 11 voti contrari e 3 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 2 così emendato? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 10 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 3

Aggiornamento degli allegati

1. Alla legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 29, sono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) l'allegato H è sostituito dall'allegato H di cui alla presente legge;

b) l'allegato I è sostituito dall'allegato I di cui alla presente legge;

c) l'allegato 5 della nota integrativa è sostituito dall'allegato 5 di cui alla presente legge.

Art. 3

Aktualisierung der Anlagen

1. Am Gesetz vom 22. Dezember 2016, Nr. 29, werden folgende Aktualisierungen vorgenommen:

a) Anlage H wird mit der Anlage H zum vorliegenden Gesetz ersetzt,

b) Anlage I wird mit der Anlage I zum vorliegenden Gesetz ersetzt,

c) Anlage 5 zum Anhang wird mit der Anlage 5 zum vorliegenden Gesetz ersetzt.

Emendamento n. 1, presentato dal presidente della Provincia Kompatscher: "Gli allegati H, I e 5 di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 sono sostituiti dai seguenti allegati/Die Anlagen H, I und 5 laut Buchstaben a), b) und c) von Absatz 1 werden mit folgenden Anlagen ersetzt."

(Nota: le tabelle sono allegate alla legge – Vermerk: die Tabellen sind dem Gesetz beigefügt)

Se non ci sono richieste di intervento, apro la votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 17 voti favorevoli, 11 voti contrari e 3 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 3 così emendato? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 10 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 4

Autorizzazione

1. La Ripartizione provinciale Finanze è autorizzata ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Ermächtigung

1. Die Landesabteilung Finanzen ist ermächtigt, mit eigenen Dekreten die notwendigen Haushaltsänderungen vorzunehmen.

Chi chiede la parola sull'articolo 4? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 17 voti favorevoli, 11 voti contrari e 4 astensioni.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Chi chiede la parola sull'articolo 5? Nessuno. Apro la votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 11 voti contrari e 5 astensioni.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, apro la votazione sul disegno di legge provinciale n. 137/17: approvato con 16 voti favorevoli e 15 voti contrari.

Prima di chiudere l'odierna seduta Vi comunico che in ordine al processo verbale della seduta precedente, messo a disposizione all'inizio dell'odierna seduta, non sono state presentate durante la seduta richieste di rettifica, per cui lo stesso, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno, si intende approvato.

Grazie la seduta è chiusa.

Ore 17.01 Uhr

**Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:
Sono intervenuti i seguenti consiglieri/le seguenti consigliere:**

ATZ TAMMERLE (11, 17)

DELLO SBARBA (43, 56, 58, 60, 73, 76, 77, 81, 82, 91, 92, 93, 95, 97)

FOPPA (2, 16, 20, 49)

HEISS (8, 52)

KNOLL (2, 10, 11)

KÖLLENSPERGER (58)

KOMPATSCHER (1, 3, 93, 101)

MAIR (1, 2)

PÖDER (2, 8, 15, 18)

STEGER (9, 20, 51)

STOCKER S. (11, 17, 51, 60, 74, 98)

THEINER (12, 20, 46, 52, 56, 58, 60, 74, 76, 77, 81, 92, 95)

TOMMASINI (17)

URZÌ (2, 3, 4, 9)

ZIMMERHOFER (1, 7, 12, 50)